



Dai finti addebiti ai guadagni facili Così lavora l'azienda delle truffe

RIGO / ALLE PAGG. 2 E 3



Produzione col freno a Nord Est In crescita la cassa integrazione

BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE



LE CRISI INTERNAZIONALI

OGGI PARTONO LE TRATTATIVE Gaza, Trump minaccia Hamas ma sul piano apre a modifiche

Un Donald Trump ottimista continua a dare le carte nella difficile partita del piano di pace per Gaza, facendo pressioni sia su Benjamin Netanyahu sia su Hamas prima che i negoziati entrino nel vivo lunedì a Sharm el-Sheikh, ma che secondo il tycoon già "stanno andando bene" e richiederanno "probabilmente un paio di giorni". La sensazione è che ci sia un'accelerazione sullo scambio dei prigionieri, nodo cruciale per poter procedere col resto. SALVALAGGIO / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LA DANNOSA CONTROVERITÀ DI TRUMP

È forte nel mondo scientifico internazionale la preoccupazione per quanto accade negli Usa di Trump. L'opposizione della destra di fede evangelica all'evoluzionismo darwiniano... / APAG. 13

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

UNA FLOTILLA PER SCUOTERCI DALLA PASSIVITÀ

L'episodio della cosiddetta Flotilla ci apre un orizzonte. Non è l'unico ma il più evidente: ci fa capire che accanto alla politica, così come di solito la intendiamo, si possono produrre esperienze... / APAG. 13

FEDERALBERGHI STIMA UN +5% DI PRESENZE RISPETTO AL 2024. E GLI EVENTI SUCCESSIVI DI OTTOBRE EVITERANNO LE STANZE VUOTE DELLA BASSA STAGIONE

Barcolana da tutto esaurito

L'effetto sul turismo copre ormai l'intera settimana: già occupato oltre il 70% dei posti letto

Via alla settimana della Barcolana, per venerdì e sabato nelle strutture ricettive si va verso il tutto esaurito. Ma l'occupazione di posti letto fra domani e giovedì ha già superato il 70%. L'onda lunga della Barcolana di anno in anno si va ampliando: l'evento in termini di presenze a Trieste copre l'intera settimana che precede la regata, non più il solo weekend. Federalberghi stima un +5% di richieste sul 2024. Intanto i successivi eventi di ottobre eviteranno agli albergatori le stanze vuote della bassa stagione. TONERO / APAG. 14

NUOTO, IL CAMPIONE A TRIESTE

Paltrinieri:
«Sempre con me
la voglia
di gareggiare»

Maltempo, Barcolana Nuoto diventa un incontro a terra. Ospite d'onore Gregorio Paltrinieri, simbolo del nuoto italiano. MANTINI / APAG. 12



Gregorio Paltrinieri a Trieste LASORTE

ANCORA UNA PRESTAZIONE SOLIDA, LA SQUADRA A NOVARA RISCHIA POCO. E AL PIOLA FINISCE 0-0



Triestina, trasferta ok: il pareggio va un po' stretto

Un momento della partita che ha visto la Triestina in campo a Novara (foto Mariani / Lasorte) ESPOSITO / ALLE PAGG. 26 E 27

CRONACA

Le case Ater da incubo Valmaura ripulita già di nuovo discarica

SARTI / APAG. 17



Uno scorcio delle case Ater

Sullo scooter rubato non si ferma all'alt Bloccato con il taser

/ APAG. 17

Olimpiadi di diplomazia Giulia premiata a Berlino per il suo saggio

BRUSAFERRO / APAG. 18



Giulia Corso studia al liceo Petrarca

NELLE SALE LA PELLICOLA IN VERSIONE RESTAURATA 4K

I magnifici quaranta di Top Gun



Tom Cruise e Kelly McGillis in Top Gun

Con la sua miscela esplosiva di adrenalina, musica imperiale e romanticismo, Top Gun rappresenta molto più di un film: è stato uno stile di vita e un emblema dell'epopea degli anni Ottanta. Uscito a gennaio 1986 per la regia di Tony Scott, si è imposto a livello planetario come un "instant cult". Per celebrarne il quarantennale alle porte, Nexa Studios distribuisce nelle sale italiane da oggi a mercoledì Top Gun in versione restaurata 4k. GRASSI / ALLE PAGG. 22 E 23

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Friuli Venezia Giulia**Pensionata salvata**

Il finto carabiniere arrestato col bottino

Lo hanno fermato e arrestato con uno zainetto sulle spalle contenente i risparmi e i ricordi di una vita di un'anziana. Il fatto risale ai primi del mese. Il piano di un 21 enne di Aversa non è riuscito grazie all'intui-



tivo dei veri carabinieri che lo hanno colto sul fatto a Udine. La vittima era stata contattata telefonicamente da un sedicente carabiniere che l'aveva gettata nel panico: serviva denaro per liberare il marito da presunti guai giudiziari. Una collaudata truffa, che purtroppo continua a mietere vittime tra le persone più fragili. Impaurita, la donna ha raccolto tutto ciò che aveva in casa: circa 200 euro in contanti e alcuni

gioielli di famiglia dal valore di diverse migliaia di euro. Poi ha consegnato tutto al giovane che si è presentato alla porta. Poco dopo i militari hanno notato il ragazzo e si sono insospettiti: nei giorni precedenti erano arrivate segnalazioni su finti tecnici che giravano in città. Il giovane, che risultava aver preso una stanza d'albergo a Trieste, era arrivato a Udine per mettere a segno il colpo.

Vishing

Pagamenti digitali Rubati 35 mila euro

Tra le tante tipologie di truffa sta prendendo piede anche il "vishing": una truffa telefonica – dall'unione delle parole inglesi "voice" e "phishing" – che sfrutta il senso di urgenza o la manipolazione emotiva per ingannare la vittima. Nel caso specifico, lo scorso settembre, i truffatori sono riusciti a farsi fare un bonifico di 35 mila euro.



Tutto è iniziato con un finto messaggio di Nexi (azienda europea leader nei pagamenti digitali), che segnalava "un movimento sospetto" di 35 mila euro dal conto bancario di un 65enne di Codroipo: il correntista è stato invitato, nel caso non lo avesse riconosciuto come proprio, a cliccare su un link per mettersi in contatto con un operatore della sua banca. L'uomo ha immediatamente chiamato il finto operatore, che a sua volta lo ha messo in contatto con un altro interlocutore, un maresciallo dei carabinieri, anche lui finto, che lo ha convinto a spostare i 35 mila euro su un altro conto corrente postale, spacciandolo ovviamente come sicuro.

I principali tipi di truffa

**TRUFFE "PORTA A PORTA" O DI PERSONA****Falsi tecnici o funzionari**

- Si presentano come addetti di **luce, gas, acqua, Inps, banca o polizia**
- Pretesto:** controllare contatori, bollette, o verificare banconote false
- Obiettivo:** entrare in casa e rubare denaro o oggetti di valore

Finti parenti o amici

- Un uomo o una donna si presenta come un parente lontano o un conoscente dei figli ("Sono l'amico di tuo nipote...")
- Chiede soldi per un'emergenza improvvisa (incidente, multa, guasto)

Truffe dello "specchietto"

- In auto, simulano un piccolo incidente e chiedono subito un risarcimento in contanti per "evitare problemi"

**TRUFFE TELEFONICHE****"Tuo figlio ha avuto un incidente"**

- Chiamano fingendosi carabinieri, avvocati o medici
- Dicono che serve pagare subito una cauzione o una spesa urgente

Chiamate da finti operatori bancari

- Dicono che ci sono movimenti sospetti sul conto

Inducono la vittima a **comunicare codici, OTP o dati bancari**

Allarme truffe anziani nel mirino

Si moltiplicano gli inganni con trucchi sempre più sofisticati

Cristian Rigo

Dalla finta agenzia di viaggi all'occasione di investimento imperdibile che ovviamente non esiste, fino alle clausole vessatorie dei contratti fatti sottoscrivere con l'inganno da venditori senza scrupoli che spesso approfittano di persone in condizioni di fragilità. Le truffe sono sempre più e sempre più sofisticate. E se è vero che quelle a danno degli anziani sono in aumento è altrettanto vero che tra le vittime ci sono anche giovani e professioni-

sti. Perché i raggiri sono studiati nei minimi dettagli e riconoscerli è sempre più difficile.

IL SITO CLONATO

Uno degli ultimi casi fa riferimento a siti di agenzie di viaggio che, spiega Antonella Santarelli dell'Adoc di Pordenone, «vengono clonati e risultano del tutto uguali a quelli di operatori reali. L'operatore che contatta gli utenti attirati da proposte di vacanze molto economiche è professionale, se richiesto fornisce tutte le informazioni sulla destinazione e

Le minacce arrivano anche dalla rete o attraverso e-mail e telefoni cellulari

anche il numero di partita Iva e la visura camerale, entrambi falsi, della società. Una volta incassati i soldi su un conto Sumup ovviamente l'operatore fa perdere le tracce insieme al sito salvo poi riaprirne un altro. In tutto abbiamo avuto 9 casi di questo tipo che complessivamente hanno speso 27 mila euro per vacanze mai fatte».

LA SOCIETÀ FALLITA

Altri cittadini hanno acquistato biglietti aerei che poi non hanno mai ricevuto dalla società Fly Go Voyager. «Era una

BANCHE E POSTE CHIAMATE A VERIFICARE I DATI DEGLI IBAN

Bonifici istantanei, fase due «Ecco come evitare rischi»

Parte il 9 ottobre la seconda fase, prevista dalle norme Ue, per accelerare la diffusione presso banche e clienti dei bonifici istantanei. Da quel giorno infatti banche e Poste saranno obbligate a fornire il servizio ai loro clienti e a verificare che il nome di chi li riceve coincida anche con quello del titolare dell'Iban.

Un servizio utile, come ricorda Banca d'Italia, soprattutto per pagamenti urgenti e

per quelli che richiedono di pagare al momento della consegna di un bene o della prestazione di un servizio, come i servizi on demand online (ad esempio, la visione di un film), gli scambi tra persone fisiche (ad esempio, quando facciamo il passaggio di proprietà per l'acquisto di un'auto usata) o gli acquisti nei negozi.

La prima fase, in vigore dal 9 gennaio di quest'anno, pre-

vedeva solo l'obbligo di ricevere i pagamenti istantanei e di non applicare commissioni superiori a quelle dei bonifici tradizionali.

Il servizio di verifica, che alcuni istituti di credito già prevedono, consente di limitare frodi ed errori visto che il pagamento, che impiega meno di 10 secondi, non è revocabile. Per questo, specie nei primi tempi, bisognerà prestare particolare attenzione nella

compilazione dell'ordine. In caso di truffe resta comunque prevista la possibilità di chiedere un rimborso a patto di avvisare immediatamente la banca. L'obbligo di offrire bonifici istantanei in ricezione e in invio, rileva l'Abi, riguarderà anche le banche che si trovano in Paesi che non hanno adottato l'euro e gli altri prestatori di servizi di pagamento (istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento) in momenti successivi, a partire dal 9 aprile 2027.

Osserva il responsabile del settore bancario del Movimento difesa del cittadino Fvg, Serafino Ottaviano Colosimo: «In vista dell'avvio del servizio potrebbe essere utile verificare le anagrafiche delle rubriche dei beneficiari sal-



Con le nuove tecnologie sono sempre più diffusi i pagamenti online

vate sulla banca online ed effettuare eventuali modifiche ai nomi e cognomi che abbiamo registrato per evitare si evidenzino una mancanza di corrispondenza. Se ad esempio

abbiamo salvato fra i beneficiari l'Iban di nostra madre indicando come nominativo "mamma", prima del 9 ottobre è consigliabile sostituirlo con nome e cognome». —

Friuli Venezia Giulia

TRUFFE ONLINE
E DIGITALI

Phishing e smishing

- Email o SMS da banche, Poste o INPS con link falsi
Invitano a "verificare un pagamento" o "aggiornare dati"
- Portano a siti fake che rubano credenziali e password

Truffe su WhatsApp

("mamma, ho cambiato numero")

- Un messaggio da un numero sconosciuto che dice: "Ciao mamma, ho perso il telefono, questo è il nuovo numero... puoi aiutarmi con un bonifico?"
Chiedono poi di inviare soldi

Falsi investimenti o offerte online

- Promettono **guadagni facili** (criptovalute, azioni, oro)
Spesso si appoggiano a siti apparentemente professionali, ma truffaldini

TRUFFE FINANZIARIE
E CONTRATTUALIVendite porta a porta
o telefoniche ingannevoli

- Offerte di contratti per luce, gas o telefonia con condizioni poco chiare
- Talvolta viene registrato un "sì" al telefono usato come consenso legale

Finti rimborsi o premi

- Dicono di dover consegnare un rimborso o un premio, ma chiedono una "tassa" o spese di spedizione

TRUFFE
AFFETTIVE

- Truffatori che instaurano relazioni online (spesso fingendo di essere militari, vedovi o professionisti all'estero)
- Dopo aver conquistato la fiducia, chiedono soldi per problemi improvvisi o per "venire in Italia"

Withub

piattaforma on line per prenotare voli aerei ma il tribunale di Bucarest che ha dichiarato la bancarotta dando avvio alla procedura concorsuale - spiega Barbara Puschias di Consumatori attivi -. Migliaia di consumatori hanno pagato biglietti senza riceverli, e per recuperare le somme versate potevano presentare un'istanza come creditori presso il Tribunale rumeno entro il 22 settembre scorso, allegando la documentazione del credito e del pagamento. Peccato che la procedura fosse per i più complessa, anche solo per la lingua, e dunque costosa. Molti hanno attivato la procedura di charge-back verso la propria banca su nostro consiglio avendo pagato con carta di credito dopo aver presentato denuncia alle autorità italiane. Sono inoltre in corso le indagini da parte della magistratura italiana e la polizia postale ha disposto l'oscuramento di uno dei siti della compagnia e in passato anche l'Antitrust aveva sanzionato Fly Go per pratiche commerciali scorrette».

IL FURTO DI IDENTITÀ

Tra le vittime del furto di identità ci sono persone e anche società. «A una nostra cliente - racconta Santarelli dell'Adoc - sono stati intestati sei contratti



In molti casi il primo contatto dei truffatori arriva con una telefonata

della luce in località dove non era mai stata. Siamo riusciti a stornare le bollette ma non è stato possibile risalire all'autore degli allacciamenti». Un altro caso ha interessato un'agenzia di viaggi. «La titolare ci ha detto di aver subito il furto d'identità e la clonazione del sito attraverso una piattaforma americana nel Massachussets. Sen'è accorta leggendo inusuali recensioni negative firmate da clienti mai avuti. Si tratta - ha aggiunto l'Adoc - di persone abili nel creare scatole cinesi con nomi che richiamano

quelli di agenzie reali e con ottime recensioni, oltre a saper produrre tutta la documentazione fasulla e scomparire in un attimo».

EMERGENZA

Per il presidente di Federconsumatori Fvg, Angelo D'Adamo si tratta di un fenomeno «inarrestabile nonostante tutta l'attenzione che gli viene dedicata con conferenze e iniziative insieme alle forze dell'ordine. Tra le truffe più diffuse ci sono quelle bancarie ma anche quelle per contratti energetici

non desiderati e le vendite porta a porta che portano a firmare contratti con obblighi di acquisto. Di fatto siamo di fronte a una vera emergenza sociale difficile da arginare».

I MESSAGGI

Oltre alle telefonate di finte operatori ci sono i messaggi di tantissimi tipi che invitano a cliccare su un link. «Adesso - sottolinea ancora Santarelli dell'Adoc - vengono utilizzate pratiche di spoofing per cui quando clicchi sul link ti compare il numero della banca o dei carabinieri per cui, soprattutto le persone meno esperte, sono portate a fidarsi e chiamano. Ormai il web è una vera giungla per cui è sempre più difficile orientarsi».

I NUMERI

Secondo i dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, il numero delle vittime di truffa ha fatto registrare un incremento pressoché costante dal 2015 al 2023 e il numero delle vittime di truffa over 65 registra nel 2024 un sensibile aumento (+ 5.782 casi), passando dai 37.108 casi del 2023 a 42.890 (+ 15,58%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'sms

Addebito fasullo
Raggirato un prete

Nel mirino dei truffatori è finito pure il sessantaduenne don Andrea Russi, parroco di San Gerolamo, nel quartiere di Chiarbola a Trieste. I malviventi sono riusciti a portargli via dal suo conto corrente: 56 mila euro. Tutto è iniziato lo scorso lunedì 8 settembre quando don Andrea ha ricevuto un sms che lo ha informato di un addebito per un acquisto che il sacerdote avrebbe fatto attraverso il sito di Amazon. Nello stesso messaggio c'era anche un numero da contattare per delucidazioni al quale risponde un finto maresciallo dei carabinieri che gli segnala una truffa in corso e pochi giorni dopo lo richiama e invita don Andrea a effettuare una serie di bonifici bancari sostenendo che le operazioni sarebbero servite a «tracciare» i flussi di denaro e risalire così «all'autore della truffa» cominciata con quel sms ricevuto poco prima dal prete. Il parroco versa un importo complessivo di 56 mila euro e soltanto a quel punto realizza di essere caduto nella trappola.



Trading online

Investimenti facili
Altre tre vittime

Terza truffa finanziaria in meno di un mese. E ancora via internet e con cifre importanti: dopo i 104 mila euro rubati a un pensionato di 78 anni e il tentato raggio a un ottantasettenne - un ex imprenditore al quale un gruppo di malviventi ha cercato di soffiare dai 5 mila ai 50 mila euro -, nei giorni scorsi nel mirino è finita una donna di 57 anni. La donna, triestina, ha perso 44 mila e 500 euro. Il sistema è sempre quello del trading online: un clic su un banner pubblicitario e un sito che si apre proponendo offerte di investimento facili. Talvolta chi gestisce queste pagine web (spesso dall'estero) fa in modo che la vittima di turno possa "guadagnare" subito qualcosa a fronte di un primo versamento di qualche centinaia di euro. Ma è un'illusione momentanea, un modo per invogliarla a giocare somme ben più rilevanti. E così è stato. I truffatori in questo caso si sono qualificati come consulenti assicurativi. La cinquantasettenne non ha mai visto dal vivo queste persone: non c'è stato alcun incontro.

Risparmiare
è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

*60 giorni in edicola

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON 24 ORE

La crisi in Medio Oriente

Trump minaccia Hamas: «Accetti o sarà distrutta» Ma apre alle modifiche

Oggi al via i negoziati tra le parti sui tavoli di Sharm el Sheik. Il tycoon ottimista I paletti di Netanyahu: «Se non verranno liberati gli ostaggi non si andrà avanti»

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Un Donald Trump ottimista continua a dare le carte nella difficile partita del piano di pace per Gaza, facendo pressioni sia su Benjamin Netanyahu sia su Hamas prima che i negoziati entrino nel vivo oggi a Sharm el-Sheikh, ma che secondo il tycoon già «stanno andando bene» e richiederanno «probabilmente un paio di giorni».

La sensazione è che ci sia un'accelerazione sullo scambio dei prigionieri, nodo cruciale per poter procedere col resto. Una fonte di Hamas ha riferito ad Al-Arabiya che il gruppo palestinese ha già iniziato a recuperare i corpi degli ostaggi deceduti, chiedendo «la cessazione dei bombardamenti per completare l'operazione». La Croce Rossa internazionale intanto si sta attivando con alcuni incontri preparatori.

IL MONITO

Il piano per la Striscia «è un ottimo accordo per Israele... e per tutto il mondo arabo, il mondo musulmano e il mondo intero», ha assicurato il presidente americano, lanciando sulla Cnn un monito ad Hamas, che subirà una «distruzione completa» se si rifiuterà di cedere il potere e il controllo



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla ai media ANSA

di Gaza. Poi però, pur affermando che «non abbiamo bisogno di flessibilità perché praticamente tutti sono d'accordo», ha lasciato intravedere un margine di mediazione: «Ci saranno sempre alcuni cambiamenti», ha detto parlando con i reporter prima di presiedere la cerimonia a Norfolk per i 250 anni della Marina Usa. The Donald ha anche assicurato che «Bibi è d'accordo» nell'interrompere i bombardamenti a Gaza e sostenere il piano di pace Usa. Ma si capisce che ha dovuto forzargli la mano, stando ad Axios. Secondo il sito venerdì scorso c'è stata una telefonata burrascosa tra i

due, con Trump che ha strigliato il premier israeliano per aver accolto negativamente la risposta di Hamas alla proposta americana: «Non capisco perché sei sempre così fottutamente negativo. Questa è una vittoria. Accettala».

LE DUE FASI

Intanto è intervenuto anche il segretario di Stato Marco Rubio, che ha chiesto a Israele di fermare i bombardamenti perché «non si possono rilasciare gli ostaggi nel bel mezzo di un attacco». E ha avvisato che Trump «vuole vedere i risultati velocemente. Non è qualcosa che può trascinarsi. Non

ALL'ANGELUS

Papa Leone: «Passi importanti per una pace giusta»

Il Papa guarda al piano di pace per il Medio Oriente e auspica che davvero possa portare risultati verso «una pace giusta e duratura». Leone ha celebrato ieri messa e Angelus in una Piazza San Pietro colma di fedeli, nonostante la pioggia. A Roma si è celebrato il Giubileo dei migranti e dei missionari e Prevost, in perfetta continuità con Papa Francesco, parla di accoglienza e condanna ogni discriminazione.

Papa Leone torna dunque a guardare con speranza al piano degli Stati Uniti su Gaza: «In queste ultime ore, nella drammatica situazione del Medio Oriente, si stanno compiendo alcuni significativi passi in avanti nelle trattative di pace che auspico che possano al più presto raggiungere i risultati sperati. Chiedo a tutti i responsabili - è l'appello del Pontefice - di impegnarsi su questa strada: cessare il fuoco e liberare gli ostaggi». —



Palestinesi sfollati camminano nei mercati di Khan Younis ANSA

possiamo essere qui fra tre settimane ancora a discutere». Rubio ha anche spiegato che la prima fase dei negoziati in Egitto si concentrerà sulla «logistica» del rilascio dei 48 ostaggi israeliani (20 ancora in vita), in cambio di 250 ergastolani palestinesi e di 1.700 residenti di Gaza detenuti dopo il 7 ottobre. La seconda fase - il disarmo di Hamas e la governance della Striscia - sarà «più difficile», ha ammesso. Ma i miliziani intenderebbero chiedere di collegare le due fasi, uno scenario che Israele respinge. «Finché non verrà rispettato il primo punto, il rila-

scio di tutti gli ostaggi, vivi e morti... non passeremo agli altri punti», ha scandito Netanyahu. Il movimento di resistenza palestinese ha ribadito di essere «molto interessato a raggiungere un accordo per porre fine alla guerra e avviare immediatamente il processo di scambio dei prigionieri in base alle condizioni sul campo». E sta presentando una serie di richieste, tra cui - secondo il canale saudita Asharq - il ritiro dell'Idf alle posizioni che occupava durante l'attuazione del precedente accordo di gennaio, ovvero al di fuori delle aree popolate della Striscia.

LA FAZIONE ISLAMICA

Scampato al raid israeliano di Doha Hayya è alla guida della delegazione

Di lui non si avevano notizie dal 9 settembre, giorno in cui a sorpresa e per la prima volta nella storia, Israele ha attaccato in Qatar colpendo la palazzina in un elegante quartiere di Doha dove si trovava la leadership di Hamas. Sono seguiti giorni in cui le voci si sono rincorse dandolo per morto, ferito, vivo, in ottima salute.

Sabato sera il leader politico di Hamas, Khalil al-Hayya, è ricomparso in un video registrato trasmesso dall'emittente qatarina Al-Araby in cui ha definito la lotta del popolo palestinese un «sacrificio», offrendo preghiere ad Allah per la pazienza e la vittoria. Al-Hayya guida la delegazione dell'organizzazione fondamentalista in Egitto, ai nego-

ziati sul piano Trump per la pace a Gaza e la liberazione di tutti gli ostaggi israeliani. I media arabi sottolineano che il Servizio di intelligence del Cairo, responsabile dei colloqui, ha imposto rigide misure

Il 18 ottobre 2024 era stato lui ad annunciare la morte del leader Yahya Sinwar

di sicurezza per la delegazione di Hamas e alla sede. L'attenzione sull'incolumità dei negoziatori sembra essere altissima. Del resto al-Hayya è sopravvissuto a diversi tentativi di assassinio, alcuni dei qua-

li hanno causato la morte di membri della sua famiglia. Penultimo, l'attacco a Teheran in cui è stato ucciso l'allora capo politico del gruppo fondamentalista Ismail Haniyeh alla fine di luglio del 2024.

Le riprese diffuse in seguito lo mostravano con una gamba fasciata, colpito dalle schegge dell'esplosione avvenuta nel compound «più sicuro» delle Guardie rivoluzionarie. Nato a Gaza, 65 anni, fa parte di Hamas fin dalla sua fondazione nel 1987, ma già all'inizio degli anni '80, si è affiliato insieme ad Haniyeh e Yahya Sinwar ai Fratelli Musulmani, il movimento islamista sunnita da cui è nato Hamas. A Gaza è stato arrestato più volte da Israele. L'Idf nel 2007 ha cerca-

to di eliminarlo centrando la sua casa con un missile nel quartiere Sejaiyeh di Gaza City, uccidendo diversi suoi parenti, ma non lui. Sette anni dopo, durante la guerra del 2014, la casa del figlio maggiore Osama, fu bombardata: rimasero uccisi lui, la moglie e tre dei loro figli. A Doha il mese scorso, secondo report qatari, è rimasto ucciso un altro dei suoi figli, ferita la moglie. Al-Hayya ha lasciato la Striscia diversi anni fa, trasferendosi in Qatar dove ha ricoperto il ruolo di rappresentante di Hamas per i rapporti con il mondo arabo e islamico. Allo stesso tempo, ha mantenuto legami stretti con Teheran, dove ha incontrato la guida suprema iraniana Ali Khome-



Il leader politico di Hamas, Khalil al-Hayya in una immagine di Wikipedia

nei. Il 18 ottobre 2024 è stato lui ad annunciare ufficialmente la morte del leader di Hamas Yahya Sinwar, di cui era vice. In quell'occasione affermò che la sua morte non avrebbe fatto altro che «rafforzare Hamas e che gli ostaggi sareb-

bero tornati a casa solo con il ritiro di Israele da Gaza». Un anno dopo, le certezze di Hamas e l'appoggio di cui godeva nel mondo arabo sembrano scomparsi. La nuova partita ora si gioca a Sharm el-Sheikh. —

La crisi in Medio Oriente



Il ministro degli Esteri Tajani: «Partiranno con un charter per Atene, poi il ritorno in patria»
L'accusa a Israele di chi è stato in prigione: «Siamo stati trattati come scimmie da circo»

Flotilla, oggi rientrano in Italia gli ultimi 15 attivisti trattenuti

Chiara Acampora / ROMA

Lasceranno oggi Israele gli ultimi attivisti della Sumud Flotilla detenuti ancora in carcere. L'annuncio è arrivato in serata dal ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani. «Partiranno domani (oggi, ndr) con un volo charter per Atene - spiega - Saranno assistiti dalla nostra ambasciata sia alla partenza e poi in Grecia nel trasferimento verso l'Italia». Il vicepremier ringrazia «sinceramente» tutto il personale del ministero, i diplomatici in Israele e nelle altre sedi interessate per «il capillare lavoro di assistenza compiuto in questi giorni».

I RACCONTI

E con il passare delle ore arrivano nuovi dettagli sulla detenzione degli attivisti della Sumud Flotilla. Racconti forniti proprio da chi, dopo l'abbordaggio delle barche della missione umanitaria diretta a Gaza, si è ritrovato dietro le sbarre. «Eravamo trattati come le vecchie scimmie dei peggiori circhi degli anni Venti» dice senza mezzi termini il giornalista di Fanpage Saverio Tommasi che ricorda le «botte sulla schiena, tante e in testa». Tra i 26 connazionali rientrati nella tarda serata di sabato in Italia c'è chi parla di «aggressività e odio forti» mostrati nei loro confronti. «Ci hanno trattato come trattano i terroristi» sostiene Cesare Tofani, uno dei 18 italiani atterrati allo scalo di Roma Fiumicino e accolti da circa 200 persone tra lacrime, abbracci e bandiere palestinesi. Feste anche per gli altri otto connazionali arrivati nella notte a Milano Malpensa.

Nel gruppo il consigliere regionale dem Paolo Romano. Le loro testimonianze si intrecciano con quelle rac-



Il gruppo di 18 italiani della Flotilla rilasciati da Israele a Fiumicino ANSA

colte dal team legale internazionale che sta seguendo gli oltre 300 attivisti ancora detenuti in Israele. Gli avvocati di Adalah denunciano «gravi abusi subiti» dai partecipanti alla Global Sumud Flotilla: detenuti in celle so-

vraffollate, alcuni costretti a dormire sul pavimento, scorte di acqua e cibo inadeguate. Secondo le dichiarazioni raccolte negli ultimi due giorni, ai fermati sarebbero stati negati anche i farmaci salvavita. Diversi - aggiun-

gono - hanno riferito di essere stati interrogati da personale non identificato e altri hanno denunciato maltrattamenti e abusi da parte delle guardie carcerarie. Qualcuno ha riportato ferite alle mani, «altri sono stati bendati e ammanettati per periodi prolungati. Una donna ha riferito di essere stata costretta a togliersi l'hijab e di aver ricevuto solo una camicia in sostituzione, mentre altri hanno denunciato restrizioni nell'esecuzione delle preghiere».

LA PROTESTA DI GRETA

Condizioni durissime emerse, inoltre, dai racconti dell'attivista per l'ambiente Greta Thunberg, che sarebbe stata detenuta in una cella infestata da cimici. Ma le sue accuse sono state respinte dal ministero degli Esteri israeliano. «Le affermazioni riguardanti i maltrattamenti sono sfacciate menzogne. Tutti i diritti legali dei detenuti sono pienamente tutelati», sostiene il dicastero aggiungendo: «È interessante notare che Greta stessa e altri detenuti si sono rifiutati di accelerare la loro espulsione e hanno insistito per prolungare la loro permanenza in custodia. Greta inoltre non ha presentato reclamo alle autorità israeliane per nessuna di queste accuse ridicole e infondate, perché non si sono mai verificate».

E mentre resta il mistero sulla sorte degli aiuti che la missione trasportava sulle oltre quaranta imbarcazioni bloccate da Israele, la «Flotilla bis» continua a navigare verso la Striscia e nel giro di un paio di giorni potrebbe arrivare nella zona a rischio. Sulla rotta per Gaza ci sono nove imbarcazioni della «Freedom Flotilla coalition» e della «Thousand Madleens», partite da Catania e da Otranto. —

CHIESTO IL RICONGIUNGIMENTO

Il marito bloccato a Gaza Lei rinuncia a mangiare

Con le notizie di morte e distruzione che arrivano quotidianamente da Gaza, l'attesa non è più supportabile. Maria Pia Montemitro, una giovane donna di San Severo, è in sciopero della fame da quattro giorni per sollecitare il consolato italiano a Gerusalemme a concedere al più presto il visto per motivi familiari al marito, palestinese bloccato nella Striscia di Gaza, in modo che possa partire per l'Italia e raggiungerla.

Lei ha 34 anni e lui 25, si sono conosciuti via social attraverso gruppi religiosi islami-

ci a marzo di quest'anno e l'8 maggio si sono sposati per procura con rito islamico celebrato presso la moschea di Bari. «Iniziamo a conversare, ravvisiamo subito una comunione di intenti, lo stesso modo di pensare. Abbiamo compreso di avere gli stessi valori», dice Maria Pia all'ANSA. «Il 12 agosto il Tribunale di Roma, 18esima sezione, ha ordinato il rilascio del visto per motivi familiari», spiega uno dei legali della donna, l'avvocata Marina Angiuli dell'Asgi (associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione). —

LA STORIA DELLE TRATTATIVE

Da Kissinger ai colloqui in Egitto, quando la diplomazia fa la spola

ROMA

Due parti in conflitto che ufficialmente non si parlano, spesso nemmeno si riconoscono come interlocutori, si detestano, o semplicemente sono costretti a tenere il punto tanto da non voler nemmeno sedere attorno allo stesso tavolo né nella stessa stanza. Di fronte a questo muro di incomunicabilità, ci sono uno o più mediatori che, prendendone atto, fan-

no la spola tra i due - tra una capitale e l'altra, o tra un salone e l'altro di un grande albergo in un Paese terzo - per ascoltare e riferire i rispettivi messaggi. Fino ad arrivare - è l'obiettivo non sempre raggiunto - alla sintesi di un accordo suggellato da una firma e, nella più rosea delle aspettative, da una stretta di mano in favore di fotografi.

Così nasce la «shuttle diplomacy», la diplomazia della na-

vetta, come furono chiamati negli anni '70 gli sforzi di Henry Kissinger per porre fine alla guerra dello Yom Kippur tra Israele ed Egitto, e indicati più di recente anche come «proximity talks», colloqui indiretti. È questo il formato che vedrà le delegazioni di Israele e Hamas ritrovarsi a Sharm el Sheikh per discutere i dettagli del piano di Donald Trump. Più volte sperimentati nella storia del conflitto

israelo-palestinese, i colloqui indiretti tra lo Stato ebraico e i miliziani palestinesi sono stati usati anche per raggiungere gli unici due accordi di tregua e scambio di prigionieri in due anni.

Nel corso degli ultimi decenni, simili modalità sono state usate con più o meno successo in diverse occasioni: dalla fallita conferenza di Rambouillet tra la Serbia e gli albanesi del Kosovo, ai tentativi di



Henry Kissinger durante una visita in Italia negli anni '80 ANSA

mediazione dell'Onu tra Cipro e Turchia, a quelli dell'Organizzazione per l'unità africana, insieme a Usa e Ue, conclusasi poi con un accordo di

tregua tra Etiopia ed Eritrea. Più di recente, lo scorso marzo a Riad, erano tornati a parlarsi in questa forma anche Mosca e Kiev. —

LA GUERRA

Bombe su Leopoli, quattro morti Sfiorato un treno con 110 italiani

Sterminato un intero nucleo familiare, attaccate nella notte altre città del Paese
La Polonia alza i jet a difesa dello spazio aereo, Zelensky chiede aiuto a Usa e Ue

Stefano Intreccialagli / ROMA

Edifici distrutti, incendi, quartieri al buio, i residenti costretti nei rifugi. Leopoli ha vissuto in una notte «il peggior attacco dall'inizio dell'invasione», in cui di rado i droni e missili russi raggiungono il profondo ovest dell'Ucraina. Stavolta, i raid di Mosca hanno sterminato una famiglia di quattro persone, tra cui un'adolescente, e colpito le infrastrutture energetiche essenziali con l'inverno alle porte. E hanno sfiorato un treno sul quale viaggiano 110 attivisti pacifisti italiani di ritorno dalla decima missione Mean - Movimento europeo di azione non violenta - partiti da Kiev e diretti al confine polacco. Per loro tanta paura, ma tutti illesi e assistiti dalle ambasciate italiane a Kiev e a Varsavia e dalle autorità ucraine: «Un popolo eroico, amico dell'Italia: saremo sempre vicini all'Ucraina», li ha ringraziati il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Mentre

il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha condannato l'ennesima notte di terrore nel suo Paese.

IL PRESIDENTE

Poi ha lanciato il suo monito ai partner: «Non c'è stata una risposta forte e degna a tutto ciò che sta accadendo», ha affer-

**Il presidente ucraino
«Non c'è stata finora
una risposta forte
a quello che accade»**

mato. «È esattamente per questo che Putin agisce in questo modo: si limita a prendere in giro l'Occidente». Una tempesta di morte e distruzione che a Leopoli si coneggia in 78 droni e 12 missili andati a segno, e che ha spinto la Polonia a far alzare il jet a protezione del suo spazio aereo. Dopo la paura, tutti gli italiani sul treno hanno ripreso il viaggio ille-



I soccorritori ucraini sul luogo dell'attacco russo a Leopoli ANSA

si, e hanno superato il confine entrando in Polonia dopo aver assistito a una battaglia che da oltre tre anni e mezzo è pane quotidiano di milioni di civili in Ucraina.

IRAID

Zelensky ha riferito che «oltre 50 missili e circa 500 droni d'attacco» hanno preso di mira nella notte non solo Leopoli, ma anche Ivano-Frankivsk, Chernihiv, Sumy, Kharkiv, Kherson, Odessa, Kirovohrad e anche Zaporizhzhia, dove i bombardamenti hanno provocato un morto. In totale i feriti sono almeno 18. «I russi hanno nuovamente preso di mira le nostre infrastrutture», ha poi riferito il presidente ucraino, con cinica conferma da parte del ministero della Difesa russo: «Abbiamo lanciato un massiccio attacco contro le imprese del settore militare-industriale ucraino e le infrastrutture del gas e dell'elettricità, utilizzando armi di precisione a lungo raggio», ha rivendicato. Di fronte all'ennesima offensiva contro i civili e le infrastrutture energetiche, Zelensky ha tuonato che «America ed Europa devono agire per fermare Putin». Il leader ucraino incalza i partner vedendo nell'inverno il nemico di cui il suo Paese non ha bisogno: solo nell'ultima giornata, gli attacchi hanno interrotto la fornitura di energia a oltre 110.000 utenti in diverse regioni. «La prossima settimana è prevista una riunione dei coordinatori delle sanzioni del G7. Ora servono delle decisioni», ha chiesto il presidente ucraino. —

GLI ATTIVISTI A BORDO

**«Esplosioni
attorno a noi
Per fortuna
stiamo bene»**

ROMA

Ore di paura. Sono quelle passate dai 110 pacifisti italiani della decima missione del Movimento europeo di azione non violenta (Mean) che nella notte tra sabato e domenica si sono trovati ad assistere all'attacco russo sui cieli dell'Ucraina. Attorno al treno su cui viaggiavano, quando erano ormai vicino a Leopoli, presa di mira, c'erano «pesanti e continue esplosioni, il cielo illuminato a giorno, incendi e fumo e tantissimi colpi della contraerea» ha raccontato Marco Bentivogli, l'ex segretario metalmeccanici Cisl oggi Coordinatore di Base Italia, parte del gruppo protagonista del Giubileo della Speranza tra Kiev e Kharkiv. I pacifisti, provenienti da 35 associazioni, stanno tutti bene. L'Ambasciata d'Italia a Kiev si è messa subito in contatto con loro e in giornata hanno superato il confine polacco, per poi fare rientro in Italia. «Abbiamo provato quello che si prova in Ucraina tutti i giorni», ha sottolineato Angelo Moretti, presidente del Project Mean. —

STATI UNITI

Guardia Nazionale a Chicago La sfida di Trump a Pritzker

Il presidente invia i riservisti nella città guidata dal dem
Intanto una giudice blocca la stessa mossa a Portland
«Rischio di governo militare»

WASHINGTON

Donald Trump sfida il governatore dem dell'Illinois J.B. Pritzker e manda 300 uomini della Guardia Nazionale a Chicago mentre in città aumentano scontri e tensioni per le retate degli agenti federali dell'Ice contro criminali e migranti illegali. È l'ennesimo controverso dispiegamento di riservisti statali dopo Los Angeles, Washington D.C., Memphis e Portland, e restano nel mirino New York, San Francisco, Baltimore, Cleveland, tutte città a guida dem.

Una giudice federale ha tuttavia bloccato la decisione del tycoon di mobilitare 200 membri della Guardia Nazionale a Portland, stabilendo che le affermazioni del presidente sui disordini in quella città sono «slegate dai fatti» e rischiano di far precipitare la nazione in una forma incostituzionale di governo militare. «Questa è una nazione di diritto costituzionale, non di legge marziale», ha scritto la giudice Karin Immergut, nominata dallo stesso Trump. L'amministrazione, ha aggiunto, ha «presentato una serie di argomenti che rischierebbero di offuscare la



Gli agenti dell'Immigration Enforcement fermano un sospettato ANSA

linea di confine tra il potere civile e quello militare federale». Secondo Immergut, le proteste a Portland non costituiscono un «pericolo di ribellione» e «le normali forze dell'ordine» sono in grado di gestirle. L'amministrazione farà appello alla Corte d'Appello del Nono Circuito, che aveva ripristinato la scelta di Trump di mobilitare riservisti a Los Angeles.

Il commander in chief ha risposto a questa sentenza autorizzando 300 riservisti a Chicago, contro la volontà di Pritzker, uno dei possibili candidati presidenziali dem nel 2028. «Il dipartimento della guerra

dell'amministrazione Trump mi ha dato un ultimatum: mobilita le tue truppe, oppure lo faremo noi», ha detto Pritzker, denunciando che «è assolutamente oltraggioso e antiamericano pretendere che un governatore invii truppe militari contro i suoi cittadini». Pritzker ha polemicizzato anche con la segretaria agli Interni Kristi Noem, che ha guidato raid su larga scala e arresti di immigrati irregolari a Chicago che hanno portato anche al ferimento di una donna da parte della polizia. «Usano tattiche disumane. Non proteggono i diritti costituzionali», ha accusato. —

FRANCIA

Il governo Lecornu è pronto L'appello: «Siate negoziatori»

Ieri sera l'annuncio dell'Eliseo
Confermati 12 ministri su 18
Posto a sorpresa per Le Maire
Le opposizioni insorgono,
Le Pen minaccia la sfiducia

ROMA

A un mese dalla nomina del nuovo primo ministro, nasce in Francia il governo di Sébastien Lecornu. L'annuncio dell'Eliseo è arrivato di domenica sera, dopo settimane di consultazioni e il sì dell'ultimo minuto dei Républicains: il presidente Emmanuel Macron ha nominato 18 ministri, - come prima «ossatura» del governo - 12 dei quali riconfermati dal precedente esecutivo di François Bayrou. Tra le novità il macroniano Roland Lescure all'Economia e il ritorno a sorpresa di Bruno Le Maire, stavolta al ministero delle Forze Armate. La presidenza della Repubblica ha reso nota una lista di 18 ministri, altri saranno annunciati dopo il discorso di politica generale del primo ministro previsto per domani pomeriggio. La sorpresa di questo nuovo governo è il ritorno di Bruno Le Maire, nominato alle Forze Armate dove succederà a Sébastien Lecornu. Le Maire è stato l'inamovibile ministro dell'Economia e delle Finanze di Emmanuel Macron per sette anni, dal 2017 al 2024. Il macronista Roland



Il segretario dell'Eliseo Emmanuel Moulin annuncia le nomine ANSA

Lescure avrà la pesante responsabilità di presentare un progetto di bilancio 2026 accettabile per il Parlamento, mentre le finanze pubbliche del Paese sono in pessime condizioni, con un debito di 3.300 miliardi di euro, pari a oltre il 115% del PIL. Lecornu ha lanciato un appello ai suoi ministri chiedendo loro di essere «negoziatori e di trovare compromessi con tutti i parlamentari». Una richiesta, quella del premier, segnata dal fatto che è privo della maggioranza all'Assemblea nazionale e minacciato di censura dall'opposizione. Il presiden-

te del partito di estrema destra Rassemblement national (RN) Jordan Bardella lo ha definito un governo «composto dagli ultimi macronisti aggrappati alla zattera della Medusa», mentre per Jean-Luc Mélenchon, leader di LFI (sinistra radicale), questo «correo di fantasmi non reggerà». «La scelta di questo governo identico al precedente, con l'uomo che ha portato la Francia alla bancarotta, è patetica», ha dichiarato la leader del partito di estrema destra Marine Le Pen, alludendo all'ex capo del ministero delle Finanze Bruno Le Maire. —

FASTWEB MOBILE LA VERA LIBERTÀ È ARRIVARE OVUNQUE

**GRAZIE ALLA
RETE MOBILE
VODAFONE
PIÙ PREMIATA D'ITALIA.**



FASTWEB +  **vodafone**

FASTWEB

Opensignal: Opensignal Awards - Italy: Rapporto sull'esperienza di rete mobile Novembre 2024, analisi indipendente delle misurazioni sul servizio mobile registrate tra il 1° luglio ed il 28 settembre 2024. Vodafone prima in otto categorie e a pari merito con un altro operatore in una categoria delle 16 categorie totali. © 2024 Opensignal Limited NPERF: premio per la migliore performance Internet mobile; Vodafone è prima nelle categorie: migliore performance 5G, migliore performance nel web browsing con 5G, rete più veloce nel download con 5G, rete più veloce nell'upload con 5G e connessioni 5G con la latenza più bassa. Pari merito con un altro operatore come migliore performance nel video streaming con 5G. Classifica sulla base dei test effettuati dalla società indipendente NPERF tra l'1 gennaio ed il 31 dicembre 2024 sulle reti mobili in Italia. OOKLA: Vodafone premiata da Ookla® come la rete 5G più veloce d'Italia, sulla base dell'analisi dei dati di Speedtest Intelligence® da luglio a dicembre 2024 effettuata da Ookla®, società indipendente. Marchi Ookla® utilizzati su licenza e pubblicati con autorizzazione. Sono disponibili maggiori dettagli sul test e sulle metodologie utilizzate dalle società indipendenti alla pagina voda.it/retevodafone5g

LA MANOVRA IN DISCUSSIONE E LE IPOTESI SULL'ETÀ AL VAGLIO DEI TECNICI

Pensioni, niente aumento di 3 mesi Ma la misura non riguarderà tutti

Rischia di restare fuori dal beneficio chi non ha compiuto i 64 anni nel 2027
Calo dell'Irpef dal 35% al 33%: si cerca di evitare che vada anche ai più ricchi

ROMA

Età pensionabile e calo Irpef: la manovra dovrà realizzare gli obiettivi che il governo considera prioritari, ma senza sfasciare i conti. Lo stop all'aumento di tre mesi dell'età per andare in pensione, che scattarebbe tra due anni automaticamente, verrà congelato. Ma non per tutti. L'asticella potrebbe fermarsi lasciando fuori chi non ha raggiunto i 64 anni nel 2027. Il calo dell'Irpef, che sarà attuato riducendo l'aliquota del 35% al 33% nello scaglione tra 28 e 35mila euro, porterà invece un alleggerimento di 440 euro anche per tutti i contribuenti più ricchi, sopra questa soglia: ecco che si studia come evitare che un beneficio fiscale, costoso per le casse dell'erario, arrivi anche a chi oggettivamente non ne ha bisogno.

In settimana sono previste le audizioni di Istat, Bankitalia, Upb, Corte dei Conti sulle nuove stime del Documento pro-



In arrivo la riforma sull'età pensionabile

grammatico di finanza pubblica, il Dpfp. Mercoledì parlerà di questo anche il ministro dell'Economia Giorgetti. Farà il punto davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato. Per lui sarà l'inizio di una maratona. Subito il confronto si sposterà all'estero, in Lussemburgo, dove incontrerà i suoi colleghi europei per l'Eurogruppo e l'Ecofin di venerdì e sabato. È poi atteso anche il nuovo esame rating, visto che

venerdì sera arriva l'aggiornamento di Standard & Poor's.

Sulle pensioni il promesso congelamento dei tre mesi che si aggiungerebbero ai 67 anni per andare in pensione dal 2027, costa 3 miliardi a regime. I tecnici stanno allora lavorando per limarne l'impatto. L'ipotesi principale prevedrebbe che la sospensione dell'aumento dei tre mesi dell'età di pensionamento scatti soltanto per chi nel 2027 avrà già com-

piuto 64 anni. Per loro lo scaglione dei tre mesi non ci sarebbe più. Secondo le prime stime il costo di questa misura scenderebbe da 1 miliardo l'anno a 300 milioni. Una seconda ipotesi riguarderebbe l'arrivo di almeno un mese a partire dal 2027, magari con una finestra mobile, cioè del periodo che passa tra il momento in cui si matura il diritto alla pensione e il momento in cui poi effettivamente si può lasciare il lavoro. Si starebbe lavorando anche sul coefficiente di trasformazione, cioè sulla percentuale che viene applicata sui contributi per calcolare la pensione. I tecnici sono al lavoro anche sull'Irpef. Con l'ultima ipotesi lo sconto diventa di 440 euro dai 50mila euro in poi per effetto del meccanismo fiscale a scaglioni che caratterizza l'imposta. Si starebbe ragionando sulla possibilità di compensare questo beneficio per chi ha redditi davvero alti e guadagna 150-200mila euro. —

C.C.

ELEZIONI REGIONALI

Calabria, oggi i risultati Centrodestra bloccato su Cirielli in Campania

ROMA

Occhi puntati sulla Calabria. Al nuovo test regionale guarda il centrosinistra dopo la sconfitta nelle Marche, ma soprattutto il centrodestra anche come cartina di tornasole dei pesi nella coalizione in vista della composizione delle candidature per le elezioni di fine novembre che ancora tarda ad arrivare. E a pesare, ancora una volta, è soprattutto la questione della Campania. Se qualche giorno fa, infatti, la candidatura del fedelissimo della premier Edmondo Cirielli veniva data par fatta con il placet di tutte le forze della coalizione, nelle ultime ore le cose sembrano essersi complicate. Soprattutto per la tensione tra FI ed FdI. Dal partito di Tajani smentiscono un aut aut azzurro sul viceministro per le sue dimissioni dal governo in caso di sconfitta e anche fonti di FdI fanno sapere di dimetterà solo se vincerà. Ma in una nota azzurra, si cita, pur negandolo («Non ne sono a conoscenza», dice Fulvio Martuscello), un ipotetico lodo Cirielli. Che prevederebbe, in caso di sconfitta, la

garanzia di una ricandidatura alle politiche 2027 e la primogenitura sulle liste di FdI in Campania. Insomma i nervi sono tesi.

Intanto alla Calabria si guarda anche per l'incognita affluenza. I dati di ieri davano un leggero aumento, si vota fino alle 15 di oggi. Il voto calabrese vede la sfida tra l'azzurro Roberto Occhiuto che corre per il bis con l'appoggio di tutto il centrodestra e l'europarlamentare M5s Pasquale Tridico per il campo largo, con l'outsider Francesco Toscano.

Domenica 12 e lunedì 13 ottobre si voterà, invece, per la Toscana con un'altra sfida a tre tra il governatore uscente Eugenio Giani, sostenuto dalla coalizione progressista, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi che corre per il centrodestra e l'attivista di sinistra Antonella Bundu. La stagione delle Regionali proseguirà poi a fine novembre con Veneto, Puglia e Campania, ma la data da segnare con un circoletto sul calendario è quella del 25 ottobre, la dead line per la presentazione delle liste. Il centrodestra, dunque, ha tempi stretti per chiudere la partita. —

Ministro per lo Sport e i Giovani

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Acegas Aps Amga

RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025
CORSA DEI CASTELLI
Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025

PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K

FAMILY RUN

10K

COMPETITIVA

TEN

COMPETITIVA

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it

Friuli Venezia Giulia

Il Pd a caccia di nuovi equilibri

Avvicendamenti in vista in Regione

Moretti potrebbe lasciare il ruolo di capogruppo. In ballo anche la vicepresidenza del Consiglio

Valeria Pace

Mal di pancia nel gruppo consiliare del Pd ce ne sono e ce ne sono stati, e c'è una frangia insoddisfatta che vorrebbe un cambiamento di leadership. D'altro canto, ricorda qualcuno, quando Diego Moretti era stato eletto capogruppo c'era stata un'intesa precisa, e cioè che la questione di chi ricopre tutte le quattro cariche all'interno del gruppo (capogruppo, vicepresidente del Consiglio, segretario dell'ufficio di presidenza, presidenza del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione) sarebbe stata ridiscussa a metà mandato.

I coltelli però, al momento, sono ancora nascosti nei foderi, perché c'è un momento preciso in cui il tema – e su questo sono d'accordo tutti – verrà discusso apertamente: si tratta di metà novembre, prima del via alla discussione della legge di Bilancio e dopo la data cer-

chiata in rosso dall'intera politica regionale, il 5 novembre, quando è attesa la sentenza della Consulta sulla legittimità della legge elettorale della provincia di Trento che apre la strada a un terzo mandato di Maurizio Fugatti, il leghista che la guida. Tutto è congelato nella politica regionale fino ad allora perché, se la Corte costituzionale dovesse decidere che le Regioni a statuto speciale possono andare in direzione diversa da quelle a statuto ordinario che sono vincolate alla normativa nazionale, il governatore Massimiliano Fedriga avrebbe la strada spianata per il terzo mandato. Una questione dirimente all'interno del centrodestra, ma di non poco peso anche nel centrosinistra: senza Fedriga la partita delle regionali si apre. O almeno si apre un pochino di più.

Quali sono allora i possibili contendenti per il ruolo? Chi non ha mai fatto mistero di ambire alla carica è Francesco



Il gruppo del Partito democratico in Consiglio regionale: possibile un turnover negli incarichi d'aula

Martines: «C'era un accordo per un turnover degli incarichi a metà mandato, c'è una riflessione in corso. Io capogruppo? Vedremo. Ho alle spalle 1.400 preferenze alle ultime elezioni». Ma ci sono altri nomi di esperienza come quelli dei triestini Francesco Russo e Roberto Cosolini. E tutti gli scenari

sono aperti, anche quello in cui Moretti resti al timone, se non si troverà una linea unitaria che converga su una nuova personalità.

Ognuno di questi nomi proviene da storie politiche differenti, e attualmente in aula si sta comportando in maniera diversa. Se il cattolico Russo con

la sua riunione di tutti i politici di simile ispirazione durante la Settimana sociale dei cattolici aveva fatto ipotizzare convergenze trasversali, sicuramente in aula è tra i più strenui nel fare interventi di dura opposizione. Roberto Cosolini è della scuola del Pci ma si era distinto per il suo voto favorevo-

le – contro la linea del gruppo dell'astensione critica – per la rete oncologica. Martines ha una storia politica che affonda le sue radici nel partito repubblicano; al momento, al netto di alcune prese di posizione, tra i suoi interventi in Consiglio e le sue mosse nei Passi perduti – il Transatlantico del Consiglio regionale – è tra i più dialoganti con la maggioranza. Anche lui, come Cosolini, aveva strappato e votato sì alla rete oncologica. Inevitabilmente la seconda metà del mandato è quella più politica, più contraddistinta dalla contrapposizione con la maggioranza, in preparazione all'appuntamento elettorale. Quindi i toni non possono essere eccessivamente dialoganti. Certo, il responso della Corte costituzionale sulla questione del terzo mandato potrebbe cambiare gli equilibri. Anche perché il ruolo di capogruppo porta con sé riflettori mediatici, e potrebbe essere riservato a un possibile candidato presidente di Regione, se un nome sarà pescato dalla rosa dei consiglieri regionali e non sarà un civico.

Il partito in tutto questo sta alla finestra: sono dinamiche tutte interne al gruppo. Il Pd ora inizierà a lavorare alla conferenza programmatica per le prossime Regionali, riferisce la vicesegretaria Lucia Giurisa, in un percorso in cui saranno coinvolti anche i consiglieri regionali. —

I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Venerdì arriva il via libera all'assestamento d'autunno

L'agenda del Consiglio regionale anche questa settimana è piuttosto fitta, con una seduta d'aula e diverse Commissioni che si riuniscono per discutere due corposi disegni di legge redatti dalla giunta.

Giovedì e venerdì prossimo finisce lo sprint del ddl 62 Misure finanziarie multisettoriali, meglio noto con il nome di mini-assestamento autunnale. Saranno dunque quelli i giorni cruciali per osservare come verranno spartiti gli ultimi milioni non an-

cora allocati dall'esecutivo. L'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli, infatti presenterà sicuramente un emendamento jolly alla fine della discussione generale sulla manovra. Chissà che non vi sia contenuto qualche effetto speciale con cui la giunta vuole stupire. In aula verranno anche decisi i tesoretti per i vari gruppi consiliari di maggioranza, da cui spuntano sempre iniziative interessanti o peculiari. Venerdì è prevista l'oltranza per dare l'ok definitivo al mini-asse-

stamento che vale 277 milioni. Difficile però che si faccia le ore piccole su un provvedimento tutto sommato piccolo, rispetto alle poderosi leggi di Stabilità e di Assestamento a cui ci ha abituato questa giunta. Ovviamente questo dipenderà anche dalla quantità di emendamenti che saranno presentati dalle opposizioni.

Prima di questo appuntamento, però, sarà protagonista il ddl 59 Innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del Friuli Venezia Giu-



L'emiciclo del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste

lia, voluto dall'assessore regionale alla Famiglia, Istruzione, Ricerca e Lavoro Alesia Rosolen. Nel pomeriggio di domani, dalle 14.30, infatti, inizierà l'esame del provvedimento nella VI Commissione, guidata dal forzista Roberto Novelli.

Mercoledì invece sarà il giorno del ddl 61, il Codice regionale del Commercio e del Turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia, che sarà esaminato congiuntamente alla proposta di legge 55 (a prima firma di Andrea Carli del Pd) sulle Cooperative di

comunità dalla II Commissione, presieduta da Stefano Balloch (Fdi). Il provvedimento è particolarmente corposo e impegnerà la Commissione per tutta la giornata, a partire dalle 10.

Sempre nella giornata di mercoledì, a partire dallo stesso orario, nella sala Kugy del palazzo della Regione di via Sabbadini a Udine, il presidente dell'aula Mauro Bordin illustrerà le novità in merito ai contributi stanziati dal Consiglio regionale a favore delle associazioni del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle 15.30 Bordin nella sala Gialla del Palazzo di piazza Oberdan a Trieste, incontrerà il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze "Cuore dello Stella" del Comune di Rivignano Teor. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da:

curato da:

L'offerta turistica



L'albergo fiumano Bonavia, che verrà ribattezzato Ac by Marriott

Firmato l'accordo. Ristrutturazione nel 2026

La catena Marriott sbarca a Fiume all'hotel Bonavia

Andrea Marsanich / FIUME

Uno dei simboli storici di Fiume, l'albergo Bonavia, si chiamerà in futuro Ac by Marriott. È il risultato della firma della terza partnership internazionale in franchising dell'azienda Jadran hotels Rijeka, proprietaria del Bonavia, accordo sottoscritto con Marriott International e che vedrà il rinomato hotel quar-

nerino entrare nella rete di una catena riconosciuta a livello mondiale, che vanta 250 alberghi in 33 Paesi.

La firma è stata apposta da Kristijan Sustar, amministratore delegato di Jadran hotels Rijeka, e da Silvija Lovreta, vice presidente per lo sviluppo di Marriott International per l'Europa centrale e sud-orientale. Grazie all'accordo, il Bonavia (edificio co-

struito nel lontanissimo 1876 e che dapprima ospitava un'osteria, per poi trasformarsi in hotel) sarà sottoposto a partire dalle prime settimane del 2026 a lavori di ristrutturazione e miglioria.

Grazie a Marriott International, la città di Fiume – turisticamente parlando – avrà una maggiore visibilità a livello globale, offrendo un nuovo e più moderno standard nel settore alberghiero. In tale contesto, Sustar ha rilevato che l'arrivo in città del marchio Ac Hotels modernizzerà questo noto impianto ricettivo, riposizionandolo sui mercati internazionali. «In futuro, il nostro Bonavia, che muterà il proprio nome, offrirà ai suoi ospiti un'esperienza nuova, elegante e contemporanea, dove si studieranno con cura i minimi dettagli. Vogliamo migliorare la qualità dell'ospitalità nella regione del Quarnero».

Da parte sua Silvija Lovreta ha dichiarato, tra l'altro, che la Croazia rappresenta un mercato di grande importanza per Marriott, specie per la sua strategia di diffusione nella regione. Presente alla cerimonia della firma, il vicesindaco fiumano Vedran Vivoda ha dichiarato che lo sbarco a Fiume di Marriott conferma la scalata della città di San Vito nelle scene, europea e mondiale, del turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dell'Heritage & Resort Hotel Monumenti di Pola

Presente anche il presidente croato Milanović

Resort Monumenti da 35 milioni inaugurato a Pola

Valmer Cusma / POLA

Pola ha vissuto una giornata storica con l'inaugurazione ufficiale dell'Heritage & Resort Hotel Monumenti, il nuovo complesso turistico di lusso voluto dall'imprenditore Danko Koncar.

La struttura operativa dalla primavera scorsa, situata nell'area del porto militare dismesso, rappresenta uno dei

progetti di riqualificazione più importanti della regione istriana negli ultimi decenni. Alla cerimonia di apertura ha preso parte anche il presidente della Repubblica di Croazia, Zoran Milanović, a testimonianza della rilevanza nazionale dell'investimento. Accanto a lui, numerose autorità locali, rappresentanti del settore turistico e culturale, nonché cittadini e ospiti inter-

nazionali. Il progetto, avviato oltre dieci anni fa, ha richiesto un investimento di 35 milioni di euro e comportato un lungo lavoro di recupero architettonico. Gli edifici originali risalenti al periodo austro-ungarico e al Ventennio, facevano parte delle strutture della marina militare. Koncar ha scelto di preservarne l'identità storica, combinando elementi originali con un design moderno e servizi di alta gamma. L'hotel offre oltre 100 camere e suite, ristoranti gourmet, spa e aree benessere, spazi congressuali e un porto turistico privato. La sua posizione privilegiata, a pochi minuti dal centro storico e affacciata su un'insenatura protetta, ne fa una meta ideale sia per il turismo d'élite sia per eventi culturali e aziendali.

Il presidente Milanović ha sottolineato come progetti di questo tipo dimostrino la capacità della Croazia di valorizzare il proprio patrimonio e farne un potenziale economico. «Non si tratta solo di turismo – ha detto – ma di creare valore duraturo per la comunità». Anche Koncar, noto imprenditore croato un tempo attivo nel settore minerario e ultimamente in quello turistico, ha espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto: «Questo luogo ha una storia unica. Abbiamo voluto restituirgli vita e prestigio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed

ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono es-

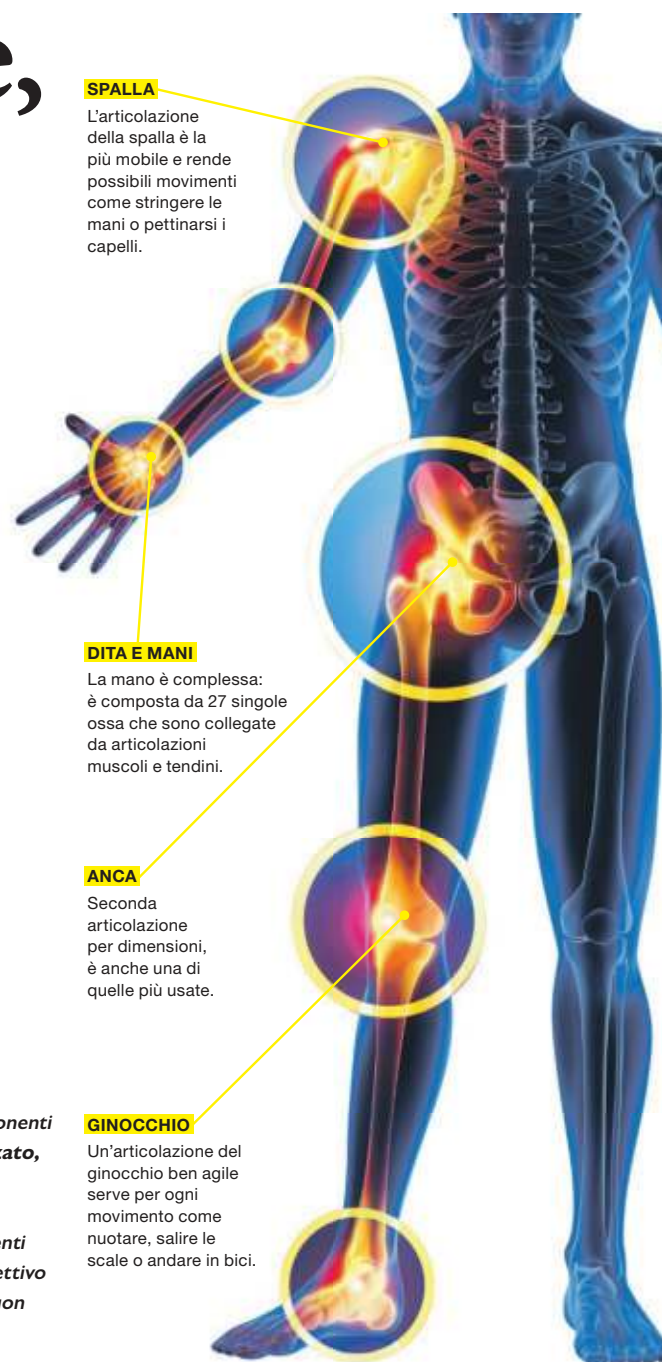
senziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevi da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**

Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.



SPALLA

L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

DITA E MANI

La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni muscoli e tendini.

ANCA

Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

GINOCCHIO

Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Rubaxx
Articolazioni



www.rubaxx.it

La tragedia in Slovenia

Una valanga travolge tre alpinisti croati

Uno è stato trovato morto. Le ricerche sono state sospese nel tardo pomeriggio a causa delle difficili condizioni meteo

Valeria Pace / TRIESTE

Un alpinista croato è morto e altri due sono dispersi nelle Alpi Giulie slovene. Sono stati travolti da una valanga sul monte Tosc, nella zona del Triglav attorno alle 10 di ieri. Ne ha dato notizia l'Associazione del Soccorso Alpino Sloveno (Grzs).
Le ricerche sono state sospese nel tardo pomeriggio di ieri, dopo il ritrovamento del corpo senza vita di uno dei tre dispersi, per le condizioni fortemente critiche in cui si trovavano a operare i soccorritori. Riprenderanno stamattina, ma le possibilità che i due siano trovati vivi sono davvero molto limitate.

LE RICERCHE
Sono stati mobilitati 70 soccorritori per le ricerche, con tanto di unità cinofile. Le condizioni in cui si sono trovati ad operare erano fortemente critiche, con pioggia battente e neve e forti possibilità di nuove valanghe. In mattinata non è sta-

to possibile attivare il soccorso con l'elicottero a causa delle condizioni meteo troppo pericolose. Nel pomeriggio, invece, un elicottero militare si è alzato in cielo per aiutare i soccorritori a identificare il posto in cui potevano trovarsi gli alpinisti.
La polizia di Kranj ha confermato che tutte le risorse possibili per i soccorsi sono state mobilitate, con il coin-

70
Gli operatori coinvolti nei soccorsi
Un elicottero militare ha sorvolato l'area

volgimento delle stazioni di soccorso alpino di Bohinj, Jesenice e Radovljica.

LE RICOSTRUZIONI
I tre escursionisti erano parte di un gruppo di sette croati impegnati nella discesa dal monte Tosc. Secondo

una prima ricostruzione quattro dei sette hanno scelto di fermarsi al rifugio Vodnikov dom a causa del maltempo. Gli altri tre invece hanno deciso di procedere. Successivamente è circolata la notizia che i sette fossero assieme al momento della valanga, e i quattro siano riusciti a non rimanere intrappolati dalla slavina e a chiamare i soccorsi.

LA SITUAZIONE
Diversi escursionisti in Slovenia si trovano bloccati nei rifugi di montagna per l'improvviso fronte freddo che ha investito l'area delle Alpi Giulie, con la caduta di fino a 60 centimetri di neve. Durante la stessa missione, i soccorritori sono riusciti a portare in salvo altri due escursionisti ungheresi.
Il maltempo era stato previsto e le autorità competenti avevano sconsigliato le escursioni.
Neve e piogge sono cadute anche sulle montagne del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le operazioni di ricerca dei tre alpinisti dispersi. FOTO SOCCORSO ALPINO SLOVENO



FABBRICARE, SOCIETÀ

4° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT

15 e 16 OTTOBRE 2025 - GORIZIA

📍 KULTURNI CENTER LOJZE BRATUŽ

PARTECIPA AL FORUM

INGRESSO GRATUITO

Previa iscrizione



UWC ADRIATIC
in collaborazione con
BARCOLANA 57

BARCOLANA SEA SUMMIT



Cerimonia di apertura dell'anno accademico

2025/2026

8 Ottobre

Trieste

16:30

BARCOLANA SEA SUMMIT
Generali Convention Center

apertura delle porte alle 16:00

Registrazione: <https://shorturl.at/l6zl5>

La kermesse a Trieste

LO STAND DEL COMUNE

Agenti e digitale



Nel Villaggio Barcolana lo stand del Comune di Trieste, curato dal Servizio Informazione istituzionale e Open government, celebra la Polizia locale e il Dipartimento Innovazione digitale. Tra passato e futuro, espone divise e strumenti storici, una Guzzi del 1970 del collezionista Saksida e nuove tecnologie come droni e sistemi digitali. Un'area è dedicata a digitalizzazione, cybersicurezza e facilitatori digitali. Lo spazio è anche il contenitore di tutte le iniziative comunali, conferenze e punto d'incontro tra cittadini e amministrazione. Foto Andrea Lasorte

ALLIANZ E ANEMOS II

Vela inclusiva



Torna per l'ottavo anno il sodalizio tra Allianz e Anemos II, il Farr 80 di Marco Bono, con una novità speciale: a bordo, per la regata del 10 ottobre valida per la Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo, salirà un gruppo di persone con disabilità intellettiva ospiti della Fondazione Allianz Umana Mente. L'iniziativa, realizzata con la Fondazione Pietro Pittini e l'associazione Oltre quella Sedia, fa parte dei progetti della Fondazione volti a migliorare la qualità della vita di chi è in difficoltà, con esperienze inclusive e formative. Foto Studio Borlenghi

Il fuoriclasse azzurro del nuoto super ospite in Porto Vecchio, visto il rinvio della gara in mare «La voglia di migliorare continua a motivarmi». Con lui altri campioni: Codia, Dotto e Pirozzi

Paltrinieri alla Barcolana: «Lo sport veicola valori» E punta agli Europei 2026

IL PERSONAGGIO

Roberta Mantini

La bora e la pioggia hanno avuto la meglio sul mare, ma non sullo spirito della Barcolana Nuota. Così, invece del tradizionale tuffo collettivo davanti a piazza Unità, la decima edizione si è trasformata in un incontro a terra, nel Generali Convention Center del Porto Vecchio, dove una sala gremita ha accolto con calore quattro atleti che tra tutti hanno partecipato a dieci Olimpiadi. Al centro dell'attenzione, l'attesissimo ospite d'onore: Gregorio Paltrinieri, simbolo del nuoto italiano nel mondo. «Normalmente vi saluto prima che scendiate in acqua ma oggi lo faccio da terra, con lo stesso affetto – ha affermato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz –. La Barcolana Nuota – ha proseguito – è nata per unire campioni e appassionati, grandi e piccoli, in una sola linea di partenza. Avere con noi Greg, uno dei più grandi di sempre, celebra perfettamente questa filosofia».

Accanto a lui, Sigrid De Riz, amministratore delegato di Triestina Nuoto, ha sottolineato l'importanza della continuità: «Non siamo sul Molo Audace, ma con 452 iscritti e quattro atleti che hanno partecipato a dieci Olimpiadi lo spirito è intatto». Poi il palco si è acceso con tre protagonisti del nuoto azzurro: Luca Dotto, Piero Codia e Stefania Pirozzi, che avrebbero dovuto essere in mare. Dotto ha ricordato l'atmosfera unica della manifestazione,



GREGORIO PALTRINIERI
IERI AL GENERALI CONVENTION CENTER
FOTO DI ANDREA LASORTE

ne, «una festa che unisce grandi e piccoli, professionisti e appassionati». Codia ha parlato del valore simbolico della Barcolana Nuota, «una sfida che va oltre la gara». E Pirozzi ha raccontato il dietro le quinte dell'organizzazione, «un lavoro di squadra che continua a crescere di anno in anno».

L'attesa, però, era tutta per lui: Gregorio Paltrinieri. «Mi dispiace essere qua proprio nell'unico anno in cui non si nuota per le condizioni avverse – così il campione olimpico

e mondiale –, però tornerò sicuramente». Anche senza la gara, Paltrinieri riesce a trasformare la giornata in una celebrazione del nuoto e del mare. «Barcolana Nuota è una gara storica, ne ho sempre sentito parlare tanto e oggi, in questa sala, ho visto un grande gruppo di appassionati. Ho parlato con molti di loro: ci conosciamo un po' tutti, ed è bello ritrovarsi anche così». Lo spirito di Barcolana, una miscela di competizione, condivisione e sostenibilità, si riflette anche nella sua visione dello sport. «L'aspetto agonistico deve esserci, è da lì che nascono manifestazioni come questa. Ma non si gareggia solo per vincere: so-

no gare per se stessi, per testarsi, per divertirsi». Poi aggiunge una riflessione: «Lo sport non è mai fine a se stesso. Veicola valori importanti, e quello della sostenibilità oggi è fondamentale». Accanto a lui c'è Honda, partner sia della Barcolana che del suo percorso agonistico. Un abbinamento che, spiega Paltrinieri, nasce da una visione comune. «Condividiamo la ricerca costante del miglioramento e l'impegno verso l'efficienza e la sostenibilità. Loro lo fanno nel loro campo, io nel mio. Anche nella mia nuotata: cerco sempre di renderla più efficiente e migliore», racconta. «E lo stesso vale per le gare che organizzo nel nuoto di fondo». Quando gli si cita il motto della casa giapponese, The Power of Dreams, Paltrinieri sorride di nuovo. I sogni, per lui, non sono un concetto astratto. «Ci sono sogni a breve termine, che sono le gare. Spero di continuare a divertirmi e stare bene. Negli ultimi anni ho avuto qualche infortunio, e la prima cosa è la salute», commenta. «Poi, certo, voglio essere ancora competitivo. L'anno prossimo ci saranno gli Europei, di nuovo a Parigi, nella Senna, come alle Olimpiadi. Speriamo sia un buon campionato».

Dopo tanti successi, Paltrinieri racconta cosa gli fa accendere la scintilla ogni mattina: «La voglia di migliorarmi e continuare a gareggiare. Sono sempre stato molto competitivo, e anche se le stagioni passano e arrivano nuove vittorie, quella voglia non mi abbandona mai – conclude –. Credo che la porterò con me per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON L'ESTE 24 PINK TEAM

Fauner alla Lni



Sabato alla Lega Navale di Trieste Silvio Fauner, leggenda dello sci di fondo, ha incontrato le veliste dell'Este 24 Pink Team condividendo parole di incoraggiamento e motivazione. Il team, sostenuto dalla Lega Navale Italiana di Trieste, da Ghe Sanatorio Triestino e da Sappada Dolomiti, parteciperà al campionato europeo Este 24 a partire da giovedì. A bordo un equipaggio tutto femminile: Elisa Degrassi, velista e team manager, Anastasia Mutti, Elena Degrassi, Anna Tesser, Isabella Filippo, Margherita Pillan, Giulia Massari e Ilaria Borghi, unendo Sappada e Trieste.

IN MEMORIA DI GIUSTOLISI

Il ricordo di Luca



La decima edizione della Barcolana Nuota, che dal 2023 è dedicata a Luca Giustolisi, ha celebrato ieri mattina la memoria dello sportivo scomparso a 53 anni. Pallanuotista, allenatore e dirigente sportivo, medaglia di bronzo a Atlanta 1996 e grande tifoso della Triestina e delle eccellenze sportive cittadine, è stato omaggiato durante l'incontro alla Sala convegni del Porto Vecchio, che ha sostituito la gara in mare a causa del maltempo. Il ricordo di Giustolisi ha raccolto un lungo applauso, con molti dei presenti in piedi.

LE PREMIAZIONI IN PORTO VECCHIO. SUCCESSO PER LA MODELVELA AL LAGO DEI TRE COMUNI

Montesano, Kulenova e Corso ai primi posti nella Young

L'ultimo giorno del primo weekend di Barcolana 57 ha celebrato sport e passione: sul Lago dei Tre Comuni la Barcolana Lake Up ha visto 38 modelvelisti sfidarsi, nella Sala Lutazzi di Porto Vecchio a Trieste i giovani di Barcolana Young sono stati premiati, mentre in piscina gli Under 18 si sono confrontati nel quadrangolare di pallanuoto.

La prima edizione di Barcolana Lake Up ha portato il fascio

no della vela radiocomandata sul Lago dei Tre Comuni, coinvolgendo appassionati provenienti da Italia, Slovenia e Austria che si sono sfidati in condizioni ideali. All'evento c'erano il presidente della Federvela, Francesco Ettore, e Mitja Gialuz, presidente della Svbg: «Erano davvero molti anni che volevamo organizzare un evento simile. Il modelvela è un modo affascinante e inclusivo di vivere la vela: unisce pas-

sione, conoscenza dell'ambiente e competenza tecnica nella realizzazione e nella conduzione delle imbarcazioni. È stato un grande evento di sport in un luogo meraviglioso, che amiamo profondamente». Quattro le classi in regata: Maxi vinta da Roberto Zanasi con Aurelia; primo posto nella Classe 1 di Massimo Morin con Dragon Flite, nei Classe 2 di Massimo Apostoli con Tnt e di Walter Zangrando nella Classe 3. I tre



Foto di gruppo sul palco alla cerimonia di premiazione della Barcolana Young 2025. LASORTE

migliori overall: Roberto Zanasi, Josef Rosenwirth e Andreas Rosenwirth.

Barcolana Young ha premiato gli Optimist in una Sala Lutazzi gremita di velisti, allenatori e famigliari. Primo della Divisione A è Giovanni Monte-

sano (Cn Sirena) e Karolina Kulenova (Yc Slnava Piastany) vince tra le ragazze. Nella Divisione B, il successo assoluto è di Viola Corso (Stsm). Il Trofeo Challenge Barcolana Young è stato conquistato dalla Svbg. Sessanta atleti si sono sfidati

nella piscina di San Giovanni per il quadrangolare tra Under 18 della Barcolana Waterpolo: la Pallanuoto Trieste ha prevalso su Kimbo Kimbo, Polisportiva Lizzi e Waterpolo Project. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

SE UNA FLOTILLA
CISCUOTE DAL SONNO

PIERALDO ROVATTI

L'episodio della cosiddetta Flotilla ci apre comunque un orizzonte. Non è l'unico ma il più evidente: ci fa capire che accanto alla politica, così come di solito la intendiamo, si possono produrre delle esperienze, che magari consideriamo marginali e perfino disturbanti, ma che meritano un'attenzione particolare perché ci permettono uno sguardo critico e, in certo modo, liberatorio.

Questo vale anche per alcune manifestazioni di piazza, quelle che non hanno bisogno di una bandiera e di una identificazione politica precisa, che ci riconduca a un gruppo determinato, a una "ideologia" strutturata. È accaduto di recente anche in Italia: e sul palco sono saliti a parlare non dei funzionari ma dei cittadini impegnati a diffondere e a discutere idee di progresso e proposte di rilancio della democrazia. La parola democrazia suona spesso come una parola vuota che il rappresentante politico non riesce quasi mai a riempire di senso e si limita a ripeterla con formule che quasi mai producano un effettivo ascolto. È difficile negare che sta verificandosi, per tanti motivi, un'attenuazione dell'ascolto del discorso specificamente politico, anche se a parlare è qualcuno al quale daremo il nostro voto.

Sono troppo pessimista? Può essere, ma vorrei che il lettore riuscisse a indicare, a me e a tutti quelli che stanno leggendo queste righe, con quali argomenti ed esperienze possiamo tentare di alimentare una qualche forma di ottimismo. Il termine "irresponsabilità" è risuonato spesso a proposito del caso della Flotilla. Ogni volta che mi è tornato all'orecchio ho pensato: ma in che cosa consisterebbe la "responsabilità"? Nell'evitare di combinare guai politici? Nello stare dentro il proprio guscio, rispettando i gusci degli altri? Nel trovare ogni volta buoni motivi per starsene fermi a respirare l'aria inquinata che tira? E se, invece, volessimo spazzar via l'aria cattiva e tentassimo di respirare davvero ogni tanto?

La questione può forse sintetizzarsi in una domanda: la politica attuale ci permette un simile respiro? Sta circolando da qualche parte una pratica della "democrazia" che non si rinchioda, quasi subito, in un'ideologia più o meno soffocante? C'è in circolazione qualcosa che davvero ci accomuna, facendoci stare assieme con tutte le nostre differenze? Se ci sembra che qualche episodio possa rispondere di sì a una simile domanda, non dobbiamo ignorarlo e guardare dall'altra parte: dovremmo, piuttosto, fermarci a riflettere. E se fosse proprio questa la "responsabilità" che ci manca, la risposta che cerchiamo alla domanda che urge dentro di noi (una domanda non così lontana dal classico "Che fare?")?

La pratica della politica, che circola qui da



Una delle imbarcazioni della Flotilla

noi ma un po' dovunque, è sempre più deludente: chiamiamola "sovranoismo", questa tendenza ad annullare i tempi e i modi di un'effettiva democrazia, comunque la democrazia sembra risultare, un po' dovunque, qualcosa che fa inciampare la politica e la sua esigenza di bruciare i tempi e di abbassare il profilo di ciò che chiamiamo "popolo": nessuna soggettività da riconoscere, solo una specie di gregge da tenere buono. La politica, con cui vorremmo riempire di concretezza questa parola che ripetiamo ormai meccanicamente, è come se l'avessimo sospesa, interrotta o comunque messa da parte, come sta accadendo a tutto quanto indicavamo con le parole "democrazia", "popolo" e perfino "società". Quanto a termini come "soggetto" e "soggettività", sembra quasi che abbiano perso per noi qualunque senso davvero utilizzabile e siano, per ora, usciti dal dizionario. Forse è a causa di una simile messa in mora che abbiamo osservato dubbiosi l'esperienza della Flotilla, aggiungendo al dubbio la preoccupazione per gli esiti di questa piccola impresa.

A me pare, invece, che quando un gesto si mette di traverso rispetto al tran tran che ci sta seppellendo nella convinzione di un "non c'è niente da fare" paralizzante, non possiamo limitarci a guardarlo con un sorriso, magari con l'aggiunta del timore che produca qualche disastro.

Se accettiamo che la "politica" possa venire sospesa, anche solo momentaneamente, vorrebbe dire che ci resta solo una capacità di critica e di autocritica. Piccola, però rimane, e forse silenziosamente ci crediamo. L'esperienza della Flotilla, come altre che riescano un poco a svegliarci dal sonno di un "non possiamo fare nulla per cambiare le cose", può servire appunto a scuoterci dalla passività alla quale sembriamo ormai destinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONTROVERITA'
DI TRUMP

VINCENZO MILANESI

È forte nel mondo scientifico internazionale la preoccupazione per quanto sta accadendo negli Usa di Donald Trump.

L'opposizione della destra di fede evangelica all'evoluzionismo darwiniano è cominciata prima dell'era trumpiana, così come ricordiamo bene le strampalate terapie del tutto prive di basi scientifiche cui si era affezionato The Donald durante il suo primo mandato, in piena epidemia Covid.

Ora le cose sono peggiorate. A cominciare dai pesanti tagli ai finanziamenti per le università americane, spesso tra le migliori al mondo, ma non sufficientemente "allineate" all'amministrazione trumpiana. Così come le epurazioni compiute negli organismi preposti alla gestione della salute pubblica nei confronti di funzionari intenzionati a non cedere alle imposizioni del ministro della Sanità, Robert Kennedy Jr, campione dell'ideologia antivaccinista.

Sono apparse grottesche le esternazioni dello stesso Trump a proposito di uso di farmaci che male nascondono intenti ideologici del "nuovo corso" della politica Usa ispirati da un fondamentalismo religioso di matrice (sedicente) cristiana, anche cattolica.

E che dire delle parole dell'inquilino della casa Bianca all'Onu a proposito del *climate change*, un fatto scientificamente appurato. Anche qui le motivazioni ideologiche sono evidenti, a favore della lobby dei produttori di combustibili fossili, assai potente negli Stati Uniti d'America. Insomma, nel mondo Maga l'ideologia (e gli interessi che la sottendono) prevale sulla scienza, irridendo al suo rigore metodologico con arroganza e brutalità.



Donald Trump, classe 1946, presidente degli Stati Uniti d'America

Molti analisti hanno ormai dimostrato con chiarezza come quello stesso mondo Maga stia sempre più riducendo lo spazio di agibilità democratica nella società americana, estendendo il ruolo del potere del presidente a colpi di *executive orders*, a scapito di quei "pesi e contrappesi" che hanno fatto degli Usa lo Stato-guida del liberalismo politico.

La deriva anti-scientifica dell'amministrazione Trump e questa deriva autoritaria sono due facce della medesima medaglia.

La scienza sperimentale ha bisogno della libertà per crescere e prosperare, non può vivere all'interno di regimi autocratici.

Solo la scienza *evidence based* è in grado di fornirci un sapere basato su teorie fondate su dati di fatto, che vanno confutate, se ci sono evidenze in contrario, sulla stessa base, con lo stesso metodo rigoroso e rispettoso di quanto i dati ci dicono. Un regime autoritario è agli antipodi della liberal-democrazia, quella vera, non quella populista che si limita ad urlare che «uno vale uno».

Solo una forma mentis fondata su una razionalità di tipo scientifico rende possibile esercitare un controllo puntuale di ciò che i governanti fanno, limitando l'esercizio del potere confutandone le affermazioni sulla base di argomenti basati sui dati di fatto. Come nella scienza.

Abbandonare questo metodo, che fa perno sulla razionalità e sulle evidenze cui essa ci mette di fronte, sarebbe la più grave delle "controrivoluzioni" della post-modernità. Che sembra avviata invece alla dittatura della *post-truth* fatta di imbrogli e di *fake news*. Come vorrebbe Donald Trump e il suo mondo Maga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette aspirine per curare una broncopolmonite cronica. Le domeniche a piedi aperte ieri in Veneto, e che dureranno fino ad aprile, garantiscono un sollievo contro l'aria inquinata che si esaurisce nell'arco delle ventiquattr'ore: «Più che cambiare, sollevano le coscienze», segnala Annibale Biggeri, docente di Epidemiologia medica all'Università di Padova. I numeri lo comprovano con schiacciante evidenza: 144 giorni di sfioramento annuo dei limiti nella stessa Padova, 140 a Vicenza, 138 a Verona, 122 a Venezia; a salvarsi è la sola Belluno. Ma anche il Friuli Venezia Giulia paga pesantemente dazio, specie nella destra Tagliamento, con il caso-limite di Brugnera e comunque con indicatori pe-

L'ANALISI
SOLO PALLIATIVI PER LO SMOG IN VAL PADANA

FRANCESCO JORI

santi, da Pordenone a Sacile.

Il Nord Est è la sezione terminale, e proprio per questo la più compromessa, di una gigantesca camera a gas quale la pianura Padana, di gran lunga l'area più inquinata d'Europa: le concentrazioni di inquinanti nell'atmosfera sono fino a quattro volte più elevate rispetto alla soglia indicata dall'Organizzazione mondiale della sanità per la salute umana. Le domeniche a piedi valgono a segnalare il problema, non a risolverlo, nemmeno in piccola parte: l'inquinamento derivante dal-

le automobili pesa appena per l'11 per cento del totale, il resto va imputato al riscaldamento, all'agricoltura intensiva, alle attività industriali. Mettere al bando i caminetti domestici, e perfino i falò e i fuochi d'artificio, equivale sì a spegnere le fiamme, ma anche ad alimentare ancora più fumo. D'altra parte, lo dimostra l'esperienza: le misure antismog, a partire dalle domeniche a piedi, risalgono agli anni Ottanta del secolo scorso: lungi dall'attenuarsi, l'in-

quinamento continua ad aumentare.

Ne sono consapevoli per primi proprio i sindaci, che pure devono mettere in atto i blocchi a singhiozzo: non a caso quello di Treviso, Mario Conte, si è fatto promotore lo scorso anno di un «patto per una pianura Padana che respiri» cui hanno aderito numerosi primi cittadini del Nord, Milano e Torino in testa. Da loro è partita un'articolata richiesta al governo perché garantisca misure e finanziamenti ade-

guati sul piano del trasporto di persone e merci, delle attività agricole e industriali, di interventi concreti a partire da piani organici di sostituzione delle caldaie obsolete e dell'efficientamento energetico degli edifici in genere. Si attende ancora risposta; e sarà una lunga attesa; a spese dei polmoni di tutti.

Certo, la questione è di enorme portata, a fronte dell'esistente: troppo a lungo abbiamo ignorato o comunque sottovalutato il fenomeno, da autentiche cicale dell'ambiente. A cominciare

dalla mobilità: l'età media del parco auto nelle regioni del Nord supera i 13 anni, il 60% dei mezzi ne ha più di 10. Ancor peggio sul fronte del riscaldamento: gli impianti con oltre 15 anni di vita superano largamente il 30%.

Gli incentivi a sostituirli si sono rivelati inadeguati: il superbonus ha dato esiti mediocri, lo stesso per il passaggio dalle vecchie caldaie alle pompe di calore. D'altra parte, i costi sono elevati: per rimpiazzare una caldaia tradizionale servono tra i 4 e i 5 mila euro, per installare un impianto carbon-free si arriva a 10 mila per la sola centrale termica. Ecco perché occorrono interventi pubblici significativi, come chiedono i sindaci padani. —

TRIESTE

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie  **+ di 350 corsi**

La settimana della Barcolana



DALLE RIVE A CAVANA

Stand, musei e visite guidate

Nelle immagini di Andrea Lasorte, la città che ieri malgrado la pioggia e il vento ha visto comunque riversarsi in centro molti turisti attratti dal Villaggio Barcolana (anche in Cavana), dal batiscafo Trieste, dai musei civici che ieri erano ad ingresso gratuito.



Il fenomeno turistico non è più mordi e fuggi Verso il tutto esaurito

Strutture ricettive oltre il 70% fino a giovedì, da venerdì all'87% e sabato al 94% Nel territorio 14.884 posti letto. Il presidente Giudici: «Le richieste in aumento»

Laura Tonerò

Si è aperta la settimana della Barcolana, e per venerdì e sabato prossimo nelle strutture ricettive si va verso il tutto esaurito. Ma l'occupazione dei posti letto in alberghi, bed breakfast e case vacanza già a partire da domani, e fino a giovedì, ha già superato la soglia del 70 per cento. Il che significa che l'onda lunga della Barcolana di anno in anno si sta allargando, con l'evento che in termini di presenze in città copre l'intera settimana che precede la regata velica, non concentrandosi più prevalentemente da venerdì in poi.

«C'è un incremento di richieste del 5 per cento rispetto allo scorso anno – osserva il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici –. Nei 4 stelle, per sabato prossimo, non è già più possibile trovare una stanza e le loro reception continuano a ricevere richieste per altre stanze». In generale

per quella giornata l'occupazione delle strutture ricettive ha raggiunto per ora il 94 per cento, per venerdì invece l'87 per cento. «Mancano ancora quattro giorni al lungo fine settimana – constata il presidente – quindi è ovvio che si stia andando verso il tutto esaurito». Per domenica sera, post regata quindi, l'occupazione si attesta invece al 70 per cento.

Come sempre avviene, di fronte a una domanda elevata di camere – oggi la nostra provincia dispone in totale di 14.884 posti letto – il costo lievitato, è fisiologico nel mercato. Così, dormire in un ostello, in una camera matrimoniale, sabato prossimo costerà dai 259 ai 363 euro, in un tre stelle a Domio 243 euro, in un quattro stelle sulla Costiera 554 euro. Di fatto, sebbene ci siano diverse richieste fuori mercato, non si è replicata però la situazione accaduta lo scorso luglio in concomitanza con il concerto di Robbie Williams,

quando i prezzi delle stanze erano volati alle stelle, con richieste astronomiche. «Chi non lavora in maniera professionale ci sarà sempre, come accade purtroppo in tutte le città turistiche – così Giudici – masi tratta di voci fuori dal coro che, come Federalberghi, condanniamo. Per la Barcolana, comunque, mi sembra che le richieste totalmente fuori mercato siano di fatto contenute».

Se lo scorso anno nei quattro giorni clou della Barcolana le presenze avevano raggiunto quota 400 mila, «ci sono delle componenti che ci fanno propendere per un superamento di quei dati», valuta Giudici. Che fa un ragionamento, partendo dal considerare il numero delle persone che, nel corso di questa settimana, arriveranno a Trieste in giornata, al di là della regata velica di domenica. «C'è il Villaggio Barcolana, un'atmosfera di festa, il batiscafo Trie-

I prezzi lievitano davanti alla domanda ma, a parte certi casi, non si arriva a rincari come per l'evento di Robbie Williams

Lo scorso anno raggiunte le 400 mila presenze: possibile il superamento viste le 235 iniziative collaterali in città

Il numero uno degli albergatori teme che «a rovinare un po' la festa arrivi il meteo o qualche "iniziativa di disturbo"...

ste, l'offerta culturale che rappresenta una componente di forte attrazione – sostiene – quindi in molti da fuori città raggiungono Trieste per vivere questa aria di festa». Inoltre va considerato come ci siano «ben 235 eventi collaterali alla Barcolana – fa notare Giudici – e tra l'altro quest'anno la manifestazione ha allargato il suo raggio di azione, con iniziative non solo sulle Rive e in piazza dell'Unità. Una serie di fattori che, a mio avviso, concorreranno a portare in città un numero maggiore di persone rispetto allo scorso anno».

Il timore del presidente di Federalberghi è che «a rovinare un po' la festa arrivi il meteo o qualche "iniziativa di disturbo"», il riferimento è a eventuali cortei o manifestazioni che, vista la festa, il traffico e la tante presenze in città potrebbero causare notevoli disagi.

Giorni caldi insomma per albergatori e, in generale, per chi gestisce strutture ricettive, bar e ristoranti. Che guardando avanti, al post Barcolana, quest'anno non faranno i conti con un periodo di bassa stagione prima dell'avvio delle festività natalizie, in considerazione di due eventi. Il primo è fissato per il 18 ottobre al PalaTrieste, con la supercoppa Fineco e la pallavolo femminile ai massimi livelli. Per il 26 ottobre, invece, è in arrivo per le celebrazioni del 71esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la nave Trieste, ammiraglia della Marina Militare italiana. A seguire la città verrà illuminata a festa per il Natale, si aprirà il Mercatino e quindi le presenze in città aumenteranno ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 18 OTTOBRE



La finale della supercoppa di pallavolo

La città si prepara a diventare capitale del volley femminile: il 18 ottobre il PalaTrieste ospiterà la Supercoppa Fineco. A sfidarsi saranno la Imoco Conegliano e la Vero Volley Milano. In campo uno spettacolo della grande pallavolo italiana. I biglietti già tutti esauriti.

IL 26 OTTOBRE



Torna Trieste La nave della Marina Militare

Il prossimo 26 ottobre, giornata in cui si celebrerà il 71esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, giungerà in città la nave ammiraglia della Marina Militare italiana Trieste. Il Comune consegnerà alla nave la bandiera della città.

La musica di Diodato

Diodato sabato sera è stato il protagonista del concerto che, in piazza Ponterosso, ha di fatto aperto ufficialmente la settimana di eventi legati alla Barcolana.



La mostra su Tolkien

Al Salone degli Incanti prosegue anche la mostra "Tolkien. Uomo, professore, autore". L'esposizione proseguirà fino al prossimo 11 gennaio.



Il museo de Henriquez

Il museo de Henriquez ospiterà una sala immersiva dove verrà sistemato il batiscafo Trieste. Lo spazio si inserirà nel percorso espositivo degli hangar 8 e 10.



La settimana della Barcolana



Ieri la presentazione della copia fedele dello storico mezzo esplorativo Resterà esposta in piazza Unità fino al 9 novembre, poi al de Henriquez

Batiscafo Trieste Il varo con la pioggia e poi subito un ruolo da protagonista

L'INAUGURAZIONE

Abituato a imprese ben più audaci, il batiscafo Trieste ieri sfidando bora e pioggia si è presentato alla città. Con l'inaugurazione, il "varò", che di fatto ha ufficializzato l'avvio dell'esposizione in piazza dell'Unità, nell'ambito del Vil-

laggero Barcolana, della fedele copia dello storico strumento di esplorazione. Ai piedi dell'imponente mezzo, il primo a raggiungere il punto più profondo del pianeta, sono stati allestiti dei pannelli illustrativi che attraverso video, fotografie raccontano le storie, le imprese dell'originale batiscafo, nonché il suo legame con la nostra città. Quell'installazio-

ne non passa certamente inosservata, issato possente davanti al Municipio. La sua stazza, anche da lontano, incuriosisce e, c'è da scommetterci che nelle prossime settimane farà da sfondo a selfie e video.

Già ieri pomeriggio, quando la pioggia ha dato tregua, in molti hanno visitato i musei e muovendosi in piazza Unità si fermano ad ammirare il bati-

scafo. Protagonista di un'impresa che ha segnato la storia della scienza e della tecnologia, il batiscafo, nella sua fedele copia, costruita appositamente dai cantieri M23 di Bergamo per l'inserimento poi al museo de Henriquez, era arrivata a Trieste lo scorso 29 settembre. Sono poi serviti diversi giorni per l'assemblaggio anche della parte illustrativa. E ieri, a lavori terminati, la città ha assistito al suo debutto.

Ricordiamo che il batiscafo Trieste rimarrà in piazza Unità fino al 9 novembre, per poi trovare collocazione definitiva al museo de Henriquez. Il trasferimento in via Cumano avverrà intorno al 12 novembre. Poi servirà attendere qualche mese per vederlo esposto in quella che diventerà la sua sede definitiva, ovvero una sala immersiva all'interno del museo, che potrebbe fungere da volano per il rilancio di quella sede museale molto sottovalutata.

L'operazione, che ha consentito la costruzione prima e l'esposizione ora della copia del batiscafo Trieste, ha preso avvio lo scorso anno, quando l'assessora alla Cultura Gior-

DA PIAZZA UNITÀ ALL'ARTE
TURISTI E TRIESTINI IN CENTRO CITTÀ
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il trasferimento nel museo di via Cumano avverrà intorno al 12 novembre. In via di allestimento la sala che lo ospiterà

gio Rossi, sposando una proposta di Mare Nordest – oggi partner scientifico del progetto e motore degli eventi culturali di approfondimento – ha mosso i primi passi per raccogliere le risorse necessarie a trasformare quell'idea in realtà. A crederci, supportando materialmente il progetto, sono stati la Regione, ieri all'inaugurazione rappresentata dall'assesso-

re alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, PromoTurismo Fvg, la Fondazione CRTrieste, Trieste Trasporti, il Convention Visit Bureau, gli stessi cantieri M23 e pure la Rolex. La casa di orologi di Ginevra infatti, nel 1960, quando a bordo del batiscafo Trieste Don Walsh e Jacques Piccard stabilirono il record di immersione scendendo a 10.916 metri sul fondo della fossa delle Marianne nell'oceano Pacifico, aveva fissato all'esterno del batiscafo un orologio sperimentale: il Deep Sea Special, che riuscì a resistere alla colossale pressione esercitata a quella profondità, senza riportare alcun danno.

Incantato dalla storia del batiscafo Trieste anche il sindaco Roberto Dipiazza, presente ieri al "varò" del mezzo, del quale dal suo ufficio nei giorni scorsi ha seguito passo passo l'allestimento.

Da mercoledì, nel Villaggio Barcolana, sarà possibile vedere in anteprima delle clip del docufilm "Operazione Batiscafo Trieste", scritto e diretto da Massimiliano Finazzer Flory.

L. T.

IL PIANO PARTECIPATO DEL COMUNE

Nei rioni parte l'eliminazione delle barriere architettoniche

Definite tutte le criticità presenti in tre realtà: Servola, Chiarbola e San Giacomo
La mappatura complessiva tiene conto di scuole, giardini, strade e aree sportive

Lorenzo Degrassi

Oltre venti chilometri complessivi corrispondenti a 48 vie cittadine, insieme a spazi verdi, parcheggi, giardini e diversi edifici pubblici, tra scuole e strutture sportive. È l'ambito d'azione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (Peba) che riguarda i rioni di Servola, Chiarbola e San Giacomo, presentato nei giorni scorsi alle Circoscrizioni quinta e settima.

L'elenco delle aree toccate è ampio e comprende alcune delle principali arterie cittadine, come via del Molino a Vento, via dell'Istria, via del Carpineto, via Valmaura, via dei Vigneti, via Pitacco, via del Roncheto, via Svevo, via Capodistria, via Visinada e via Baiamonti. Tra gli spazi pubblici figurano i parcheggi di via San Lorenzo in Selva, via del Carpineto e via Gramsci, i giardini "Pincherle", "Orlandini" e "Bernetich", la



Il palazzetto di Chiarbola visto dal drone: gli impianti sportivi rientrano nel Peba FOTO FRANCESCO BRUNI

pineta "Miniussi", le aree sportive di via Cossetto e via Praga, l'ingresso della ciclabile "Cottur" e il cimitero di Servola. In ambito edilizio, l'attenzione è rivolta al comprensorio scolastico "De Marchi-Grbec", all'istituto comprensivo "Svevo", alle scuole dell'infanzia "Filastrocca" e

"Borgo Felice", alle primarie "Biagio Marin" e "San Giusto", all'ex scuola "Damiano Chiesa", oltre che alla chiesa di San Lorenzo Martire e ai ricreatori "Gentili" e "Pitteri".

«Il Peba - spiega l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder - è uno strumento di program-

mazione che consente ai Comuni di pianificare in modo organico gli interventi di accessibilità. Non riguarda solo le persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive, ma mira a un concetto più ampio di "accessibilità universale", capace di migliorare la qualità della vita di tutti

i cittadini».

Quello per Servola, Chiarbola e San Giacomo è frutto di un cofinanziamento regionale legato alla legge regionale 10/2018 e sarà approvato nel 2026. La redazione è stata affidata allo studio Tabula Architetti Associati. «Ogni problematica è stata registrata in una scheda con relative proposte di intervento e una scala di priorità - aggiunge Babuder - . Parallelamente, è stata avviata la partecipazione dei cittadini con un questionario online disponibile fino al 31 ottobre, per raccogliere segnalazioni dirette su barriere e luoghi più significativi per la comunità. Si tratta di interventi di varia natura e complessità, dalla porta di un bagno di una scuola agli attraversamenti pedonali, in buona sostanza tutti gli impedimenti per il passaggio di un disabile, un ipovedente o più semplicemente un anziano».

Un lavoro portato avanti dal dirigente comunale Eddi Dalla Betta assieme ai tecnici Alberto Menegante e Maurizio Suc. «Il tema fondamentale - conclude l'assessore - è che abbiamo preso in mano una sensibilità che una volta non c'era e che adesso abbiamo fatto nostra». Dalla settimana Circoscrizione, la presidente Laura Palutan ha evidenziato che «l'incontro è stato estremamente utile e segna un passo importante per l'inclusività e la qualità della vita nei rioni, in particolare considerando l'obiettivo di valorizzare un'area periferi-

ca». Sulla stessa linea Roberta D'Ambrosi, consigliera della quinta, che ha ricordato l'importanza di interventi già realizzati, come alcuni attraversamenti in via dell'Istria, e ha invitato i cittadini a compilare il questionario. Per farlo è possibile collegarsi al seguente sito internet: www.architetturainclusiva.it/peba-di-trieste-2025-la-partecipazione-dei-cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALTEMPO

Rami sulle strade e infissi pericolanti a causa del vento

Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco che ieri notte e nel corso di buona parte della mattinata hanno dovuto fronteggiare l'improvvisa ondata di maltempo. Sono state trentasette, complessivamente, le segnalazioni per gli infissi pericolanti da mettere in sicurezza e per sgomberare le carreggiate dai rami e alberi caduti. La bora, infatti, assieme alla pioggia in alcuni momenti ha toccato raffiche di 100 chilometri orari. Il peggioramento del quadro meteo di questo inizio di autunno, con pioggia, vento e temperature decisamente basse per la stagione, era stato comunque ampiamente preannunciato. A metà giornata, ieri, si è poi fatto vedere il sole. —

G.S.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come ritrovare una sana VIRILITÀ

Perché uno speciale complesso di micronutrienti dà speranza a così tante persone

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI
Molti preparati chimici promettono di rimediare alla

questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zin-

co, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli,



compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere

l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)



Per la farmacia:

Neradin

(PARAF 980911782) www.neradin.it



Le immagini delle condizioni di degrado in cui versa il comprensorio Ater di Valmaura. Il problema dell'abbandono di materiali e veicoli (auto e scooter) è annoso. Ma dopo ogni sgombero si ripresenta puntualmente

IL DEGRADO DEL COMPRESORIO

Le case Ater da incubo Valmaura ripulita già di nuovo discarica

Auto e scooter abbandonati, ma anche resti di cantieri edili
La zona è piena di rifiuti. I residenti: «Basta, siamo stufi»

Gianpaolo Sarti

Per il comprensorio Ater di Valmaura non c'è fine all'incubo del degrado. Dopo la rimozione di numerosi veicoli abbandonati – sia scooter sia automobili – e di cumuli di materiale edile, la spazzatura è tornata protagonista un po' dappertutto. E forse adesso è ancora peggio che nei mesi scorsi. Gli sforzi dell'Ater e della Polizia locale, impegnati incessantemente a rendere quegli spazi il più possibile puliti e dignitosi, a quanto pa-

re sono stati vanificati.

Basta dare un'occhiata agli androni davanti a ciascun ingresso delle palazzine per rendersi conto della quantità di immondizia che c'è in giro. Così come nella zona sottostante, cioè quella dei garage.

Gli spazi comuni sono diventati nuovamente una sorta di grande centro di raccolta rifiuti: appoggiati ai muri, negli anfratti, agli angoli o semplicemente lungo i corridoi, ci si imbatte di continuo in accatastamenti di materia-

le di ogni tipo (anche edile, appunto, evidentemente lasciato qui da alcune ditte di costruzioni) e nei motorini ridotti a relitti. Probabilmente sono stati rubati e nascosti. Sembra una grande discarica. Altro che raccolta differenziata...

«Siamo stufi», commenta un residente. «Non ce la facciamo più ad andare avanti così... qui abita troppa gente incivile a cui non importa vivere in un posto pulito e dignitoso. Ormai ci siamo abituati a questa condizione.

Ma è ingiusto subire tutto questo».

Ci sono gli incivili che abitano in quelle palazzine, sì, ma con ogni probabilità la spazzatura proviene anche fuori.

E non solo per mano di chi deve liberarsi dei motorini rubati: ci sono residui di cantieri, come detto, ma anche copertoni di auto, cataste di guaine e di legno, ferraglia, pezzi di plastica. A ciò si aggiungono i materassi e i carrelli della spesa dei supermercati limitrofi. E, ancora, i resti di ciclomotori e le auto semi distrutte in cui la gente infilava l'immondizia, come fossero cassonetti. C'è chi lascia qua e là mobili, sedie rotte, televisioni, lavatrici e frigoriferi. Ante di armadi, scaffalature e vecchie aspirapolveri.

Ed ecco ancora gli scarti dei cantieri: secchi di pittura, assi di legno, intonaci e piastrelle. Calcinacci, sacchi neri pieni di mattoni e ancora piastrelle e pezzi di intonaci. Ma anche vetrate e intere coperture di tetti. Evidentemente ci sono operai o ditte che scaricano a piacimento. Spuntano pure stoviglie, scarpe e vestiti.

Il contesto architettonico di certo non aiuta. Il grigiore

Non si può escludere che i materiali siano portati periodicamente anche dall'esterno entrando nel garage

C'è chi chiede una maggiore presenza delle forze dell'ordine e anche l'installazione delle telecamere

degli ambienti, il cemento che li attornia, ma anche gli stessi angoli bui e defilati dei garage, fanno da cornice al degrado e al sudiciume.

Lungo i muri e i soffitti si notano numerosi spandimenti, tra cavi che pendono e intere pareti imbrattate. «Bronx», si legge in una delle tante scritte.

Nella parte superiore, a lato del lungo corridoio che conduce agli ingressi delle palazzine, qualcuno ha distrutto un cestino delle immondizie. Le bottiglie di vetro e le

lattine testimoniano che la zona è anche punto di ritrovo e di bivacchi.

«Qua c'è anche chi spaccia – racconta un altro residente – ci sono giovani e meno giovani che lo fanno, sono sia italiani sia stranieri. Vendono sostanze e anche psicofarmaci. Li vediamo mentre si incontrano e si scambiano la roba a tutte le ore del giorno».

In questi anni l'Ater e la Polizia locale sono intervenuti più volte con operazioni ad hoc. Sia per lo sgombero dei materiali e dei veicoli, sia per rintracciare chi lascia i materiali edili. Di mezzo ci sono procedimenti amministrativi ma anche indagini penali.

Ma per risalire ai proprietari delle vetture abbandonate, o anche per attivare le procedure di sequestro, sono necessari iter specifici tutt'altro che brevi. Spesso ci vogliono mesi.

Dopo ogni rimozione, lo scenario tende a ripresentarsi. Alcune famiglie che abitano in questi alloggi dell'Ater chiedono maggiore presenza delle forze dell'ordine, di giorno e di sera, ma anche l'installazione di sistemi di video sorveglianza per scoraggiare gli incivili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUGA DI UN MINORENNE IN SELLA ALLO SCOOTER RUBATO

Non si ferma all'alt della Polizia Inseguito e bloccato con il taser

Sperava di seminare la Polizia, ma dopo quasi venti minuti di fuga – prima con lo scooter e poi a piedi – è stato bloccato. Gli agenti, però, hanno dovuto usare il taser.

È finita in piazza Venezia la disennata corsa di un minorenne triestino in sella a un ciclomotore. Il mezzo, come scoperto durante i successivi controlli, era stato rubato.

Tutto comincia attorno al-

le mezzanotte di ieri: una volante, appostata nei pressi di piazza Garibaldi, vede arrivare il giovane con lo scooter. Gli agenti gli fanno quindi cenno di accostare per sottoporlo a un controllo di routine.

Il minorenne non rallenta. Anzi, accelera proseguendo dritto. E poi, dopo qualche metro, fa dietrofront e imbocca viale D'Annunzio in direzione di piazza Foraggi. La pattu-

glia gli corre dietro a sirene accese. Ma lui non ha intenzione di fermarsi. Percorre la strada a gran velocità verso Valmaura e a quel punto la volante contatta la centrale chiedendo man forte.

Da quel momento in poi non è più solamente un'auto della Polizia a dare la caccia al minorenne. Ce ne sono varie sulle sue tracce.

Il giovane fa tutto il giro talonato dalle volanti e sempre



Un posto di blocco della Polizia di Stato FOTOFILANO

correndo. Rischiano, così, di commettere anche pericolosi incidenti.

Non è chiaro quale percorso segue esattamente, ma dopo qualche minuto il ragazzo raggiunge la zona delle Rive

e punta in direzione di piazza Unità. All'altezza di piazza Venezia, quando vede arrivare un'altra volante della Polizia, frena di colpo. Ma cade per terra, senza farsi male. E anche in questo caso il giova-

ne triestino non ha intenzione di rassegnarsi. Lascia sull'asfalto il motorino e si dà alla fuga a piedi.

Ma gli agenti sono più veloci di lui. I poliziotti, dopo qualche metro, gli sono ormai addosso e riescono a bloccarlo fisicamente. Il minorenne si dimena, tentando di scappare di nuovo. A quel punto gli agenti sono costretti a usare il taser per immobilizzarlo. E così è.

Il minorenne è stato identificato e denunciato. Ora dovrà rispondere di una serie di reati che gli sono contestati, tra cui anche la resistenza e la violenza a pubblico ufficiale, oltre che la ricettazione per lo scooter non suo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulia Corso, studentessa di 18 anni del liceo Petrarca, nel ruolo di diplomatica in rappresentanza di Cipro

La studentessa del liceo linguistico Petrarca rientrata dalla Germania dove ha partecipato ai Model United Nations con simulazioni dell'Onu

Olimpiadi di diplomazia Giulia vince a Berlino come delegata di Cipro

IL RICONOSCIMENTO

Micol Brusafarro

Era l'unica italiana presente alla competizione in Germania e si è messa in luce tra 300 coetanei, tornando a casa con un riconoscimento e la soddisfazione di aver realizzato un'esperienza unica. Giulia Corso, studentessa di 18 anni del liceo Petrarca di Trieste, iscritta al percorso Esabac, a fine settembre ha vinto il premio "Best Position Paper Award", quindi per il "Mi-

glior Saggio di Posizione", ai Model United Nations di Berlino, una delle più prestigiose simulazioni Onu per studenti in Europa.

Tanti i giovani delegati giunti da diversi Paesi, in quelle che vengono considerate le "olimpiadi della diplomazia". Ogni ragazzo partecipante ha il ruolo di delegato di un Paese e il compito di rappresentarlo, difendendo le posizioni e gli interessi, all'interno di dibattiti su vari temi di attualità.

Giulia era in veste di delegata di Cipro, e il premio ottenuto è il più importante

per la qualità della ricerca, dell'analisi e della scrittura.

Model United Nations sono strutturati per simulare il funzionamento reale delle Nazioni Unite e delle sue varie commissioni, organi e regole di procedura, un appuntamento internazionale che ormai da tempo offre agli studenti la possibilità di capire da vicino le dinamiche e il funzionamento dei processi decisionali, in un contesto in cui i ragazzi si possono confrontare alla pari.

Ogni studente è chiamato a scrivere un "Position paper", quindi una dichiara-

zione politica, che deve riflettere il punto di vista del Paese per delineare le risoluzioni, le convenzioni, i trattati internazionali e altri documenti che supportano la posizione del Paese di riferimento.

«Sono molto felice del risultato – racconta Giulia – È stata un'esperienza bellissima ed emozionante, che mi ha fatto capire ancora di più quanto la diplomazia sia un mio grande interesse. Ho vinto come miglior "Position paper" e sono stata molto soddisfatta del giudizio e del premio che ho ricevuto. Dopo il liceo sogno di continuare gli studi al Sciences Po di Parigi, istituto di studi politici, e spero che anche questo riconoscimento ottenuto in Germania possa aiutarmi nel percorso che punto a realizzare. Al rientro a scuola sono stati tutti molto contenti del risultato che ho conquistato, anche i miei insegnanti».

La studentessa frequenta l'ultimo anno del liceo Petrarca, sezione linguistica, e segue il corso Esabac, che permette ai giovani di acquisire contemporaneamente il diploma dell'esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Una possibilità importante per chi, come Giulia, vuole continuare a perfezionare il suo percorso all'estero dopo aver conseguito la maturità.

Una curiosità, a causa di alcuni disagi sulle linee aeree, la giovane liceale ha affrontato un viaggio di undici ore per arrivare ai Model United Nations di Berlino ed è riuscita a raggiungere la destinazione solo pochi minuti prima dell'inizio della conferenza. Imprevisto che comunque non ha compromesso l'esito della prova, che Giulia ha affrontato con sicurezza e determinazione. Non è un caso che abbia scelto proprio di intraprendere il percorso diplomatico, ma prima l'attende la conclusione degli studi al liceo Petrarca. Le idee sul proprio futuro sono già molto chiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edificio che ospita il liceo Prešeren FOTOLASORTE

IL TESTO DEFINISCE I COMPORTAMENTI

Le regole del Prešeren su web e bullismo Punizioni e psicologo

Il liceo Prešeren ha ampliato e aggiornato di recente le regole interne dell'istituto, con l'aggiunta del "Regolamento per la prevenzione della violenza tra pari", indicazioni che riguardano soprattutto la prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

«Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, la diffusione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra adolescenti e giovani adulti – si legge nelle prime righe del documento, pubblicato sul sito della scuola – la violenza tra pari ha assunto forme nascoste e pericolose di violenza online, che richiedono l'introduzione di strumenti nuovi e più efficaci per contrastarla».

Si avvertono quindi gli studenti che «i casi di bullismo e bullismo online saranno puniti con particolare attenzione alle misure disciplinari correttive, che includono attività educative di riflessione e di servizio alla comunità all'interno della scuola. Nei casi più gravi, una volta accertato l'accaduto – si precisa – il preside può contattare la Polizia, che, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, può condurre un'indagine, rimuovere con-

tenuti offensivi o illegali da Internet ed eliminare l'account dell'autore del bullismo online qualora quest'ultimo non rispetti le regole di condotta. La priorità della scuola – si sottolinea nel regolamento – rimane la tutela del benessere psicosociale sia della vittima che dell'autore della violenza. Pertanto, la scuola organizza un servizio di consulenza guidato da uno psicologo scolastico, che offre supporto psicologico alle vittime di bullismo e alle loro famiglie e facilita un percorso riabilitativo per l'autore della violenza al fine di prevenire il ripetersi di tali atti in futuro».

Nelle pagine redatte dal liceo si definiscono nel dettaglio i comportamenti che possono provocare disagi ai ragazzi, da parte dei coetanei, e si sottolinea come sia fondamentale agire subito, per contrastarli. Fenomeni come offese, denigrazioni e umiliazioni, anche attraverso web e social, ma anche il fatto di scattare foto o video a persone senza il loro consenso. Il regolamento completo è pubblicato sul sito del Prešeren, alla sezione "Didattica". —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE SCUOLE OBERDAN, DA VINCI-CARLI-SANDRINELLI

Il dialogo intergenerazionale "Parliamone" sceglie Trieste

Il liceo Oberdan e l'istituto Da Vinci-Carli-Sandrini partecipano al progetto "Parliamone-dialogo intergenerazionale", organizzato dagli esperti di comunicazione e mass media Matteo Fiorini e Piero De Vecchi della "Deneb Media/VM6, produzione e post-produzione video" di Milano.

L'edizione "zero" è stata realizzata proprio in due scuole di Milano nel 2023 e per la prima edizione quest'anno è stata scelta Trieste. La finalità dell'iniziativa è la realizzazione di un docufilm riguardante un dialogo libero intergenerazionale fra giovani studenti e due ospiti "senior" della cultura italiana, e per Trieste sono stati scelti Paolo Rumiz, giornalista e



L'ingresso del liceo Oberdan

autore, e il fotografo Riccardo Carnovallini.

Attraverso la scelta di parole chiave legate al tema "frontiere" si svilupperà un percorso, destinato a concludersi a fine mese. «Abbiamo già svolto i primi due incontri, uno di presentazione dell'iniziativa

va e uno insieme ai ragazzi e ai "senior", per un confronto, insieme - spiega Fiorini - La logica che guida il progetto è quella di un dialogo aperto. A partire dal tema "frontiere", gli studenti hanno scelto sette, tra dieci parole a disposizione, sulle quali si concentreranno nei prossimi giorni. Parole che sono state anche appese alla biblioteca della scuola dove ci siamo trovati. Si sono quindi creati gruppi spontanei, dove giovani dei due istituti collaborano insieme, e anche questo è molto positivo».

Nelle prossime settimane potranno i giovani rivedersi come e dove vogliono, per discutere e parlare degli argomenti scelti. Il 27 ottobre tutti si ritroveranno all'evento

conclusivo, il dialogo finale, al nuovo museo della Bora a Opicina.

"Parliamone" viene definito dai promotori uno spazio libero di condivisione, di ascolto, un percorso didattico e un documento storico. Ogni puntata, così come quella di Trieste, richiede alcuni di impegno e ruota attorno a un tema centrale, a cui si collegano le riflessioni sviluppate dai ragazzi. «Attraverso un dialogo a più voci, abbiamo l'opportunità di avvicinarci al senso di un'epoca di grandi trasformazioni, come quella che stiamo vivendo – spiegano ancora gli organizzatori – che genera false certezze e nuove incertezze. Crediamo che il progetto "Parliamone" abbia davvero senso quante più scuole e giovani riusciremo a coinvolgere e ad ascoltare». Ulteriori informazioni sono presenti sul sito ufficiale progetto parliamone.it, dove è pubblicato anche il video della puntata zero di Milano. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREMIAZIONE A VISINADA

Il tema della croce nella mostra in Istria



"Donna in croce" di Elsa Delise, un particolare dell'opera

Livio Zoppolato ed Elsa Delise, marito e moglie, si sono aggiudicati il primo premio della Sezione Grand Prix (opere realizzate sul posto) e il secondo premio della Sezione quadri realizzati in atelier per la «sensibile e appropriata» interpretazio-

ne del tema della croce. Il premio è stato riconosciuto nell'ambito della 18ª Ex Tempore "Arte Sacra" di Visinada, unica manifestazione dedicata al tema sacro in Istria, organizzata con dalla locale Comunità degli Italiani. —

L'INIZIATIVA

Panifici e pasticcerie con i prodotti tipici per Sapori del Carso

Gli appuntamenti dell'Ures in programma da sabato 18 coinvolgono le attività per promuovere non solo olio e vino

Ugo Salvini

Il colore arancione, quale simbolo di energia, vitalità e benessere. Sarà questo il filo conduttore dell'edizione 2025, la 24ª della serie, di "Sapori del Carso", ciclo di appuntamenti enogastronomici organizzato dall'Unione regionale economica slovena (Ures), in programma da sabato 18 ottobre a domenica 9 novembre, con l'obiettivo di valorizzare l'eccellenza e le tradizioni del Carso triestino e goriziano.

I menù, le esperienze gastronomiche e gli eventi collaterali di "Sapori del Carso" saranno infatti tutti ispirati a questa vibrante tonalità di colore, creando un'atmosfera positiva e accogliente, che celebra l'autenticità del Carso. I ristoranti, i produttori e gli artigiani



La presentazione di Sapori del Carso, giunto alla 24esima edizione

del gusto aderenti all'iniziativa hanno ideato piatti della tradizione, reinterpretati con fantasia e innovazione, valorizzando i prodotti locali quali vini, oli extravergine d'oliva, formaggi, mieli ed erbe aromatiche.

Alla presentazione dell'evento erano presenti i rappresentanti dei Comuni coinvolti, da Duino Aurisina a Trieste, assieme alla Regione.

«Questa manifestazione spiega il presidente dell'U-

res, Fabio Pahor – da ben 24 anni, insieme ai produttori locali e a un affiatato gruppo di trattorie, promuove le specialità regionali, valorizzando il territorio, la storia e le tradizioni del Carso. Ma i vari eventi in programma non devono essere solo un'occasione per assaporare la cucina locale, aspetto comunque rilevante, ma anche un mezzo per evidenziare la gastronomia tipica e antica, che resta il pilastro fondante della nostra offerta».

I panifici e le pasticcerie aderenti offriranno inoltre pane casereccio macinato a pietra e dolci tipici, mentre negozi e bar del Carso e non solo allestiranno gli "Angoli dei prodotti tipici".

L'edizione 2025 sarà arricchita anche da un ampio programma di eventi collaterali, come la presenza di uno stand al Barcolana Village, per tutta la sua durata, l'organizzazione di tour naturalistici, in collaborazione con le guide di "Curiosi di natura", una serata istriana alla Lokanda Devetak, una a tema zucca e castagne all'Agriristorante Silene e un omaggio ai vini macerati del Carso, con il produttore Matej Škerlj, all'Antico Caffè "San Marco". La Libreria Ubik infine ospiterà un incontro letterario sul tema del viaggio lento in Slovenia. "Sapori del Carso è sostenuta dalla Regione e dall'Agenzia "Spirit Slovenia". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE PIRC MUSAR DOPO LA LETTERA DEL SINDACO

San Dorligo: un diritto l'uso della lingua slovena L'appoggio di Lubiana

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«La presidenza della Repubblica di Slovenia ha la totale comprensione della situazione delle minoranze slovene nei territori di altri Stati e si impegna in tal senso a cercare soluzioni. Inoltre sarà disponibile, per l'intera durata del mandato, ad appoggiare le iniziative volte a tutelare i diritti e l'uguaglianza di tali minoranze in tutti i settori che le riguardano». Non si è fatta attendere la risposta della presidente slovena, Nataša Pirc Musar, all'appello lanciato dal sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, che si era rivolto al presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, nonché alla stessa Musar, per ottenere «maggiore tutela della minoranza slovena, soprattutto in termini di utilizzo della lingua slovena».

Coretti nella lettera inviata ai due presidenti aveva parlato di «una certa ritrosia nel riconoscere alla minoranza slovena il diritto all'uso della lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione. Non è poi garantita – aveva aggiunto – la traduzione della modulistica conse-

gnata ai cittadini all'atto del rilascio della carta d'identità elettronica».

In risposta, Musar, attraverso una lettera firmata dal suo consigliere per gli Affari politici, Aleksej Stok, ha assicurato al sindaco che «anche in futuro persisterò nell'adopterarmi, affinché siano rispettati i diritti linguistici, culturali e politici della minoranza slovena in Italia. Siamo consapevoli – così il documento – che la vita nelle comunità non è mai facile. Le sfide che state affrontando sono estremamente impegnative ed esigono attenzione, coinvolgimento e rispetto, sia da parte delle autorità italiane locali e regionali, sia da parte di quelle nazionali. Il rispetto dei diritti della minoranza, soprattutto in materia linguistica è di fondamentale importanza per preservare l'identità culturale e la dignità di tutte le comunità. I riscontri negativi da voi registrati e l'assenza di determinati documenti e moduli bilingui sono preoccupanti, pertanto ribadisco il mio impegno a seguire tali questioni, ricercando soluzioni costruttive. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

Il marchio da farmacia presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come "sistema di allerta precoce": quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un trattamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL

La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli canali presenti nella pelle che regolano il trasporto dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità.

Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE

Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un rapido effetto rinfrescante. La formulazione a base di men-

tolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI

Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una micro-

circolazione alterata. In questi casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiato appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI

Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle.

Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica.

Consiglio: conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ora nuovo
Mavosten Gel!



Mavosten Gel

LA CURIOSITÀ / 1

**Gli alunni
in campo
per la pulizia
di Muggia**

Silvio Stener ci invia la foto di una scolaresca della elementare De Amicis di Muggia che, assieme ad altre dello stesso Istituto, «il primo ottobre grazie al supporto di Legambiente, ha partecipato alla pulizia della cittadina. Un ringraziamento agli insegnanti che oltre allo studio insegnano il rispetto e la cura per il territorio».



LA CURIOSITÀ / 2

**Scacchisti
in Abkhazia
La missione
triestina**

Trieste chiama la Repubblica di Abkhazia. Questa volta ci sono di mezzo Re e Regina. Una delegazione – Massimo Varini, Giorgio Deschi e Raul Oswald Fa – accompagnata dal diplomatico abcaso Vito Grittani ha preso parte a un Torneo di Scacchi grazie al diplomatico abcaso Kan Taniya che assiste gli scacchisti triestini.

**PICCOLIAMICI**

Coco – Da tempo è in attesa di un'adozione del cuore, è accaduto all'Astad.



Gioia - Micia di 5 anni, affettuosa e coccolona, in attesa di una casa, all'Astad.



Dino - Amstaff di 3 anni equilibrato, docile e socievole con tutti i cani, a Porpetto.

All'Astad attende da tempo un'adozione del cuore Coco, cane maschio del 2016, castrato, taglia medio-grande, ha un carattere un po' cauto con chi non conosce, ma l'indole è molto docile e buona. Consigliato come figlio unico, non adatto a persone alla prima esperienza con cani.

La gatta Gioia ha 5 anni, vaccinata, sterilizzata fiv/felv negativa, è una miciona calma e coccolona. Ha bisogno di trovare una nuova casa quanto prima. Per info su Coco e Gioia, visite su appuntamento al 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Dino è un giovane e sano Amstaff molto docile, intelligente e collaborativo, aperto a nuove esperienze. Dotato di un temperamento armonioso, entra in relazione anche con i suoi simili senza conflitti. La sua stabilità lo rende un compagno affidabile sia con le persone che con gli altri cani. Per informazioni Gabriel-



Yago – Simpatico e con un buon carattere, ha bisogno di trovare una famiglia.



Pepe – Maschio giovane e dinamico da adottare come figlio unico, a Brazzano.

la 347837711.

È in attesa di adozione anche Pepe, 3 anni, cane giovane e dinamico, ha bisogno di una persona di cui fidarsi, che possa accompagnarlo alla scoperta del mondo, meglio come figlio unico. Per informazioni, Laura 3383515362.

Concludiamo con LAV Trieste che cerca una famiglia per Yago, dolcissimo maschio di 5 anni e 15 kg, educato, molto socievole con gli altri suoi

simili, un po' introverso all'inizio con le persone ma poi diventa affettuoso e giocoso, cerca una famiglia che possa essere il suo riferimento. Per informazioni Lav Trieste, Patrizia 3385933056.

Ricordiamo infine che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Gorizia). www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/

**Adottare i conigli abbandonati
Deve essere predisposta la casa**

Nicole Cherbanchich

Adottare consapevolmente un coniglio. Un gesto tanto lodevole quanto dovuto, quello di valutare con cura l'adozione, a maggior ragione in quanto la creatura in questione deve aver già sofferto in passato. Tuttavia, come accentua l'Enpa Trieste che ne ospita diversi esemplari in attesa di una seconda possibilità, non tutti gli adottanti dimostrano di essere a conoscenza delle loro necessità legate al comportamento etologico e alla vita in appartamento.

Nonostante il coniglio sia il terzo animale d'affezione più comune nelle famiglie italiane, dopo il cane e il gatto. Sebbene l'arrivo di conigli all'Enpa Odv (Ente nazionale protezione animali) negli ultimi due anni non abbia raggiunto numeri esorbitanti, al momento gli esemplari presenti nella strutture di via Marchesetti 10/4 a Trieste sono 12. Una parte di questi è anziana o con problemi sanitari, motivo per cui non ritornerà in adozione. Rinvenuti vaganti o provenienti da rinunce di proprietà, accompagnate da scuse più o meno credibili. «C'è sempre maggiore leggerezza nel valutare l'adozione di un animale, di qualsiasi specie sia – afferma la presidente Patrizia Bufo –, e maggiore "presunzione" su come gestirlo: mentre le associazioni cercano di valutare al meglio il



Il coniglio Charlie

contesto familiare in cui un essere vivente dovrà entrare, gli adottanti sono sempre meno attenti agli aspetti che si potranno verificare in futuro quali problemi economici o di salute. Si adotta sull'onda di un'emozione, senza riflettere sul fatto che ci sarà anche bisogno di gestirla».

Il coniglio non va tenuto esclusivamente in gabbia ma lasciato libero di muoversi in casa, così come un gatto o un cane. Per questo motivo, lo spazio casalingo deve essere adattato onde evitare pericoli e danni. In primo luogo è necessario che fili elettrici, antenne Tv, fili del telefono e del computer vengano sistemati in modo da non essere raggiungibili e protetti facendoli passare in tubi di plastica. Vanno eliminate le piante tossiche e i prodotti per la pulizia riposti in contenitori non accessibili; allo stesso modo

non vanno lasciati incustoditi alimenti per umani o altre specie animali. Esplorare l'ambiente con i denti è, per questi animali, un comportamento naturale e, per evitare che si traduca in una "catastrofe" per tappeti e tende, va offerta loro la possibilità di dirigerlo verso altri oggetti quali tubi di cartone, pezzetti di legno, giochi in materiale atossico e così via. Sono consigliate inoltre due visite di controllo all'anno, in occasione delle quali va effettuata la vaccinazione annuale per la mixomatosi e la malattia emorragica virale (Mev1 e Mev2); si tratta di due trattamenti assolutamente necessari, in quanto le malattie presenti sul nostro territorio possono provocare addirittura la morte repentina dell'animale, senza alcun sintomo premonitore. Un check-up dal veterinario consentirà di cogliere in tempo eventuali problemi, prima che si aggravino e diventino insormontabili. La sterilizzazione, sia degli individui maschi che femmine, rappresenta un atto dovuto per il benessere dei nostri amici: nelle femmine evita la maggior parte dei tumori all'utero, mentre nei maschi elimina il rischio di marcare il territorio. Per conoscere gli ospiti dell'Enpa e prenotare un appuntamento, contattare dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 il numero 3391998881. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

DANIELA
Sessant'anni di sorrisi e amore. Tanti auguri da Alessio, Daniele, amici e parenti.



ANTONELLA
Tanti auguri per i tuoi 50! Da tutti noi di via Flavia, via Forti e via Ive.

I DISCENDENTI DI GAUDENZIO

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha incontrato alcuni diretti discendenti di un triestino illustre del 18° secolo, Nicolò Gaudenzio Vincenzo Miniussi, generale e diplomatico naturalizzato spagnolo. Hanno partecipato i discendenti del Miniussi, César Giorgeta.

BATTAGLIONE SAN GIUSTO

"Noi che... il servizio militare era obbligatorio..." è lo slogan utilizzato durante la rimpatriata dai commilitoni della prima compagnia - 2° 84 Battaglione San Giusto di Trieste che si sono ritrovati per una cena in allegria.

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

LA STORIA

La cartiera Rdm di Ovaro

«La nostra
reazione ai dazi:
dalla carta luxury
ai puzzle»

MAURA DELLE CASE / APAG. V

IL PERSONAGGIO

Andrea Bonomi

«A Nord Est
diversi gruppi
di grande potenziale
Serve più coraggio»

LUCA PIANA / APAG. IV



IL CASO

Materiali in carbonio

Novation Tech
si espande ancora
Al via la fabbrica
in Tunisia

LORENZA RAFFAELLO / APAG. VI

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

L'INTERVENTO

LA RISPOSTA
EUROPEA
ALLA SOVRANITÀ
DEI SOFTWARE

GIANLUCA TOSCHI
NICOLA ZAGO

La stagione della cosiddetta "iperglobalizzazione" - i vent'anni post Guerra Fredda caratterizzati dalla caduta di barriere commerciali, dall'abbattimento dei costi di trasporto e dall'affermazione incontrastata delle catene globali del valore - è definitivamente tramontata. Lo spartiacque si colloca tra il 2007 e il 2008, con la grande crisi finanziaria.

Da allora, abbiamo assistito a quella che qualcuno ha definito "slowbalisation", un rallentamento degli scambi e degli investimenti transfrontalieri, acuito dalla pandemia. Oggi, il dibattito non è più se la globalizzazione sia finita, ma come sarà la sua nuova forma. Se è vero che l'interdipendenza economica non si azzererà, è altrettanto certo che non tornerà alle forme che abbiamo visto in passato. Nuovi termini come "reshoring", "friendshoring" e sovranità tecnologica non sono più gergo per addetti ai lavori, ma fanno da sfondo alle scelte strategiche di ogni impresa, specialmente in un territorio a vocazione internazionale come il Nord Est.

Si assiste, in sostanza, a un cambio di paradigma: la logica dell'efficienza a ogni costo lascia il posto a quella della sicurezza degli approvvigionamenti. Ma cosa significano questi concetti, in termini pratici, per il tessuto produttivo italiano? È qui che l'analisi deve farsi concreta. La vera sfida per le piccole e medie imprese (Pmi) è tradurre questi grandi scenari geopolitici in un piano d'azione aziendale. Qual è il costo della resilienza e, soprattutto, quanto influisce la dipendenza tecnologica?

Segue a Pag. II >



La cassa integrazione ferma le fabbriche

I dati sugli ammortizzatori sociali mostrano che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia la base occupazionale, pur reggendo a livello complessivo, viene erosa dalle crisi di singole aziende o di vari settori. Mentre i margini di guadagno sono più compressi Alessandro Russo, Ires Fvg: «Da Pordenone a Rovigo, ecco le province più colpite»

GIORGIO BARBIERI E LUCIA AVIANI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Salvini e le case in montagna

Qualche giorno fa il tour Best Performer organizzato dal nostro gruppo editoriale Nord Est Multimedia, dedicato alle migliori imprese dei diversi territori, ha fatto tappa a Sappada, per parlare della Carnia. Gli undici imprenditori che si sono raccontati sul palco hanno tutti sottolineato che, in un territorio di montagna tanto straordinario quanto impegnativo, il problema dello spopolamento è una vera e propria emergenza e che, già oggi, alcune

imprese stanno rinunciando a piani di espansione per la fatica nel trovare personale.

La glaciazione demografica è un tema serio e articolato, che riguarda gran parte delle aree periferiche, e che si può affrontare solo con misure di lungo periodo. Nell'immediato, però, sarebbe necessario tentare di rallentare la fuga dei giovani verso l'estero. Nelle terre alte, molto ambite dal turismo, una delle questioni è il costo delle case.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha affer-

mato di recente che i Giochi di Milano Cortina 2026 stanno determinando un effetto volano sull'economia nei territori coinvolti, reso evidente dall'aumento dei valori delle abitazioni («contro i pessimisti», come dice lui). Se la prima parte del ragionamento è corretta, la seconda è in realtà un problema: se i giovani non possono permettersi di abitare a San Vito o Borca di Cadore, così come a Sappada o Forni di Sopra, questo per la montagna è un problema. —

LU.P.

ilNordEstEconomia

LUNEDÌ 6 OTTOBRE

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Lo scenario

L'uso crescente degli ammortizzatori sociali è il segnale che le imprese devono prendere fiato

Il bilancio parla di oltre 46,2 milioni di ore autorizzate tra Veneto e Fvg nei primi sei mesi dell'anno, in crescita del 7,7%

GIORGIO BARBIERI

Nelle fabbriche e nei capannoni del Nord Est la luce resta accesa, ma spesso il ritmo delle macchine si è fatto intermittente. È la fotografia che emerge dai dati di cassa integrazione e dagli ultimi report sul mercato del lavoro: il sistema produttivo veneto e friulano tiene, ma fatica a crescere con la stessa intensità degli anni passati. Le linee non si fermano del tutto, ma l'uso crescente degli ammortizzatori sociali è il segnale che le imprese devono prendere fiato. Il primo semestre 2025 ha infatti consegnato un'immagine a doppia faccia del mercato del lavoro. Da un lato i dati della banca dati Inps sulla cassa integrazione mostrano un aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali, dall'altro i report occupazionali confermano segnali di rallentamento rispetto all'anno precedente.

INUMERI

Il bilancio complessivo parla di oltre 46,2 milioni di ore autorizzate tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi dell'anno, con una crescita del 7,7% rispetto al 2024. Nel dettaglio, il Veneto ha totalizzato 38,1 milioni di ore, in aumento del 9,2% sul 2024, mentre il Friuli Venezia Giulia si ferma a 8,1 milioni, appena l'1,4% in più dello scorso anno. I dati confermano come il tessuto produttivo nordestino, pur ancora in crescita occupazionale, stia attraversando una fase di

Autunno caldo a Nord Est tra crisi aziendali e Cig

LA CASSA INTEGRAZIONE A NORD EST

Totale ore autorizzate		2024			2025		
		Ordinaria	Straordinaria	TOTALE	Ordinaria	Straordinaria	TOTALE
VENETO	Gennaio	5.524.397	507.141	6.031.538	6.783.802	448.538	7.232.340
	Febbraio	4.620.223	1.284.897	5.905.120	5.602.756	1.291.966	6.894.722
	Marzo	4.973.926	558.320	5.532.246	4.746.992	1.802.822	6.549.814
	Aprile	4.905.997	860.225	5.896.472	4.352.856	2.473.144	6.826.000
	Maggio	5.330.428	202.376	5.532.804	3.836.786	832.414	4.669.200
	Giugno	5.499.108	560.220	6.059.328	4.514.212	1.483.250	5.997.462
FVG	Gennaio	903.798	281.115	1.184.913	1.141.200	380.830	1.522.030
	Febbraio	1.094.294	871.432	1.965.726	944.896	806.558	1.751.454
	Marzo	778.737	692.981	1.471.718	1.341.356	178.300	1.519.656
	Aprile	1.110.319	221.763	1.332.082	968.670	940.860	1.909.530
	Maggio	1.293.478	235.412	1.528.890	811.092	50.492	861.584
	Giugno	322.252	197.410	519.662	382.892	164.792	547.684
TOTALE NORD EST	Gennaio	6.428.195	788.256	7.216.451	7.925.002	829.368	8.754.370
	Febbraio	5.714.517	2.156.329	7.870.846	6.547.652	2.098.524	8.646.176
	Marzo	5.752.663	1.251.301	7.003.964	6.088.348	1.981.122	8.069.470
	Aprile	6.016.316	1.081.988	7.228.554	5.321.526	3.414.004	8.735.530
	Maggio	6.623.906	437.788	7.061.694	4.647.878	882.906	5.530.784
	Giugno	5.821.360	757.630	6.578.990	4.897.104	1.648.042	6.545.146

Fonte: Inps



L'interno di uno stabilimento di un'industria

tensione: il maggiore ricorso alla Cig riflette difficoltà diffuse in settori chiave, dalla meccanica all'occhialeria, dal tessile all'automotive. Una parte del dato va incrociato con l'analisi di Veneto Lavoro, che a luglio ha registrato un deciso rallentamento della crescita occupazionale: +3.500 posti contro i +7.700 del 2024 e assunzioni in calo del 6%. Il saldo dei primi sette mesi resta positivo, +77.900 contratti, ma al di sotto delle 85.500 posizioni dell'anno scorso. A pesare sono soprattutto la frenata

Il settore eyewear resta cruciale per il Bellunese, ma l'export ha mostrato nel primo semestre una contrazione

nei rapporti a termine, le difficoltà di reperimento di personale e il calo della domanda di lavoro.

LE CRISI AZIENDALI

Il quadro delle singole vertenze aiuta a spiegare i numeri.

A Longarone, nello stabilimento ex Safilo, Innovatek ha confermato il ricorso alla cassa integrazione senza integrazione salariale: un segnale preoccupante per un centinaio di addetti che si troveranno a vivere con indennità ridotte a 750-1.000 euro. Il settore eyewear resta cruciale per il Veneto e il Bellunese, ma l'export ha mostrato nel primo semestre una contrazione del 4,8% in provincia e del 3,8% in regione, soprattutto verso i mercati extra Ue e gli Stati Uniti (-41,4% per Belluno). Non va meglio per

la Likum nel Trevigiano, con 95 addetti coinvolti in una vertenza che ha visto naufragare l'arrivo di un investitore locale e la prospettiva di un ricorso alla cassa per cessazione. I sindacati chiedono garanzie economiche e un ammortizzatore sociale di dodici mesi. In Friuli Venezia Giulia la situazione non è meno delicata. Le ore autorizzate di Cig hanno raggiunto quota 8,1 milioni, in crescita rispetto ai 7,99 milioni del 2024 ma su livelli storicamente elevati. L'area più colpita è quella di Pordenone seguita da

quella di Udine. La meccanica, che rappresenta oltre la metà delle ore complessive richieste, ha registrato un incremento del 21% sul 2024. Crisi aperte riguardano Electrolux, Savio e la Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo, che ha attivato sei settimane di Cig ordinaria per oltre 600 dipendenti a causa della riduzione degli ordini di Audi. A Trieste pesa il fallimento di Tirso e la ristrutturazione di Wärtsilä.

LE DINAMICHE SETTORIALI

Il ricorso crescente alla cassa

SEGUE DALLA PRIMA

LA RISPOSTA ALLA SOVRANITÀ DEI SOFTWARE

GIANLUCA TOSCHI
NICOLA ZAGO

Detta in altre parole, che impatto produce a livello aziendale la strategia di ridurre la dipendenza da catene di fornitura tecnologiche controllate da potenze non allineate, in linea con le strategie di friendshoring? Consideriamo un'impre-

sa tipica del nostro tessuto economico, una Pmi manifatturiera con 35 dipendenti, inserita nelle catene globali del valore. La sua operatività quotidiana dimostra un'alta vulnerabilità, non solo per le materie prime, ma per il suo stesso cervello digitale. È molto probabile che il software gestionale e i sistemi di controllo macchine provengono dalla Germania, il Cad dalla Francia e che le soluzioni per la gestione clienti e il Cloud siano statunitensi.

I sistemi di pagamento saranno gestiti da circuiti statu-

nitensi e se guardiamo alla componentistica è probabile che l'approvvigionamento dipenda dall'Asia per una quota importante. Proviamo ad immaginare cosa potrebbe succedere in uno scenario caratterizzato da forte frammentazione politica, dove le tensioni arrivino a generare uno scollegamento (il decoupling) operativo tra grandi blocchi. Gli impatti per la Pmi sarebbero immediati. Non solo per le tariffe sulle merci: i sistemi operativi potrebbero imporre limitazioni legate alla regolamentazio-

La riconfigurazione delle catene del valore è anche un'opportunità Il friendshoring sta creando nuovi spazi di mercato

ne sulla sovranità del dato (limitando l'uso di software extra Ue), mentre i blocchi sulla componentistica asiatica potrebbero paralizzare la produzione. La risposta a questo rischio non è la paura, ma la pre-

parazione, che passa attraverso il perseguimento di una maggiore sovranità tecnologica. Questa non significa isolamento, ma controllo strategico su piattaforme e forniture essenziali, cercando partner allineati – il vero senso del friendshoring applicato all'It e alla logistica.

In termini pratici, per le nostre imprese, significa redigere un piano di mitigazione che dovrebbe riguardare la parte It e Cloud, per valutare la migrazione di servizi critici verso alternative pienamen-



**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA**

MANUTENZIONE TETTI E FACCIE

**POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE**

ANTIPICCIÓN VERNICIATURE

POTATURE - BONIFICA AMIANTO

INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI

**PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**

**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

integrazione evidenzia le differenze tra i comparti. L'industria metalmeccanica resta un pilastro del Nord Est e, pur tra oscillazioni della domanda, mostra una relativa tenuta: la Cig ordinaria è stata utilizzata come strumento di gestione delle fluttuazioni produttive, più che come risposta a crisi profonde. Segnali positivi arrivano anche dall'alimentare, che continua a trainare l'export e il made in Italy, confermando la resilienza delle filiere agroindustriali venete e friulane. Al contrario, restano in sofferenza il tessile-abbigliamento e l'occhialeria, dove i grandi player e le medie aziende sono costretti a ricorrere con frequenza agli ammortizzatori sociali. In particolare, l'occhialeria bellunese ha visto raffreddarsi gli ordinativi sui mercati extra europei, mentre le vendite in Europa hanno mostrato maggiore tenuta. Il settore moda e accessori continua invece a scontare la concorrenza internazionale e i margini compressi, con un utilizzo significativo di Cig straordinaria. Nel comples-

46,2 mln
Le ore autorizzate tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2025

+7,7%
La crescita delle ore di cassa integrazione a Nord Est rispetto al 2024

La metalmeccanica resta un pilastro del Nord Est e, pur tra oscillazioni della domanda, mostra una relativa tenuta

Il settore moda e accessori continua invece a scontare la concorrenza internazionale e i margini compressi

so, la fotografia settoriale mette in luce come la Cig nel Nord Est sia usata sia per fronteggiare crisi aziendali vere e proprie (occhialeria, automotive, tessile), sia per governare cicli produttivi eccessivamente volatili (meccanica, logistica, turismo). È in questa cornice che si spiegano i dati del primo semestre: la Cig ordinaria cresce come strumento di gestione delle congiunture, mentre quella straordinaria resta legata a casi industriali di crisi conclamata.

PROSPETTIVE E RISCHI

La fotografia complessiva restituisce un Nord Est che non perde la sua base occupazionale, ma la vede erosa da incertezze globali e crisi di settore. Le imprese affrontano la competizione internazionale, il peso dei dazi e la transizione green, con margini sempre più compressi. Nel frattempo, il sistema degli

ammortizzatori resta centrale ma rischia di diventare uno strumento ordinario più che straordinario. Per i sindacati, la priorità è garantire non solo il reddito ma anche percorsi di riqualificazione e politiche attive. Per le istituzioni regionali, l'obiettivo è salvaguardare la vocazione manifatturiera e attrarre nuovi investimenti, come testimoniano i tavoli regionali convocati a ripetizione dall'assessore Valeria Mantovan in Veneto e da Alessia Rosolen in Friuli. Il futuro dipenderà dalla capacità di tenere insieme la tenuta occupazionale con le trasformazioni produttive in corso in un contesto geopolitico frammentato. La sfida è quindi duplice: evitare che la cassa integrazione diventi un rifugio permanente e, allo stesso tempo, rilanciare la competitività del Nord Est. In un territorio che resta tra i più dinamici d'Europa, ma che oggi appare segnato da una crescita fragile e da un'incertezza che pesa tanto sulle aziende quanto sui lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38,1 mln
Le ore di Cig autorizzate in Veneto nel 2025 in aumento rispetto al 2024

8,1 mln
Le ore di Cig autorizzate in Friuli Venezia Giulia nel 2025

te europee in modo da garantire la piena conformità e il controllo dei dati. Il piano dovrebbe riguardare anche le forniture: sarà necessario mappare e qualificare rapidamente alternative di fornitura strategiche per la componentistica in Europa e tra Paesi amici, un'attività da ripetere anche nell'ambito dei pagamenti, per prepararsi all'eventuale diffusione di sistemi di pagamento europei per ridurre la dipendenza dai circuiti Usa.

La riconfigurazione delle catene del valore non è solo sfi-

da, ma anche opportunità. Il friendshoring sta creando spazi di mercato prima presidiati da giganti extra-europei. Nel software alcune imprese italiane si stanno posizionando come alternative ai colossi americani. I gruppi europei della difesa sviluppano soluzioni cyber, mentre altri attori anche italiani guadagnano terreno nel Cloud offrendo sovranità del dato. Nella componentistica, il Chips Act europeo incentiva la rilocalizzazione, una scelta che potrebbero favorire imprese che si candidano a ser-

vire la domanda europea di semiconduttori. Nei pagamenti, il Digital Euro potrebbe favorire operatori italiani che sono già leader nell'infrastruttura nazionale, per un'estensione europea. La chiave del successo sarà presentarsi come partner strategici per la resilienza europea, non semplici fornitori alternativi. Questo richiede investimenti in R&S, certificazioni di sicurezza e capacità di garantire continuità operativa alle Pmi che diversificano le dipendenze tecnologiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DI ALESSANDRO RUSSO, RICERCATORE DELL'IRES FVG

«Le province più colpite da Pordenone a Rovigo»

LUCIA AVIANI

Fra gennaio e giugno di quest'anno in Friuli Venezia Giulia sono stati autorizzati 8,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, dato in lieve aumento (+1,4%) rispetto agli 8 milioni registrati nello stesso periodo del 2024. «Sono decisamente cresciute - spiega il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo - le ore relative agli interventi ordinari nella provincia di Gorizia (+72,9%, nel periodo in esame) e quelle di cassa integrazione straordinaria nel Pordenonese (+132,2%). Tali incrementi, comunque, sono stati quasi completamente compensati dalle flessioni registrate nelle altre aree della regione». **Quali i settori maggiormente coinvolti, Russo?** «La forte crescita di ore di cassa integrazione ordinaria nell'Isontino è legata ai comparti della meccanica e dell'elettronica, mentre quella degli interventi straordinari nel Pordenonese dipende essenzialmente



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES FVG

no anche quella di Udine, che comprende un tessuto produttivo più esteso». **E in Veneto? Che panorama si delinea?** «L'accrescimento delle ore di cassa integrazione guadagni è stato decisamente più marcato di quello evidenziato in Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre di quest'anno, infatti, il numero di ore autorizzate ha superato i 38 milioni, contro i poco meno di 35 della stessa fase temporale del 2024, con una variazione in termini percentuali pari al +9,2%. Gli interventi ordinari sono diminuiti del 3,3% (corrispondente a circa un milione di ore in meno su base annua), mentre quelli straordinari presentano un valore più che doppio (8,3 milioni contro quasi 4, +109,7%). Il notevole aumento delle ore di cassa integrazione straordinaria è ascrivibile principalmente alle variazioni osservate nelle provincie di Venezia, Treviso e Rovigo. Nella prima il settore

maggiormente interessato è quello della metallurgia, nel Trevigiano sono in difficoltà i comparti del tessile, della meccanica e del mobile, a Rovigo è soprattutto la chimica a determinare il risultato negativo». **In Friuli Venezia Giulia, dunque, il quadro è più rassicurante?** «Sì, sulla base dell'analisi della richiesta di ammortizzatori sociali da parte delle imprese nella prima parte di quest'anno. Fa eccezione l'area della Destra Tagliamento, dove incidono negativamente alcune crisi aziendali nella meccanica e nel settore del mobile. Appare ben più preoccupante la situazione che si riscontra nel vicino Veneto, dove il volume degli interventi straordinari è raddoppiato rispetto al 2024. Si tratta quindi di richieste legate a ristrutturazioni, riorganizzazioni e riconversioni aziendali, non di difficoltà temporanee e transitorie delle imprese. Le criticità del settore meccanico sono frequentemente connesse all'andamento poco favore-

L'aumento della cassa straordinaria è causato a Venezia dalla metallurgia, nel Trevigiano da tessile, meccanica e mobile

vole dell'economia tedesca, dati i diffusi rapporti di interdipendenza di molte realtà produttive locali. Anche alcuni comparti del made in Italy, come il tessile e il mobile, mostrano segnali di sofferenza, senza contare che non si sono ancora dispiegati pienamente gli effetti dei dazi americani, che potrebbero ulteriormente peggiorare il quadro economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTRUTTURARE CASA? DAGLI VALORE, RENDILA UNICA.

prima dopo

OFFERTE FINO AL 50%
Detrazione fiscale

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
TRASPORTO GRATUITO MATERIALI
SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA

VENDIAMO: • PORTE D'INTERNO • PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO
• PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO • SANITARI DOCCE
• VASCHE DA BAGNO • PAVIMENTI PER ESTERNO
• RUBINETTERIA • MOBILI DA BAGNO • PAVIMENTI IN LEGNO
• PIETRA RICOSTRUITA • COLLANTI

ADRIAKER

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
STRADA PER VIENNA, 88
OPICINA - TRIESTE

Tel. 040 813 716 • Cell. 351 724 5999
www.adriaker.it ci trovi su

Il personaggio

LUCA PIANA

«Se ragioni come un finanziere, l'azienda ti percepisce come un essere estraneo e ti rigetta. Se invece fai comprendere che pensi come un industriale, allora ce la fai». In un Nord Est dove non passa settimana che un'azienda familiare venga ceduta, Andrea Bonomi racconta le molte operazioni che lo vedono protagonista sul territorio. La società d'investimento che ha fondato trentacinque anni fa, Investindustrial, sta infatti giocando un ruolo centrale nella trasformazione dell'economia nordestina, in particolare del Veneto.

Qualche esempio: cinque anni fa ha rilevato la trevigiana Della Toffola, specializzata in macchinari per l'imbottigliamento, all'epoca 140 milioni di fatturato, e a suon di acquisizioni è diventata la Omnia Technologies, 740 milioni di giro d'affari e un quartier generale nuovo di zecca a Signoresa di Trevignano. Nel 2024 è entrata nella Piovani Group di Santa Maria di Sala, gioiello industriale nei sistemi di automazione per la produzione di polimeri. E ancora, a fine 2024, ha dato sostegno alla famiglia toscana Bagnoli nell'aggregazione tra la Sammontana e la Forno d'Asolo, entrando nel capitale della nuova Sammontana Italia, che sfiora il miliardo di fatturato.

Cosa contraddistingue le operazioni di private equity di Investindustrial?

«Il fatto che gli imprenditori capiscono bene il nostro modello. Investindustrial è nata per dare risposte ai problemi di molte medie imprese, come la cronica mancanza di capitale,

«Quando investiamo facciamo sì che gli imprenditori possano continuare a sentirsi orgogliosi dell'azienda, onorando i fondatori»

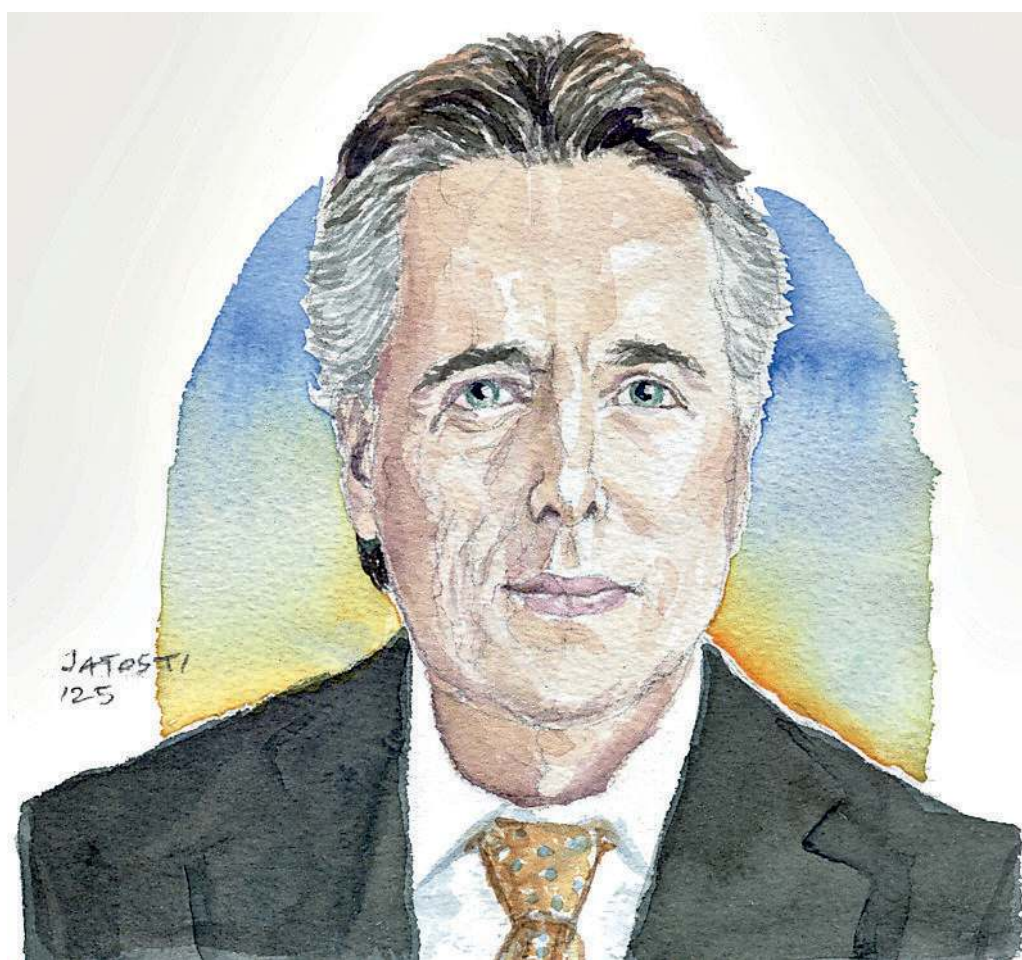
la necessità di evolvere da una gestione familiare a una manageriale, la scarsa conoscenza dei mercati più lontani. Le operazioni funzionano se la proprietà, il management, la comunità, ti danno fiducia. E poi, venendo da una famiglia di imprenditori, capisco benissimo cosa vuol dire l'orgoglio di una famiglia che ha fondato un'impresa e vuol continuare a viverla giorno dopo giorno. Abbiamo molto rispetto per chi l'ha condotta fin qui. In più portiamo il coraggio di rischiare, un tratto un po' milanese del nostro modo di fare: quando fai un investimento, non puoi sapere prima come andrà a finire il percorso che vuoi iniziare».

Come è stata possibile la crescita tanto accelerata di Omnia Technologies?

«Abbiamo portato una squadra manageriale forte, che aveva già dato prova di sé. Ma questo non sarebbe bastato: quando siamo entrati, avevamo già studiato diverse acquisizioni per espanderla subito. Questo avviene perché in Investindustrial c'è una squadra di 230 persone in nove uffici fuori dall'Italia che aiutano le partecipate su vari fronti, mercati internazionali, supply chain ma-

Parla Andrea Bonomi, protagonista con Investindustrial di importanti acquisizioni in Veneto

«A Nord Est diversi gruppi dal potenziale miliardario Ora serve più coraggio»



Andrea Bonomi

Fondatore di Investindustrial

“

Oggi la reputazione dell'Italia è alta: non dobbiamo perdere l'occasione di ricostruire il rapporto tra istituzioni, investitori e imprese

nagement, data analytics, e così via. Altre volte - l'esempio è Piovani, che aveva già compiuto una parte del percorso per essere globalizzata - il management interno è già all'altezza della sfida. Grazie a noi, però, può avvalersi di un aiuto che prima non aveva. Quando ci siamo incontrati con Nicola Piovani, il suo desiderio era far crescere la sua azienda. Ha reinvestito nella società e, ora, Piovani Group può contare anche su un nostro team, in aggiunta alla visione di Nicola».

Dove possono arrivare percorsi di crescita come questi?

«Le faccio l'esempio delle conserve di pomodoro La Doria. Quando nel 2021 abbiamo investito, fatturava 900 milioni ed era considerata un business stabile. Abbiamo intuito, insieme alla famiglia Ferraioli, che aveva due punti di forza molto rilevanti, ovvero una piattaforma logistica in Gran Bretagna e una in Germania, e che a livello mondiale c'era l'enorme mercato dei private label, molto frammentato. Oggi si chiama Windoria ed è nata dall'unione con un'altra nostra partecipata, Winland Foods, che è uno dei principali produttori statunitensi di private label e marchi alimentari. Fattura quasi 4 miliardi di dollari e la scorsa settimana ha firmato un accordo per l'acquisto di Al-Fursan, un produttore saudita di salse e condimenti. In Arabia Saudita è la prima volta che una società partecipata da un gruppo europeo fa un'acqui-

sizione di maggioranza di un operatore locale».

Gli imprenditori che vendono reinvestono spesso nell'azienda che comprate?

«Sì, e per noi è un bene. Deve considerare che non facciamo aste. Il nostro discorso è diverso: offriamo un certo prezzo ma poi, con il nostro lavoro, possiamo valorizzare al meglio la quota che viene reinvestita. Ci interessa avere gli imprenditori con noi perché trattiamo le loro competenze e facciamo sì che possano continuare a sentirsi orgogliosi dell'azienda, onorando la memoria dei fondatori».

Che cosa vuol dire che non fa-

3,8 mld
Il fatturato aggregato delle partecipate di Investindustrial nel Nord Est, in euro

740 mln
I ricavi di Omnia Technologies, dai 140 di quando è stata rilevata a fine 2020

te aste?

«Le aziende non sono merce: devono essere cedute al corretto investitore ad un prezzo giusto. Se guardo la norma dei nostri 35 anni di attività, raramente facciamo aste».

Investitori più speculativi pagano di più?

«A volte mettono più debito, in media cinque o sei volte l'ebitda, mentre per noi in media 3,5 volte. Tutto ciò che mette in più sul prezzo, finisce però in indebitamento aggiuntivo dell'azienda, che così diventa troppo statica. Noi vogliamo aziende capaci di crescere con flessibilità».

Torniamo all'esempio di Om-

nia. Una volta completato il percorso con voi, che cosa accadrà?

«Un percorso di questo genere potrebbe, nel medio-lungo periodo, portare alla Borsa, il luogo naturale per le aziende che vogliono continuare a crescere. In questo momento preciso, però, la Borsa italiana secondo me deve ripensarsi».

In che senso?

«Ha aziende troppo statiche. Dovrebbero essere quotate quelle che vogliono crescere, battersi a livello globale. Finora però si sono quotate spesso imprese che dovevano sistemare questioni di passaggio generazionale, con l'ossessione di conservare almeno il 51 per cento, un discorso da anni Settanta. Invece in Italia ci sono numerose imprese dalle potenzialità molto elevate».

Si dice che qui non nascono unicorni, le società che arrivano a una valutazione di un miliardo di dollari prima della quotazione in Borsa.

«Invece ce ne sono parecchi, forse un centinaio. Soltanto noi, nel nostro portafoglio, ne abbiamo una decina. Il punto, però, è che per essere attraenti per il mercato devi valere dai due miliardi in su. Questo è il nostro obiettivo, portarne alcune a un valore di 4-5 miliardi prima di quotarle. E il Nord Est da questo punto di vista è molto promettente. Le aziende in cui abbiamo investito qui già oggi fatturano complessivamente 3,8 miliardi, hanno 30 stabilimenti produttivi e 10.200 dipendenti».

Nell'aggregazione fra Sammontana e Forno d'Asolo avete accettato di essere partner di minoranza della famiglia Bagnoli.

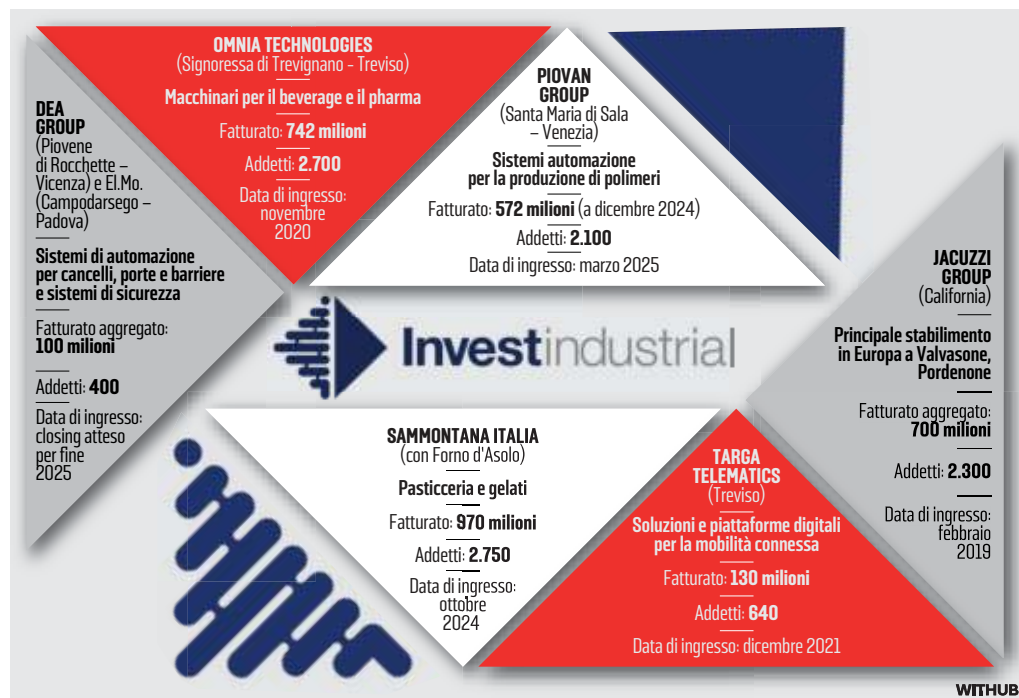
«C'è un valore importante in azienda. Abbiamo portato l'op-

«Perché gli unicorni arrivino in Borsa occorrono riforme. Il problema non è la tassazione ma la certezza del diritto»

portunità Forno d'Asolo con un management ambizioso che, con la nostra conoscenza del mercato americano, sprigionerà ulteriore potenziale. Consideri che per le aziende in portafoglio il Nord America è il primo destinatario degli investimenti. Quando mi chiedono perché abbiamo investito in Eataly, che in Italia fatica, rispondo che per l'azienda l'Italia è la patria irrinunciabile ma che le prospettive sono all'estero. Abbiamo aperto i primi due Eataly Caffè a New York e contiamo di aprirne altri a breve: l'obiettivo è adattarsi alle esigenze dei centri città».

Cosa serve perché i potenziali unicorni italiani arrivino finalmente in Borsa?

«Un po' di riforme. Molti parlano di tassazione ma il problema non è questo, ormai da questo punto di vista l'Italia è uno dei Paesi migliori. Serve più certezza del diritto. In questo momento la reputazione internazionale dell'Italia è alta: non dobbiamo perdere l'occasione di ricostruire il rapporto tra le istituzioni, gli investitori e gli imprenditori. I quali, per parte loro, devono credere maggiormente nelle loro aziende».



WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il direttore generale Rosario De Marco: le strategie della cartiera di Ovaro

Rdm reagisce ai dazi
«Dalla carta luxury
al cartone per puzzle
Così diversifichiamo»

MAURA DELLE CASE

Cent'anni di storia, scritta nel cuore della Carnia, lì dove, a pochi chilometri, parte la mitica salita per lo Zoncolan. A dispetto della posizione decentrata e del suo essere ormai a tutti gli effetti un'ultracentenaria, la Reno De Medici di Ovaro non sembra accusare il colpo. Anzi, in un momento di forte difficoltà per il settore, la cartiera rilancia: con nuovi prodotti e nuovi mercati. Accanto alla carta per il luxury packaging, uno dei settori ai con la più alta marginalità ai quali si rivolge la società, si è recentemente affiancato il cartoncino per puzzle. Un esperimento, costato oltre 6 mesi di prove, che a maggio ha visto le

Rosario De Marchi

Direttore generale della Rdm di Ovaro

“

Pur continuando a fornire l'America, che resta importante, puntiamo su nuovi mercati: dal sud Europa all'area dei Balcani, alla Cina e al Giappone

prime consegne a committenti di primo piano nel mondo del giocattolo. Uno in Germania, l'altro in Italia.

L'obiettivo perseguito dal direttore generale dello stabilimento, Rosario De Marchi, è quello di diversificare ulteriormente, così da mettere al riparo l'impresa da eventuali flessioni di qualche segmento di mercato.

«Oggi – fa sapere – il 20% del nostro fatturato, che a fine anno dovrebbe attestarsi tra i 55 e i 60 mila euro – è dato dalle commesse per il settore luxury, in particolare dal mondo della moda». Si tratta di forniture con marginalità consistenti – come del resto l'Ebitda percentuale medio dell'azienda, che si attesta intorno al 20% dei ricavi – sulle quali Rdm in-



Rosario De Marchi è il direttore generale della Rdm di Ovaro

tende fare ancora di più. «Stiamo lavorando per offrire maggiori possibilità di colore, più spessori, più tipologie di carta» annuncia De Marchi che in parallelo, come detto, ha lavorato insieme alla grande famiglia della Reno De Medici – 180 i dipendenti in forze a Ovaro – per ampliare ancora la gamma dei prodotti.

L'ultimo nato è il cartoncino da puzzle. Che detta così sembra facile, ma non lo è. «Quando parliamo di carta, parliamo

di un materiale vivo, che si muove. Nel caso del puzzle ci sono volute quindi molte prove per arrivare alla consistenza giusta – svela il dg – e garantire l'altissima qualità richiesta per questo tipo di prodotto: l'appassionato deve toccare il materiale “promuoverlo”, capace com'è di sentire subito, al tatto, la differenza tra una carta e l'altra».

Concluse le prove, a maggio i primi cartoncini per puzzle sono stati consegnati alle azien-

de produttrici di giocattoli: a loro il compito di applicarci la foto e tagliare le amate tessere.

«Ora speriamo ci sia progressivamente un aumento dei volumi» aggiunge il manager, impegnato, oltre che nell'innovazione di prodotto, anche in un'importante attività di ottimizzazione dei processi e di diversificazione dei mercati. Tasto dolente, quest'ultimo, dopo l'introduzione dei dazi Usa, che ha costretto Rdm a muoversi rapidamente per spostare, almeno in parte, i volumi destinati agli States.

«Dopo un primo semestre buono, stiamo vivendo un secondo semestre che paga in modo importante l'introduzione delle tariffe doganali – conferma De Marchi –. Siamo quindi impegnati a tutto campo per non perdere terreno. Quest'anno contiamo di riuscire a chiudere a 90 mila tonnellate, come da budget, al prossimo dobbiamo arrivare ancor più attrezzati, aprendoci nuove opportunità».

Oggi circa il 70% dei 55 milioni di euro di ricavi è generato sul mercato interno. La quota restante si divide principalmente tra Europa e Usa. «Pur continuando a fornire l'America, che resta importante, puntiamo su nuovi mercati – conclude De Marchi – penso al sud Europa, a Paesi come l'Algeria, ma anche all'area dei Balcani, alla Cina e al Giappone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi

posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste

Tel. 040 635 434

www.studioradiologicozucconi.com

AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste

Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA
MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico

Città di Trieste - Tel. 040 362548

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

info@studioauber.com

www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783

Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudecchelibero.it

Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI

LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.

Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1

TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE

Tel. 040 3171111

Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE

Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783

www.francescodapas.it

ORTOPEDIA
e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI

Via Silvio Pellico 8

Tel. 040 370530

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. 040 636239

VIA GIULIA, 1 Tel. 040 370223

VIA GIULIA, 5 Tel. 040635744

Il caso

L'azienda di Montebelluna di materiali in carbonio continua l'espansione

Novation Tech amplia la produzione «Quasi pronta la fabbrica in Tunisia»

LORENZA RAFFAELLO

La massima popolare «nel dubbio accelera» potrebbe essere congeniale a descrivere la strategia di Novation Tech in questi anni di transizione e transizioni. Ma in questo caso il dubbio, lascia il posto alla certezza. L'azienda di Montebelluna, leader in Europa nella lavorazione del carbonio e dei materiali compositi, nell'ultimo anno ha investito sette milioni di euro e nei prossimi quattro arriverà a 22 milioni di euro, già pianificati. Che il comparto dell'automotive - il principale mercato di Novation Tech - sia in sofferenza, dunque, non tange la parabola di crescita dell'azienda, che continua ad assumere e ad investire

IL COMPARTO

«Nelle aziende dell'automotive di nicchia non rileviamo un impatto immediato della crisi attuale», commenta l'amministratore delegato Luca Businaro, «si sta valutando che impatto ci sarà nel lungo periodo e proprio perché distante, c'è anche la concreta speranza che si vada a stabilizzare una situazione, cioè che ci sia chiarezza sul dazio al 15% perché è il mercato americano quello che sta condizionando l'economia e i comparti e oltre questo auspichiamo che ci sia una certa stabilità del dollaro, anche se fino a fine anno non è prevedibile perché la Fed ha già ridotto di 0,25 punti e ha annunciato che farà altre due riduzioni probabilmente entro l'anno».

GLI STATES

La speranza è quindi che gli effetti della crisi non arrivino a



Luca Businaro

Amministratore delegato di Novation Tech

“

Questo è il momento di investire in capacità produttiva, personale e formazione. Quando la crisi passerà, è fondamentale farsi trovare preparati

13,2%

Il margine operativo lordo (Ebitda) nel 2024, in rapporto ai ricavi di 117 milioni

mordere il mercato in cui Novation Tech opera. «Un impatto potrà esserci per fasce di prezzo più basso», specifica ancora Businaro, «ci sarà magari un impatto più importante sulle fasce di prezzo delle auto che facciamo noi, che vanno dai 300 ai 600 mila euro, perché in questo caso il cliente si troverebbe oggi a pagare un 30% in più. Sulle auto one-off o le auto dal valore di qualche milione di euro, ci sarà un impatto, ma sarà riduttivo perché sono auto da collezione».

In pratica, la crisi dell'automotive, secondo Businaro, si basa su una relazione inversamente proporzionale: più è basso il valore più l'impatto sarà grande. «Più si abbassa il valore più l'impatto sarà grande perché tra dazi e dollaro abbiamo perso già un 30% di valore. Più basso è il prezzo più sarà alta la contrazione delle vendite. Più alto il prezzo, meno sarà perché ovviamente stiamo parlando di oggetti del desiderio». Ma l'imprenditore aggiunge anche che «bisogna considerare qualsiasi impatto che ci sarà come un assestamento per ripartire con delle idee, delle soluzioni anche commerciali diverse rispetto a quelle del passato».

I TRE PILASTRI

Allora cosa fare in questo momento? La risposta di Novation Tech la si legge nel bilancio, ma anche nel numero delle assunzioni o dei nuovi stabilimenti. «Noi in questo momento stiamo investendo tremendamente», dichiara l'amministratore delegato. La strategia di sviluppo dell'azienda di Montebelluna si basa su tre pilastri: «Questo è il momento in cui è necessario investire:



Una lavoratrice nello stabilimento di Montebelluna di Novation Tech

in capacità produttiva, in formazione, nel personale». Per farsi trovare pronti, quando la crisi passerà è fondamentale farsi trovare pronti: «Per aumentare la capacità produttiva, bisogna costruire nuovi stabilimenti e per farlo ci vogliono mesi di lavoro. Chi non investe adesso è certo che quando ripartirà il mercato - perché si assesterà e ci saranno nuove direttive, ma i volumi ripartiranno - chi non sarà preparato non potrà cogliere le opportunità. Chi, invece, investe adesso è certo che sarà il vincitore del futuro, se lo fa in modo oculato».

PRONTI ALLE ESIGENZE

Quello che è certo è che, trattandosi di un periodo di transizione, cambieranno le necessità, cambieranno i prodotti e le modalità di rapportarsi con clienti e fornitori. Il desiderio di Novation Tech è essere preparati per dire ai propri clienti: «Noi abbiamo capacità produttiva, siamo pronti a servirvi». Per raggiungere questo livello di efficienza, Businaro ricorda uno degli ultimi investimenti fatti, il polo produttivo appena costruito in Tunisia: «Apriremo la fabbrica a breve, ma comunque l'investimento è pronto. Iniziamo già con la formazione del personale a fine ottobre, per prepararlo a produrre l'an-

no prossimo. Una parte di quella produzione l'abbiamo già in casa. Ma sia chiaro che noi non trasferiremo la produzione da qui, noi ampliamo la capacità produttiva».

INVESTIMENTI QUI E ALTROVE

Novation Tech ha chiuso il bilancio 2024 con ricavi per 117 milioni di euro (più 12,5%) e un Ebitda al 13,2%. «Stiamo investendo moltissimo anche in Italia, stiamo pensando come organizzare la migliore produzione, come renderla ancora più efficiente e stiamo assumendo personale. Stiamo formando i dipendenti e ogni settimana assumiamo persone». I numeri, in effetti, parlano chiaro: sono 600 i lavoratori assunti, quando ad inizio 2025 erano 520 ed entro fine anno sono previste altre 20 assunzioni.

«Per dare un'idea», aggiunge l'ad, «da qui a fine anno per far fronte alla capacità produttiva che è richiesta dai nostri clienti inizieremo a lavorare i fine settimana». Ma forse il futuro riserverà nuove sorprese: «Abbiamo in mente ulteriori investimenti, stiamo analizzando per espanderci anche in altre settori. Al momento il focus di tutto quello che stiamo facendo è nel nostro settore, ma ci sono opportunità anche altrove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Forte accelerazione per il titolo Danieli

Settimana borsistica da ricordare per il titolo Danieli. Dopo la diffusione dei dati di bilancio dell'esercizio 2024-25, avvenuta venerdì 26 settembre, lunedì 29 le azioni, sia ordinarie che risparmio, hanno fatto segnare un vero e proprio boom. E la chiusura di venerdì 3 ottobre ha confermato il trend rialzista. Le ordinarie sono passate dai 38,6 euro del 26 settembre ai 46,05 del 3 ottobre, le risparmio, sempre nello stesso lasso di tempo, sono passate da 27,40 euro a 32,16 euro. Incrementi che sfiorano in entrambi i casi il 20%. Il portafoglio ordini consistente e la solidità patrimoniale, oltre all'attesa di interventi dell'Europa a sostegno della siderurgia, hanno dato la spinta alla multinazionale di Buttrio, che nel solo mese di settembre ha concluso altri due affari, in India e in Oman.

De Longhi continua il recupero post-dazi

De Longhi continua la risalita dopo la discesa segnata in primavera, in seguito all'annuncio dei dazi da parte degli Stati Uniti. Venerdì il titolo ha chiuso a 32,48 euro (più 1,69%), distanziando ulteriormente il minimo dell'ultimo anno di 22,9 euro, segnato il 7 aprile scorso. Il recupero continuo ma graduale ha riavvicinato così il titolo della multinazionale revigiana dei piccoli elettrodomestici e delle macchine per il caffè ai livelli segnati prima degli annunci di Donald Trump, quando viaggiava sopra i 33 euro e il 26 febbraio era arrivato a un massimo annuo di 34,34 euro. Se si allarga lo sguardo alla post pandemia, restano ancora lontane le quotazioni raggiunte in seguito alle fasi di lockdown, quando De Longhi si era spinta fino a sfiorare i 40 euro, nel giugno e nel settembre 2021.



**ASSOCIAZIONE
DELLE COMUNITÀ ISTRIANE**

Martedì 7 ottobre 2025 alle ore 17.30

Conferenza illustrativa con la proiezione di immagini inedite del dott. Franco Rota
"Il punto sui lavori di recupero del Castello di Momiano"

Via Belpoggio 29/1 • Trieste

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Il territorio

Il gruppo dell'Alpago di Fanny Peterle e Fabio De Bastiani ha lanciato una sua linea di occhiali

Un terzo impianto al via per Serimont-Intratech «Il futuro? I biopolimeri»

STEFANO VIETINA

Un'espansione rapida e concreta ha portato a far nascere accanto a Serimont e Intratech, attive nello stampaggio di materie plastiche, il plant di Ghidia, nuova realtà produttiva che completa l'identità del gruppo dell'Alpago. «La nascita di Ghidia, con l'acquisto di un intero sito produttivo in località Garna di Pieve di Alpago - afferma Fanny Peterle, co-titolare del gruppo bellunese insieme al marito Fabio De Bastiani - è il frutto di un percorso fatto di lavoro di squadra, ascolto del mercato e forte legame con il territorio. Un progetto che porta con sé la nostra visione di impresa: dinamica, aperta e fondata sulla collaborazione». Pur operando in settori diversi, dal piccolo elettrodomestico all'elettronica, dalla cosmetica al canale Ho.Re.Ca., fino all'occhialeria, le tre aziende condividono un'identità forte: una visione d'impresa fondata su qualità, innovazione, interscambio di know-how e crescita sostenibile.

Il gruppo conta oggi circa 40 collaboratori e lavora stabilmente con una quindicina di clienti, in gran parte multinazionali radicate nel territorio. Il fatturato complessivo ha superato i 6 milioni di euro nel 2024, con circa il 35% della produzione destinata all'estero. Il core business resta lo



Fanny Peterle, co-proprietaria di Serimont e Intratech

stampaggio di materie plastiche conto terzi, attività nella quale Serimont e Intratech vantano un'esperienza consolidata, con lavorazioni su misura per clienti di alto profilo. «La nostra è stata una crescita costante, forse non eclatante, ma solida e progressiva. Il punto fermo è sempre stato uno: credere nell'importanza del fare, e del fare bene. Seguire le innovazioni, sì, ma senza mai dimenticare che professionalità e competenze non si improvvisano. È questo il no-

stro modo di costruire, ogni giorno, un'impresa che guarda avanti con responsabilità».

Partendo nel 2020 da un piccolo laboratorio di poche centinaia di metri quadrati, l'attività si è ampliata fino a comprendere oggi tre stabilimenti produttivi, per un totale di quasi 4.000 metri quadrati di superficie operativa; e un ulteriore sito di 1.000 metri quadrati, dedicato a magazzino e logistica. «Spazi che non rappresentano solo semplici metri quadri - sottolinea Peter-

le - ma luoghi in cui si coltivano idee, progetti e competenze, grazie a un'organizzazione flessibile e tecnologie in costante aggiornamento. In questi anni è molto importante lo sviluppo sostenibile, nei numeri e nell'impatto ambientale. Il futuro passa attraverso polimeri innovativi e sostenibili, come biopolimeri o generati, senza mai rinunciare a materiali ad alte prestazioni».

Accanto a tutto questo, però, Peterle e De Bastiani hanno voluto investire anche su un progetto interno made in Alpago. «Dieci anni fa abbiamo deciso di lanciarci in una nuova sfida: creare un nostro prodotto. È nata così la linea di occhiali Incredible Eyewear, un marchio che rappresenta la nostra visione: design, qualità, produzione interna e una rete commerciale diretta agli ottici», spiegano. Dall'idea al progetto industriale, dalla lavorazione alla finitura, ogni passaggio nasce internamente, con l'obiettivo di offrire un prodotto autentico, ben fatto e capace di durare nel tempo. «In un settore molto affollato - concludono - dove tanti marchi nascono e scompaiono rapidamente, il primo vero successo è stato conquistare, e mantenere, uno spazio stabile nelle vetrine degli ottici. A dimostrazione che la vera forza risiede nella fusione di competenze diverse, trasformate in un unico progetto di valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA

di MAURIZIO CESCON

Crisi nocciole per il cambio climatico ma a Nord Est la produzione tiene

La coltivazione della noccia a Nord Est doveva garantire, nelle intenzioni di chi l'aveva lanciata, reddito adeguato per lungo tempo, visto che il principale acquirente è un colosso come Ferrero. Ma adesso sembra che l'illusione stia scemando. La colpa? Del cambiamento climatico. A lanciare l'allarme, a livello nazionale, sono infatti le principali associazioni agricole. L'alternanza di siccità e piogge torrenziali, temperature elevate e parassiti che hanno caratterizzato quest'ultima stagione estiva, hanno colpito il raccolto con perdite in alcune zone - denunciano gli imprenditori - del 70%. Siamo il secondo produttore mondiale dopo la Turchia che adesso rischia di soffiarci il mercato.

Confagricoltura, in particolare, esprime grande preoccupazione per la campagna corilicola 2025, che registra un decremento consistente della produzione. Di questa crisi la Confederazione ha informato il governo, nella persona del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, chiedendo interventi urgenti, sia nel breve che nel lungo periodo, a tutela delle imprese. La produzione nazionale di nocciole è in forte contrazione, con una riduzione stimata di circa il 50% rispetto al potenziale produttivo. In alcune delle aree maggiormente vocate, come Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia, si registrano perdite fino al 70%.

A rendere ancora più allarmante il quadro è il fatto che, dal 2015 ad oggi, le superfici coltivate a nocciole sono aumentate di oltre il 30%, a fronte di una produzione che già da diversi anni è in flessione. «Il comparto corilicolo è in estrema difficoltà - dichiara Dario Di Vincenzo, presidente della Federazione nazionale di prodotto frutta in guscio di Confagricoltura - e necessita di misure immediate per garan-

tire un futuro alle aziende. È indispensabile prevedere ristori urgenti per far fronte alle perdite di quest'anno, ma anche interventi strutturali per tutelare la redditività, la competitività e la tenuta produttiva di un settore strategico per molte regioni». Confagricoltura sottolinea come la filiera corilicola italiana rappresenti non solo un'importante realtà economica, ma anche un elemento fondamentale sotto il profilo paesaggistico, ambientale, occupazionale e sociale.

Medesimi timori da parte della Cia-agricoltori italiani. «Il crollo della produzione delle nocciole porterà a un aumento del prezzo di vendita, che potrebbe essere doppio rispetto all'anno scorso - è l'allarme lanciato dal presidente Cristiano Fini - . L'emergenza è legata ai cambi climatici: inverno troppo mite, piogge primaverili violente insieme alle alte temperature e alla siccità di giugno, hanno messo in ginocchio 95 mila ettari di noccioleti. A luglio abbiamo cominciato a veder cadere le nocciole vuote a terra e rispetto a una resa normale di 20 quintali a ettaro, la raccolta è ferma a 5».

Se i numeri in diverse aree del Paese sono molto brutti per quanto riguarda il raccolto delle nocciole che può condizionare in negativo l'industria dolciaria, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto la situazione non si è rivelata alla fine così pesante, anche se le quote di produzione non sono molto rilevanti. In Veneto, a fronte di 951 ettari a noccioleti, sono stati raccolti 5.497 quintali, mentre nella regione più a Nord Est d'Italia, nei 428 ettari di noccioleti (per la maggior parte tra la Bassa pianura e la collina), sono stati raccolti circa 1.500 quintali, visto che molti giovani impianti sono entrati in produzione. Ma anche alle nostre latitudini le preoccupazioni, per il clima che danneggia i raccolti, sono in aumento. —

LOBBY BAR

Cooperative Tenere insieme sviluppo e coesione

«L'economia sociale non è un settore residuale, ma un modo diverso di fare impresa mettendo al centro le persone. Siamo parte del sistema produttivo, ma con una missione più ampia: tenere insieme sviluppo e coesione». Lo ha detto la presidente di Legacoop Friuli Venezia Giulia Michela Vogrig a Gorizia, aprendo l'incontro internazionale sul tema «Economia sociale negli ecosistemi regionali», che venerdì 3 ottobre ha richiamato nel capoluogo isontino, Capitale europea della cultura 2025, operatori, amministratori e addetti ai lavori da tutta l'Italia e dall'estero. Presente anche il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini. «L'economia sociale - ha dichiarato nel suo interven-

to - non si limita a produrre valore: lo redistribuisce e lo trasforma in benessere collettivo. Per questo investire in cooperazione significa fare una vera politica industriale, capace non solo di aumentare la competitività del Paese, ma anche di costruire comunità più coese. Oggi abbiamo visto esempi concreti di come, quando le politiche pubbliche incontrano una programmazione intelligente, la cooperazione diventa motore di sviluppo per interi territori».

RICCARDO DE TOMA

Aviaria Coldiretti sollecita ristori per gli allevatori

Il settore primario veneto, l'allevamento in particolare, teme per le conseguenze che la diffusione dell'influenza aviaria potrebbe avere sulle aziende del comparto. Dopo la conferma del

primo caso in Friuli, in un allevamento di Povoletto, in provincia di Udine, cresce l'allerta anche fra gli allevatori della Bassa padovana. Una parte del territorio della provincia è stato inserito nella «zona B», definita «ad alto rischio di introduzione e di maggiore diffusione», che comprende l'estense e il montagnanese. Al momento, non sono segnalati casi in Veneto e la situazione è sotto controllo, grazie alle misure adottate dagli allevamenti avicoli e al piano di sorveglianza disposto dalla Regione per la stagione 2025/2026. «Gli allevatori stanno dimostrando, ancora una volta, grande responsabilità e senso del dovere - ha dichiarato Cristina Zen, presidente della consulta avicola di Coldiretti Veneto -, accettando misure che incidono profondamente sulla propria attività economica per salvaguardare l'intero sistema avicolo naziona-

le. Tuttavia, è indispensabile che a questi sacrifici corrispondano ristori concreti, adeguati e soprattutto rapidi. Serve un'immediata copertura finanziaria».

EVA FRANCESCHINI

Officine Elettrico e a benzina, investimenti doppi

Secondo uno studio della piattaforma Facile.it di maggio 2025, a Padova le autovetture hanno mediamente 12 anni di età, a Rovigo addirittura 12 anni e 11 mesi. Ma, se il parco auto invecchia inesorabilmente, le norme che favoriscono motorizzazioni meno inquinanti spingono i consumatori che possono permetterselo verso vetture sempre più innovative. Un cambiamento epocale che vede protagonisti gli operatori del settore: gommisti, meccanici e carrozzieri per un totale di 1.300 imprese 4.000 ad-

detti nel padovano, a cui si aggiungono le 360 aziende e i 950 addetti del rodigino. Lo studio di Dataforce, presentato da Cna Padova e Rovigo, dice che in Italia e nelle province venete, nel 2021 il 5% dei veicoli circolanti era elettrico, il 5% era plug-it hybrid e un ulteriore 7% era full-hybrid. Nel 2027, secondo le previsioni, le vetture elettriche arriveranno al 12% del totale, le full-hybrid arriveranno al 14% mentre le plug-in hybrid caleranno al 4%, raggiungendo il 30%. In pratica, una vettura su tre sarà di nuova generazione. «Le famiglie non possono permettersi di cambiare l'auto - dicono Giorgia Fortuni e Filippo Trambaiolo, presidenti Autoriparazione di Cna Padova e Cna Rovigo -. Il meccanico, per i prossimi 20 anni, dovrà investire nelle nuove tecnologie, senza dimenticarsi come aggiustare un motore endotermico».

E.F.

Friuli Venezia Giulia Entro il 2029 servono fino a 82 mila lavoratori

Nel 2025, l'economia del Friuli Venezia Giulia mostra solidità, con una crescita del Pil prevista dello 0,4%, trainata da export, consumi e occupazione, nonostante un'incertezza internazionale e le politiche protezionistiche. Si registra un aumento dell'occupazione nel terziario e un ricorso significativo al credito per investimenti, mentre la Regione destina oltre 6 miliardi di euro a investimenti futuri. Tra il 2025 e il 2029, si prevede un fabbisogno di 73.000-82.400 nuovi lavoratori, di cui oltre 30.000 con laurea o titolo Ite. Nel primo semestre del 2025, l'andamento delle esportazioni ha registrato un aumento del 6,6% e i consumi interni contribuiscono alla dinamicità economica regionale.

E.F.

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con voi

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni SI Neopatenti



da € 18.390*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR

1,2 Comoda 5 Posti in Solo 3,8 metri 71cv consumo
solo 4,3 l/100km, Clima Esp Abs Display
Gira in 4,9metri !
SI NEOPATENTI Garanzia 5 Anni



da € 14.990*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scoprila anche
con Cambio Automatico. **Garanzia 5 Anni**



da € 24.990 + iva*

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scoprila
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*

PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Assistenze alla Guida Ruote 19"
Potente con 177 cv e Tanto Altro.



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

GLORY F 5 SUV COUPE'

Bellissima Grintosa Ben Rifinita Comodissima Pelle
Clima Auto Telecamera. Tetto Elettrico Panoramico Fari
Led Ruote 18" e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTATI



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scoprila anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande Portata Grande Comodità Grande Praticità
CASSONE - RIBALTABILE - TANTE VERSIONI
Motori benzia euro 6d portata da 820 a 1.720kg



NUOVO PREZZO
da € 14.990 + iva**

PRONTA CONSEGNA

Nissan MICRA 1,0 benz Neopatenti Alto di Gamma km
29 mila Unipro' 2022 Come Nuova Telecamera clima auto e
Tanto Altro da € 163/mese**

Hyundai i10 1,2 Neopatenti 2019 Full Full Opt Tagliandi
ALPINA Clima Cerchi Esp-Abs e Tanto Altro da
€ 141/mese**

Fiat PANDA 1,2 Bellissima Unipro 2018 Neopatenti Esp
Clima fatturabile da € 163/mese**

Hyundai IX 35 1,6 benz Unipro

Dacia SANDERO Stepway Tech Road 1,0 tbenz 2019
Unipro Telecamera Clima ruote Lega e Tanto Altro da € 159/
mese** Neopatenti

Hyundai IX 35 1,6 benz Unipro Comfort Full Opt Clima
Auto Comandi Volante Blue Th Cruise Sensori da € 151/
mese**

Ssangyong KORANDO 1,5 TB benz 2022 Unipro' Come
Nuova Full Full Opt km26mila telecamera e Tanto Altro
da € 171/mese**

Kia VENGA Monovolume 1,4 benz Unipro 2018 Solo
k78mila Monitor Comandi Volante Blue Th Ruote Lega
Sensori e Tanto Altro da € 153/mese**

** vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 www.alpina.srl - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

LA RIMPATRIATA

Quelli della 3B del liceo classico Dante di nuovo assieme dopo cinquant’anni

La super classe 3B del Liceo Dante Alighieri 1974-75 si è ritrovata dopo 50 anni, belli e simpatici come sempre. Presenti Germano Catanzaro, Sabina Poillucci, Renzo Mangini, Fulvio Nordio, Paolo Movia, Franco Diego, Cristiano Carabei, Marina Patti, Sonia Albri-go, Sabina Ragone, Daphne Carabei, Maria Pasqua, Vanna Coen, Diego Bologna, Mariagrazia Pizzul, Laura Bevilacqua, Evelina Bette. Assenti giustificati: Giorgio Cenci, Lele Leonori e Marco Zarotti. Un pensiero alla cara Laura Casablanca.



LE LETTERE

Sanità
Lo staff di Chirurgia competente e cortese

Nei giorni scorsi sono andata all’ospedale di Cattinara, reparto Chirurgia, primo piano, stanza 48, per una medicazione. Volevo ringraziare sentitamente la dottoressa e il personale infermieristico per la gentilezza, la competenza e la grande disponibilità.

Michela Alfeo

Trasporto pubblico
Quell’autista offende il lavoro dei colleghi

Giovedì 4 settembre trovandoci a bordo di un bus pubblico (*la lettera specifica il numero della linea e l’orario, ndr*), abbiamo assistito a un comportamento a dir poco scorretto da parte del conducente del mezzo; fermato regolarmente il mezzo, secondo richiesta, alla fermata, scesi alcuni passeggeri, ha richiuso le porte mentre un anziano, disabile con evidenti problemi di ambulazione, provvisto di bastone, si accingeva a scendere, rischiando di farlo cadere, ed è ripartito. Alle numerose rimostranze ad alta voce dei passeggeri non accennava a fermarsi. A questo punto avvicinati al posto di guida abbiamo notato che il conducente aveva degli auricolari applicati alle orecchie e, ovviamente, rispondeva che non aveva sentito i nostri richiami.

Non credo che sia tollerabile un tale comportamento anche perché al nostro disappunto, anziché scusarsi, ci ha mandati bellamente a... quel paese. Questo comportamento, ingiustificabile, offende sia gli utenti sia, e soprattutto, i colleghi che, per la gran parte, si comportano correttamente.

Luciano De Giorgi
Elena Rocco

L'appalto
Materiale sanitario e consegne in ritardo

A seguito di numerose mail inviate dal sottoscritto all’Asugi per i gravi disagi da anni persistono nella consegna a domicilio di presidi sanitari di materiale per l’incontinenza urinaria da parte della ditta Santex, scrivo alla vostra rubrica sperando che qualcuno mi e ci dia una risposta visto che non sono l’unico a lamentarsi. Le consegne dovrebbero essere con cadenza trimestrale, cosa disastrosa. I ritardi sono cronicizzati ormai da anni e sono costretto a dover comperare il mancante con notevoli spese. La ditta Santex ha l’appalto dal marzo 2013 e nonostante le numerose lamentele, anche tramite il vostro giornale, di ritardi e anche per il materiale scadente, Asugi non prende provvedimenti. A rimmetterci siamo noi che già abbiamo la disgrazia di avere familiari disabili da dover accudire con tutte le difficoltà e problemi che comportano. La consegna nella bolla precedente di accompagnamento veniva stimata al 17 settembre. Speriamo nella provviden-

za, oramai per ottobre.
Franco R.

Gaza e iniziative
Opposizioni e sindacati al traino dei cittadini

Di fronte al fallimento di tanti governi, a livello globale, ma soprattutto in Europa e in Italia, da tempo i cittadini stanno dicendo a gran voce che vogliono riforme e provvedimenti di cui essere protagonisti. Nei bisogni fondamentali, nel rispetto delle disuguaglianze e delle fragilità mai tanto diffuse come adesso. E registrano con indignazione e paura i venti di guerra che sembrano soffiare ogni giorno più forti. Di fronte ai morti spesso innocenti e di tutte le età, alle distruzioni sistematiche di tutto quello che testimonia il vivere umano, i cittadini si ribellano e chiedono ai governi di fermarsi prima che accada il peggio. La guerra di tutti contro tutti. Ci sono state manifestazioni di ogni genere. In mare in questi giorni tante barche stan-

no cercando di portare aiuti ai perseguitati di Gaza, ma è anche una forte testimonianza che ormai non ci sono più limiti e che bisogna fermarsi. Anche partiti di opposizione, sindacati e altre forze politiche finora sembrano andare spesso a traino delle iniziative di tanti cittadini. Come è già successo in passato. E senza dopo raccogliere il testimone e dare senso e concretezza alle richieste dei cittadini. Oggi la situazione è talmente grave e foriera di rischi anche peggiori che ai cittadini vanno date risposte serie e obiettivi precisi. Ma soprattutto devono farlo uscendo in strada per ascoltare e parlare con le persone. Guai a esitare. Nessuno potrebbe più perdonare.

Marisa Zoppolato

Intelligenza artificiale
Interpreti, traduttori e il perché dello studio

L’incontro con lo scrittore americano David Quammen, venerdì sera al Teatro Verdi

nell’ambito degli eventi organizzati da Trieste Next, è stato preceduto da un breve video che invitava il pubblico a utilizzare la traduzione simultanea prodotta con l’Intelligenza Artificiale e accessibile con un semplice click sul QR Code proiettato sul video. In una sala gremita da oltre 1.000 persone sarebbe stata impensabile una simultanea con le cuffiette, come pure una consecutiva che avrebbe reso biblici i tempi dell’intervista all’autore di “Spillover”. Il video veniva quindi proposto come la soluzione del futuro per problemi di interpretariato, e questo a Trieste, sede della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, la più antica in Italia. Il messaggio era chiaro, del lavoro degli interpreti e traduttori in carne e ossa non avremo, anzi, non abbiamo già più bisogno. C’è l’AI che a costi zero risolve il problema, alla faccia di chi ne ha fatto il proprio lavoro e fonte di sostentamento. Quindi che studiare a fare? L’incontro si è chiuso con la domanda della intervistatrice del Piccolo (la bravissima Valeria Pace) su cosa Quammen poteva consigliare per le future carriere degli studenti che affollavano la sala. «Carriere?» ha risposto lo studioso, «dimenticate le carriere, dedicatevi con passione allo studio, e buona fortuna». Appunto.

Elisabetta d’Erme

Raccolta differenziata
Sui cassonetti bastava chiedere

Nel 2021 la giunta comunale

Andreina Astuto

IL CALENDARIO

Il santo Bruno di Colonia (sacerdote)
Il giorno è il 279°, ne restano 86
Il sole sorge alle 07.10 tramonta alle 18.36
La luna sorge alle 18.08 e cala alle 07.26
Il proverbio Ottobre piovoso, campo prosperoso.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 ottobre	11	45
7 ottobre	9	50
8 ottobre	9	51
9 ottobre	13	43

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

approva il progetto dei cassonetti intelligenti a quanto pare senza che a qualcuno venga il dubbio di chiedersi se fosse praticamente attuabile e quindi si chiedono i fondi, si comprano le attrezzature necessarie e si parte con i primi posizionamenti. Adesso che si sono accorti che non tutto è così facile, bastava chiedere un parere ad una normale casalinga, hanno trovato la soluzione di spostarli dal centro alla periferia o in provincia, cioè fuori dai piedi, senza assolutamente tener conto che il problema non si risolve ma si sposta e crea comunque disagi nei posti dove verranno posizionati ma sono pagati e non si può restituirli. Questa è l’Amministrazione che democraticamente è stata votata dalla pur misera minoranza dei triestini e che si sta allontanando dalla vera vita normale che stiamo vivendo noi tutti ogni giorno, sognando progetti impossibili e irrealizzabili senza mai chiedere il nostro parere ma i soldi li mettiamo noi e ne paghiamo le conseguenze, ma questo a loro non interessa.

ALLA SCUOLA DI POLIZIA

Il raduno dei frequentatori del 154° Corso Allievi

Giovedì si è svolto alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato “Vincenzo Raiola”, in occasione del 25° anniversario dall’inizio del Corso, il raduno dei Frequentatori del 154° Corso Allievi Agenti. Alla presenza del vicequestore Claudia De Simone, di una rappresentanza dell’Anps, del Cappellano della Polizia di Stato Don Paolo Rakic e del personale del quadro permanente, si sono svolte la cerimonia dell’Alzabandiera e la deposizione di una corona ai Caduti insieme ai Frequentatori del 231 Corso Allievi Agenti. È stata poi, celebrata una Santa Messa.



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.



IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Top Gun molto più di un film

A 40 anni dall'uscita, da oggi a mercoledì nelle sale una versione restaurata in 4k. Emblema dell'epopea degli anni '80, ha segnato le mode. E lanciato Tom Cruise

L'ANNIVERSARIO

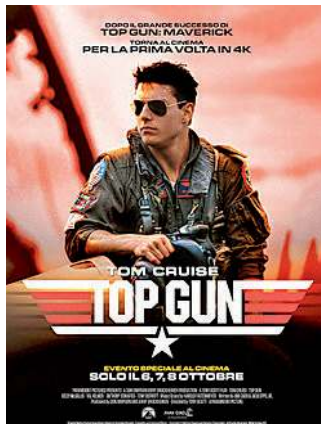
ELENA GRASSI

Con la sua miscela esplosiva di adrenalina, musica imperiale e romanticismo, "Top Gun" rappresenta molto più di un film: è stato uno stile di vita e un emblema dell'epopea degli anni Ottanta. Uscito a gennaio del 1986, per la regia di Tony Scott, si è imposto a livello planetario come un "istant cult", che ha segnato un'epoca non solo cinematografica, consacrando il protagonista Tom Cruise a icona di Hollywood, ma anche sociale e politica, dalla moda al marketing, dalla trasfigurazione del genere western alla concezione della guerra come spettacolo. Per celebrarne il quarantennale alle porte, Nexo Studios distribuisce nelle sale italiane da oggi a mercoledì "Top Gun" in versione restaurata 4k, facendone godere sul gran-

de schermo tutta la potenza visiva e sonora: dalle vertiginose scorribande aeree del leggendario pilota Pete "Maverick" Mitchell, alla colonna sonora intramontabile firmata da Giorgio Moroder (i brani "Take My Breath Away" e "Danger Zone"), e da Harold Faltermeyer, che ne ha composto il tema principale.

OLTRE LA GUERRA IL PIACERE

Melodie vigorose, solenni e determinanti nello stemperare a livello emotivo e percettivo l'atmosfera guerrafondaia diffusa dai caccia bombardieri, provocando un senso di straniamento rispetto al valore condiviso del pacifismo, in favore di un seduttivo piacere immaginifico. I piloti dell'accademia della US Navy Fighter Weapons School, soprannominata "Top Gun" (e istituita peraltro nel 1969 per migliorare l'addestramento militare durante il conflitto in Vietnam), nel film diventano dei cowboy che domano l'im-



LA NUOVA LOCANDINA
TOP GUN RITORNA IN VERSIONE 4K
SARÀ NELLE SALE DA OGGI A MERCOLEDÌ

possibile, cavalcando macchine volanti, portate oltre i limiti del mito della frontiera celeste. Un simulato teatro di guerra appare allora ai nostri occhi come una magnificente messa in scena che richiama ritmi, impeti e dinamiche di un videogioco (quelli con le battaglie aeree andavano per la mag-

giore in quel periodo), completamente astratto dal suo fine pragmatico (dopo "Top Gun" l'arruolamento nella marina militare americana ebbe un'impennata). Tolta la divisa, i personaggi incarnano invece l'istantanea dell'edonismo anni Ottanta, che spinge e flette i muscoli, ovvero quattro maschi adulti, a petto nudo, sudati, durante una partita di beach volley: quello che tutti gli uomini avrebbero voluto essere e che tutte le donne avrebbero voluto avere.

TOM CRUISE E LA POLITICA AMERICANA

Sul fronte artistico "Top Gun" ha creato Tom Cruise: come attore (portandolo nell'Olimpo dei divi mondiali), come brand (lo star system dei "film con Tom Cruise"), come personaggio di tutti i suoi successivi action movies (il genere più rappresentativo della sua carriera). Che si tratti della spia Ethan Hunt di "Mission Impossibile", o dell'ex poliziotto "Jack Reacher", o dell'agente



pre-criminal di "Minority Report", il protagonista agisce sempre infrangendo le regole, nel nome di un'intuizione messianica e di un'etica personale, radicata nella piena convinzione di discernere il bene dal male. Echi che dalla politica reaganiana (risuonati in "Top Gun" dalla celebrazione militare), arrivano fino alla deriva trumpistica del "so io cosa è giusto, al di là della legge", passando per gli interventi di

"esportazione della democrazia" di cui gli USA si sono da sempre autodesignati promotori assoluti. Anche il rapporto sentimentale tra Maverick e la sua istruttrice è stato fondativo dei film successivi, con amori tanto intensi quanto fugaci, legati a un contingente senza futuro. Perché non è la principessa l'oggetto del desiderio dell'eroe e nemmeno lo è lo scopo della missione, che sia disinnescare una bomba, recu-

UN MARE DI RACCONTI - OGGI IL VIA ALLA CASA DELLA MUSICA DI TRIESTE

Rivera Garza: «Tutti i confini vanno messi in discussione»

MARY B. TOLUSSO

Oggi alla Casa della Musica di Trieste per il Festival "Un mare di racconti", il nuovo libro di Cristina Rivera Garza, autrice Premio Pulitzer 2024 per "L'invincibile estate di Liliana", un successo internazionale. Un saggio-romanzo che ricostruisce l'omicidio della sorella della scrittrice messicana, ricomponendo con

minuziosa precisione non soltanto il proprio lutto, ma la violenza istituzionale di una nazione e una società che fino al 2012 non aveva riconosciuto il femminicidio come crimine d'odio, ma come delitto passionale. Al Festival giuliano sarà presentato l'ultimo libro, "Terrestre" (Sur, pagine 144, euro 17. Per la traduzione di Giulia Zavagna), un soggetto completamente diverso ma che affonda radici in una comune poeti-

ca, ovvero la possibilità di coniugare la scrittura creativa con il pensiero critico. Come per i romanzi precedenti, anche in "Terrestre" Rivera Garza si fa archivistica, giornalista, storica, insomma scava nella memoria individuale e collettiva della sua giovinezza. Difficile inserire i suoi scritti dentro un genere. Lei preferisce definirli "Non fiction speculativa": «Da una parte ci sono documenti concreti - dice Garza



Cristina Rivera Garza, autrice Premio Pulitzer 2024

- ovvero articoli di giornale, diari, conversazioni». In particolare "Terrestre" si è avvalso di molteplici interviste fatte a coetanee che sono state audaci viaggiatrici. Ma poi, appunto, la non fiction di Rivera prevede la parte speculativa: «Ovvero la creazione di nuovi mondi, che possono rivolgersi al passato o al futuro» con la consapevolezza che la memoria può essere illusoria, quindi una sorta di "fiction" dentro ciò che finzione non è. "Terrestre" è un vero romanzo in movimento, narra i viaggi di giovani donne a piedi o in treno, in autostop o in bus, viaggi anche rischiosi, quando ancora si poteva fare, dentro e fuori il Messico. A Belfast o a Cancún le protagoniste si preparano a esplorare i diversi angoli del

FATTI
& PERSONE

La nuova canzone di Piero Pelù Sos scaricabile gratis

«Ho scritto una canzone che mi è venuta dal cuore e che parla del nostro fiato sospeso per gli amici della Global Sumud Flottilla e per il genocidio palestinese. Ho deciso di metterla

scaricabile gratuitamente sul mio sito perché non voglio usare piattaforme coinvolte in armi e propagande di dittatori e per questo ringrazio il presidente della mia etichetta Andrea Rosi



(Sony Music) per avermelo concesso. Ringrazio Valerio Recenti con il quale ho registrato e prodotto il brano in 10 ore. Ringrazio voi per i download e per le condivisioni perché sarete voi a diffonderlo. Ci vediamo in tour. Palestina libera! La pace è l'unica vittoria sempre!». Con queste poche e semplici parole Piero Pelù ha annunciato l'uscita di un brano inedito dal titolo SOS, una canzone nata per una urgenza umana prima di tutto: Dire no a quanto sta accadendo in Palestina.

ca vittoria sempre!». Con queste poche e semplici parole Piero Pelù ha annunciato l'uscita di un brano inedito dal titolo SOS, una canzone nata per una urgenza umana prima di tutto: Dire no a quanto sta accadendo in Palestina.

GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Italia Almirante Manzini
Il ritorno sugli schermi
di una diva dimenticata

La proiezione di “Zingari” stasera al Verdi di Pordenone
Il programma si aprirà con “Progetto Griffith alla Biograph”



Italia Almirante Manzini nel film “Zingari” di Mario Almirante CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

Quella di Italia Almirante Manzini è una storia che va riascoltata: un nome che un secolo fa riempiva le sale e che oggi pochi ricordano. A restituire la scena sono le Giornate del Cinema Muto – inaugurate sabato sera con il “Cyrano” firmato da Augusto Genina, proiettato con lo straordinario accompagnamento musicale dell’Orchestra da camera di Pordenone in un Teatro Verdi di Pordenone al completo – che le dedicano un omaggio al via alle 21 con “Zingari” di Mario Almirante, musica dal vivo di Günter Buchwald, Elizabeth-Jane Baldry e Frank Boccius.

È il primo tributo (ci sono diversi suoi film in programma nel corso della settimana) a una grande attrice dimenticata, una donna che ha attraversato il cinema e il teatro con passione e intelligenza. Ammiratissima già negli anni Dieci del Novecento, Italia Almirante Manzini aveva tutto: fascino, talento, magnetismo. Ma soprattutto possedeva quella forza interiore che le permetteva di dare ai suoi personaggi una verità profonda, lontana dalle pose di molte dive del tempo. Nel celebre kolossal muto “Cabiria” di Giovanni Pastrone, dove interpreta Sofonisba, la sua figura domina lo schermo con intensità moderna, quasi inquietante. Era il 1914 e la sua carriera decollava. Prima del cinema, pe-

rò, c’era stato il teatro, una scuola severa e appassionata che l’aveva formata al rigore e alla concentrazione. «Come si ride e come si piange nella vita, così si può ridere e piangere sul palcoscenico», dichiarava in un’intervista del 1924. Non un manifesto di stile, ma un modo di intendere l’arte: vera, viva, mai artificiale.

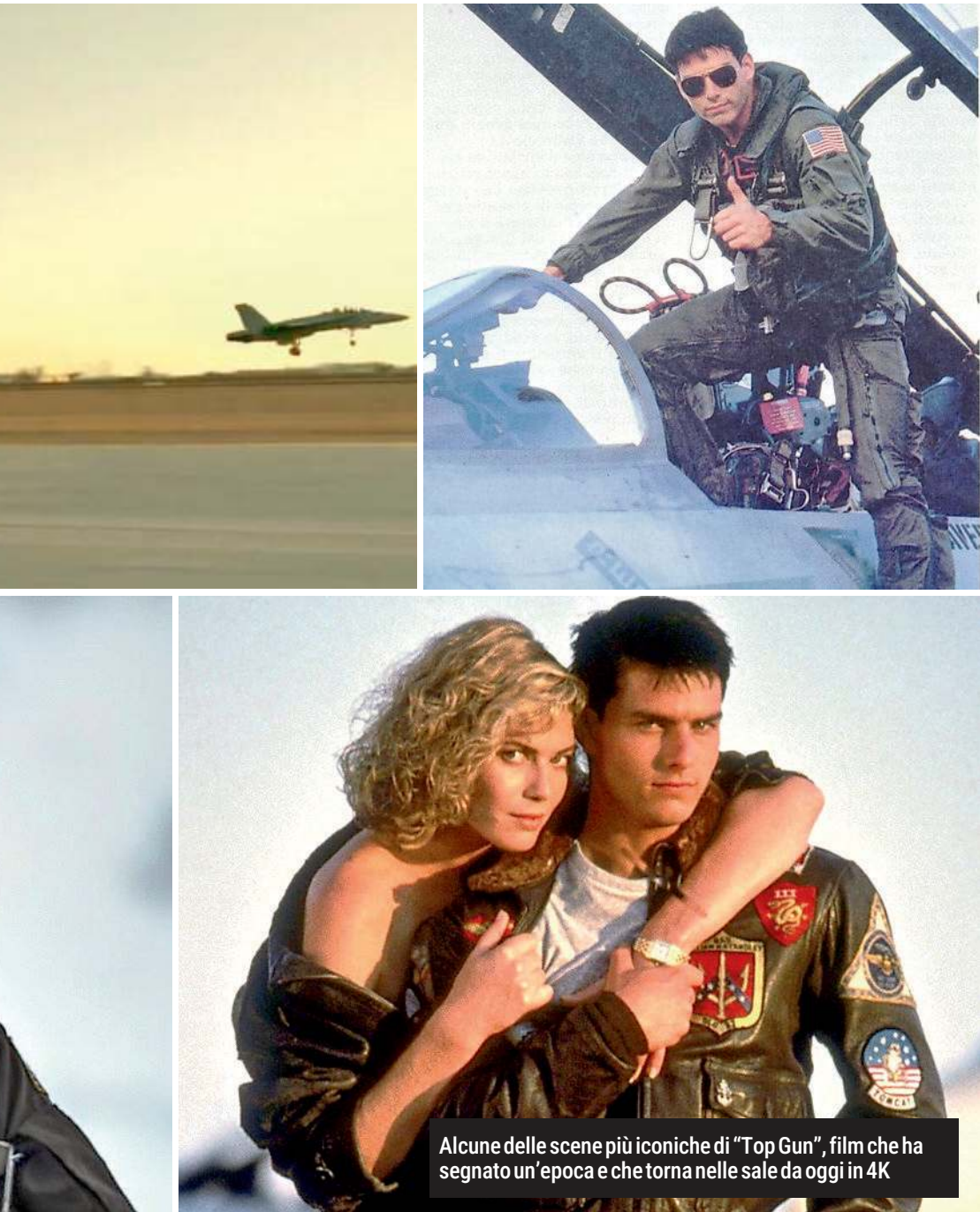
In “Zingari”, melodramma del 1920 prodotto dalla torinese Fert, Almirante Manzini dà corpo a una storia d’amore contrastata tra la figlia del re degli zingari e un uomo del clan rivale. Una trama che si regge interamente sul suo volto e sui suoi gesti: passione, fierezza, dolore. All’uscita, la critica la definì «vibrante, sincera, felina all’occorrenza», riconoscendole il merito di «avvicinarsi alla vita, non solo all’arte».

Nel corso della carriera collaborò con i più grandi registi italiani del suo tempo – da Roberto Roberti a Gennaro Righelli, da Augusto Genina a Giovanni Pastrone – e con il cugino Mario Almirante, che la diresse in più occasioni. Scelse sempre ruoli complessi, donne combattute tra sentimento e destino, anticipando un’idea di femminilità libera e consapevole.

Nata a Taranto nel 1890, cugina di secondo grado del politico Giorgio Almirante, iniziò a recitare da bambina nella compagnia teatrale di famiglia. Dopo due decenni di successi cinematografici, tornò al teatro e poi intraprese una lunga tournée in Sudamerica. Si spense a San Paolo del Brasile nel 1941, non

per il morso di un ragno velenoso – come vuole la leggenda – ma per una malattia.

«Con Italia Almirante Manzini vogliamo restituire vita e memoria a una delle più straordinarie attrici del suo tempo», afferma Jay Weisberg, direttore artistico delle Giornate. E in effetti, fra le luci del proiettore e le note dal vivo, il suo sguardo tornerà parlare ricordandoci quanto il cinema è capace di far rivivere anche ciò che credevamo perduto. Il programma oggi si apre alle 9 con il “Progetto Griffith alla Biograph” e “The Taming of the Shrew” (1908), adattamento shakespeariano di Griffith con Florence Lawrence, prima attrice accreditata della storia del cinema. Alle 10 spazio a Louis Feuillade e alla serie “La Vie telle qu’elle est”, quattro cortometraggi che segnarono un momento di svolta nella produzione Gaumont. Alle 11.30 la rassegna sulla Chaplin-mania propone “Father Was a Loafer” (1915), con Billie Ritchie, imitatore spigliato del celebre Charlot, seguito da “The Blood Ship” (1927), cupo film d’avventura di George B. Seitz. Dalle 11 alle 13 al Ridotto del Verdi le Masterclasses di accompagnamento musicale, alle 13 ritorna il Collegium, confronto fra studiosi e giovani ricercatori. Alle 14.30 nuovi corti comici approfondiscono l’eredità artistica di Chaplin e dei suoi precursori e alle 17.30 il primo incontro della FilmFair, dedicato alle performance dal vivo che introducevano i film muti e alla figura di Wilhelm Thiele. —



Alcune delle scene più iconiche di “Top Gun”, film che ha segnato un’epoca e che torna nelle sale da oggi in 4K

perare un tesoro o salvare il pianeta, il fine ultimo dell’agire cruiziano è dimostrare al nemico, agli spettatori, e soprattutto a sé stesso, di essere il migliore.

IN ITALIA

In Italia, vassalla del cinema americano per motivi ideologici, ma soprattutto di botteghino, da ben prima dell’industria culturale importata con il piano Marshall, “Top Gun” ha

fatto tendenza. Non c’era ragazzina che non avesse affisso in camera il poster di Tom Cruise strappato dal centro del teen magazine “Cioè”; non c’era scuola di danza che nel saggio non avesse almeno una coreografia con le musiche del film, il bomber (accompagnato o meno dagli iconici Ray-Ban a goccia) era “il giubino”, e la moto lo status symbol dell’uomo che non deve chiedere mai. Ma “Top Gun”

ci ha fatto sognare anche per il carisma di Val Kilmer (l’eterno e immeritato “secondo”, Iceman), la bellezza dell’istruttrice Kelly McGillis (benché la sua carriera non sia mai decollata), la simpatia di Anthony Edwards (il copilota Goose, ritrovato anni dopo nella serie “ER medici in prima linea”), e la dolcezza di Meg Ryan (moglie di Goose, che diventerà la protagonista delle romantic comedy anni Novanta). —

mondo e del corpo. Occupano spazi che fino ad allora li erano stati negati. Ma non è solo un viaggio fisico. Come l’autrice ha più volte dichiarato: «L’audacia del viaggio, soprattutto se rischioso, sviluppa il pensiero critico».

Come mai ha scelto questo titolo? A cosa allude “Terrestre”?

«La maggior parte dei testi inclusi in questo libro esplora i viaggi via terra: treni, autobus, autostop e camminate sono qui i temi principali. In termini più generali, diciamo che si occupano del rapporto organico e materiale tra i corpi e la superficie terrestre mediato dal movimento. Da qui, terrestre, sia come sostantivo che come aggettivo».

Il Friuli Venezia Giulia è

luogo di confine. Anche lei è cresciuta in una zona di frontiera...

«I confini hanno plasmato la mia vita e la mia vita di scrittore. I confini suscitano interrogativi (di appartenenza, di provenienza, di direzione, di trasgressione). Per quanto compatti o naturali possano a volte apparire, sono porosi e storici e quindi soggetti a cambiamento e sovversione. Nella letteratura come nella vita, mettiamo in discussione i confini e abbattiamo tutti i muri!».

Si aspettava lo straordinario successo de “L’invincibile estate di Liliana”?

«I lettori (soprattutto i più giovani) hanno accolto Liliana come una pari, una spalla, un’amica. Hanno compreso la sorellanza e la complicità che opera-

no al centro di questo libro. Insistendo sulla libertà e sul senso di autonomia di Liliana, l’hanno riportata indietro al nostro presente (al suo futuro), trasformandola in una di noi».

Che poi è il potenziale della letteratura...

«La lettura ha questo potenziale: riattivare i nostri morti, creare spazio in mezzo a noi per la loro presenza continua. Sovvertendo le narrazioni patriarcali ed egemoniche della violenza di genere e chiamando la violenza di genere con il suo nome più letale: femminicidio, Liliana ha ampliato e arricchito un dibattito urgente sul nostro presente e futuro. Il futuro sarà femminista – antirazzista, pro-trans, sempre queer – o non lo sarà affatto». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Lettere “consolatorie”
con Paolo Trichilo

Oggi, alle 17.30, nello spazio Forum del Museo LETS (piazza Hortis) si terrà un incontro sul tema della letteratura “consolatoria” con Paolo Trichilo, ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Croazia. A dialogare con lui ci sarà il responsabile del museo Riccardo Cepach. Al museo LETS c'è una sezione apposta che mostra come diversi dei grandi scrittori che hanno legato il loro nome a Trieste siano stati consoli o, più in generale, diplomatici di potenze straniere. Ingresso libero.

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, a cura del Salotto dei poeti (via Donata 2, Lega Nazionale) avrà luogo una manifestazione dedicata al libro “Immagino - Predstavljam si”. Introduzione della Presidente del Salotto dei Poeti, Rosanna Puppi, presentazione di Irene Visintini con intervento della presidente di Poem, Isabella Flego. Il lettore Giorgio Levi interpreterà testi di autrici dell'area. Ingresso libero.

Giovedì
Incontro di ascolto
genitori separati

Giovedì, alle 20.30, in via del Lavatoio 5 (quarto piano) si svolge l'incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Carta-

bia. Info e prenotazioni: cellulare 370 3388545, email ampstriestefvg@gmail.com.

Solidarietà
Corsi per volontari
della Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni al corso per diventare Volontari della Croce Rossa Italiana di Trieste. La presentazione dei corsi si terrà mercoledì 15 ottobre alle 20.30 e mercoledì 22 ottobre alle 20.30 nella sede Cri di piazza Sansovino 3, Trieste. Per informazioni, contattare la segreteria volontari mercoledì dalle 18.30 alle 19.30: telefono 040 / 313131, indirizzo email: corsi.cri.trieste@gmail.com.

Autoaiuto
Assistenza
dall'As.Tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Continuano i corsi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.



Bruno Volpi Lisjak e la flotta russa

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Piazza della Borsa 15) si terrà un incontro dedicato a Bruno Volpi Lisjak (1932-2025). Si parlerà del suo ultimo libro, “La flotta russa a Trieste, 1808-1810” (Edizioni Mladika) con Franco Cossutta (presidente del Museo della Pesca di Santa Croce) e Nadia Roncelli. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

Glitch di comicità con i Betaverso



Oggi, alle 21, al Teatro Mielà i comici di Betaverso portano in scena il loro stile irriverente e diretto in “Glitch di comicità”, una serata di stand up comedy in cui la quotidianità che si inceppa, affinché possa ripartire a colpi di risate, verrà riscritta con ironia feroce e libertà totale. Il gruppo Betaverso è costituito da una dozzina di comici di varie età, la maggior parte triestini. Ognuno ha il suo stile senza rete, il suo background e le sue particolarità. In “Glitch di comicità” a salire sul palco, in un monologo dopo l'altro, saranno Biagio Cannata, Cristiano Guida, Tatiana Malalan, Chiara Muonio e Riccardo Marton. Ciascuno porterà la sua visione di una variegata realtà “difettosa”, trasformata in materiale comico, scomponendo e scompaginando luoghi comuni, raccontando disastri personali, mettendo in luce paradossi moderni. Questa è la prima delle due serate che, prima della fine dell'anno, Betaverso proporrà nel cartellone del Teatro Mielà. La seconda, martedì 16 dicembre, dal titolo “The Short King”, vedrà Sebastiano Cliecech, in arte Seba, protagonista di un monologo scritto da lui, ma anche frutto della creatività collettiva. Ingresso euro 5. Prevendita alla biglietteria del teatro (telefono 0403477672) e su www.vivaticket.com. (ap)

DUINO AURISINA - ALLE 21 A SAN GIOVANNI IN TUBA

Note del Timavo con Zhen Jie Ye



Oggi, alle 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba di Duino Aurisina, per la stagione concertistica Note del Timavo XXXVIII edizione, si terrà il recital dedicato al Primo Premio di “Concorso Talento Contemporaneo Fvg 2025”, sezione pianoforte, con il vincitore assoluto di questa edizione Zhen Jie Ye. Nato a Sant'Omero (Te) nel 2003, Zhen ha ricevuto le prime influenze musicali nell'ambiente della Chiesa Cristiana Evangelica Cinese, dove ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di nove anni. Quale allievo di Maria Grazia Dalpasso presso il Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara, ha partecipato a numerosi concerti in varie sedi della città tra le quali il Ridotto del Teatro Comunale per il Piano Duo Festival in collaborazione con Ferrara Musica. Ha seguito varie master-class con Maestri di fama internazionale come Jean-François An-tonioli, Filippo Gamba, Fabrizio Ottavucci, Andrea Lucchesini e Alberto Nosè. Nel 2024/2025 ha preso parte al programma Erasmus studiando con i Maestri Aleksandar Madžar e Piet Kuijken al Koninklijk Conservatorium Brussel. Il recital proporrà la Fantasia in Do maggiore, op. 17 di R. Schumann e la Sonata per pianoforte n. 6, Op. 82 di S. Prokofiev. Concerto ad offerta libera. Info dettagliate su www.puntomusicale.org.



TEATRO DIALETTALE

Ecco “W i fioi”
Il progetto
de L'Armonia
per i ragazzi

Le iscrizioni aperte fino a martedì 21 ottobre
«Provare a recitare in triestino su un palco»

Annalisa Perini

L'Armonia, con il suo nuovo progetto “W i fioi”, apre le porte ai giovanissimi dagli 11 ai 16 anni che abbiamo voglia di cominciare a fare teatro in dialetto. Le iscrizioni sono ancora possibili, sino al 21 ottobre, e l'invito è a partecipare, lungo la stagione teatrale in corso, a un'iniziativa, completamente gratuita, che prevederà un avvicinamento alla recitazione. Il 27 ottobre alle 18 è intanto previsto un incontro all'Antico Caffè San Marco in cui il programma verrà illustrato alle ragazze e ai ragazzi interessati e alle famiglie. Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a info@teatroarmonia.it.

troarmonia.it.

Le attività di “W i fioi”, a cura di Angelo Dell'università, saranno poi ospitate nella sede dell'Auser - Università delle Liberetà, in via san Francesco, e inizieranno i primi di novembre con alcuni incontri-laboratori, svolti da attori, registi, scenografi e autori dei gruppi dell'Associazione tra le compagnie teatrali triestine di oggi e di ieri, che, in chiacchierate interattive, racconteranno ai giovani partecipanti le proprie esperienze, per immergerli in una visione più ampia di vari aspetti del teatro. Da sempre la finalità istituzionale de L'Armonia è preservare il dialetto e le tradizioni triestine attraverso lo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

FELLINI

GIOTTO MULTISALA

NAZIONALE MULTISALA

SUPER

La programmazione è pubblicata sul nostro sito www.triestecinema.it

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Peeping Tom - L'occhio che uccide V.O. 16.30-18.45-21.00 (sott.it.)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Ag 4in 16.05

La Casa delle Bambole di Gabby 16.45-18.30
Una battaglia dopo l'altra 17.15-21.00

Him VM14 19.00-22.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.00-21.20

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.45-18.50-20.50

Top Gun - 4K 19.30
Together 22.00

Avatar: La via dell'acqua 20.30
Tropo cattivi 2 16.30

Esprimi un desiderio 16.00
Twilight 18.30

The Conjuring - Il rito finale VM14 21.35

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 17.15-21.10
La tenerezza (L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00
Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

La voce di Hind Rajab V.O. 19.00
Esprimi un desiderio 20.45

La riunione di condominio 17.30-20.30
Una battaglia dopo l'altra 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 17.50
La Casa delle Bambole di Gabby 17.30

La voce di Hind Rajab V.O. 20.00 (sott.it.)
Festa in Famiglia (Sic@Sic) di Nadir Taji + Cotton Queen di Suzannah Mirghani 17.30

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia - ingresso gratuito
Arca (Sic@Sic) di Lorenzo Quagliozzi + Straight Circle di Oscar Hudson 20.30

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia - ingresso gratuito



“Testa o croce?”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

“Betaverso - Oggi alle 21.00 “Glitch di comicità”” Quando la realtà va in crash, Betaverso la riavvia a colpi di risate e ironia tagliente. Ingresso €5,00.





“W I FIOI”
PROGETTO TEATRALE DEL L'ARMONIA
PER I RAGAZZI DAGLI 11 AI 16 ANNI

strumento teatrale che con “W i fioi” offrirà ai giovanissimi un’occasione per vivere un’esperienza condivisa e comprendere il gioco di squadra che si crea non solo sul palco, ma anche prima della messa in scena e nel dietro le quinte.

Il fine però è anche creare un nuovo gruppo, chiamato appunto “W i fioi”, e di riuscire a realizzare uno spettacolo da portare in scena nella primavera prossima, tra aprile e maggio. «Per dare loro la soddisfazione di provare a salire sul palco – sottolinea Angelo Delluniversità – guidati da chi del teatro amatoriale in dialetto ha fatto ormai una tradizione. La volontà è insomma quella di dare vita a un percorso interessante e simpatico, anzi “cocolo”, per coinvolgerli in prima persona, nel presente e con uno sguardo al futuro».

L’esperienza non è nuova nella lunga storia dell’Armonia, che nella scorsa stagione ha festeggiato i suoi primi quarant’anni. «Da un’idea di Giuliano Zannier – ricorda il curatore di W i fioi - nasceva infatti, ormai vent’anni fa, un corso teatrale che ha dato vita poi a quella che ancora oggi è La Compagnia dei Gio-

vani. All’epoca uno di quei ragazzi, ormai adulti, era Alessio Colautti, che ha risposto con entusiasmo al nostro attuale progetto e che, in uno degli incontri, porterà anche la sua esperienza».

E Angelo Delluniversità quando ha scoperto la sua passione per il teatro? «E’ nata quando avevo 7 anni – spiega – e per un periodo sono stato ricoverato in ospedale, in isolamento per una malattia infettiva. Dovendo trascorrere tante ore da solo avevo trovato un modo per passare il tempo. Inventavo delle storie, mi immedesimavo nei personaggi dei fumetti che stavo leggendo, dando loro voce, gestualità, e così ho capito che poteva essere divertente ed emozionante interpretare i panni di qualcun altro. Poi, più grande, mi sono iscritto a un corso di teatro e da allora non ho mai smesso di recitare. Con L’Armonia ho debuttato nell’ottobre del 1999, nella commedia del gruppo Proposte Teatrali “Tommaso e Guerrino detti Tom e Jerry”, ispirata alla “Strana coppia” di Neil Simon».

Per avvicinare i giovani al teatro in dialetto, L’Armonia, in questa sua 41esima stagione, ha anche creato una nuova e specifica formula di abbonamento dedicata a spettatori fino ai 18 anni di età (informazioni al Ticketpoint, anche on line). —

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA LUTTAZZI

I giganti del mare al Magazzino 26



Chi sono, dove vivono e che rotte seguono, come vengono studiati e monitorati, cosa minaccia la loro esistenza, quale futuro li aspetta in un mare che sta profondamente cambiando: ai cetacei - straordinari abitanti del mare, animali iconici, simboli di grazia e bellezza e al tempo stesso della fragilità dell’oceano - è dedicato l’evento “I giganti del mare”, in programma oggi, alle 18, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio. L’appuntamento vedrà la partecipazione di due dei massimi esperti a livello italiano nello studio di balene e delfini: Giuseppe Notarbartolo di Sciara, fondatore e presidente onorario di Tethys Research Institute, tra i fautori della creazione del Santuario Pelagos per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo settentrionale, e Giovanni Bearzi, presidente di Dolphin Biology and Conservation, impegnato da ormai 40 anni nello studio dei mammiferi marini. E dalle incredibili “storie” dei cetacei che popolano le acque occidentali e meridionali del Mediterraneo si passerà ad una storia tutta locale: quella della balenottera comune spiaggiata l’anno scorso a Muggia, che negli stessi giorni sarà protagonista del padiglione Deep Blue Exploration Zone in piazza Unità. Ne parleranno Maurizio Spoto e Saul Ciriaco dell’Amp Miramare. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO DELL'IRCI

Cent’anni di Pullino e Nazario Sauro



Uno sguardo particolare sul Novecento triestino è in mostra dal 6 al 19 ottobre presso il Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata (via Torino 8) grazie all’iniziativa congiunta di due Circoli che festeggiano così il loro Centenario di vita: il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro di Trieste e la Società Nautica Pullino, oggi muggesana ma nata ad Isola d’Istria, che fu costretta ad abbandonare come gran parte dei suoi abitanti nel 1955. Ciò dopo un passato sportivo glorioso, con l’oro olimpico nel “quattro con” ad Amsterdam nel 1928. Diversa la storia del Circolo Marina Mercantile, che nasce come punto di ritrovo dei soli ufficiali marittimi, per poi allargarsi all’intera gente di mare; per divenire come Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile / DIMM la più grande struttura dell’Opera Nazionale Dopolavoro di Trieste, con i suoi 13.000 iscritti. Oggi, alle 17.30, è prevista l’inaugurazione della mostra, presenti i presidenti Irci Franco Degrassi, della Pullino Fulvia Piller e del CMM Nazario Sauro Roberto Antonione. La mostra sarà poi visitabile, ad ingresso libero, ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, con visite guidate il giovedì pomeriggio alle 17 ed eventualmente per gruppi in altre giornate da concordarsi con gli organizzatori.

TRIESTE - ALLE 20.30

L'Ottobre organistico inizia a San Silvestro con il canto barocco



L’organo della Basilica di San Silvestro

Martina Seleni

«Quattro concerti: tre di altissimo livello internazionale e uno dedicato ai giovani del Conservatorio di Trieste. Così abbiamo pensato l’Ottobre Organistico 2025», racconta Manuel Tomadin, direttore artistico della rassegna.

La Basilica di San Silvestro ospiterà ogni lunedì del mese, alle 20.30, un appuntamento musicale che intreccia tradizione, talento e qualità.

Si comincia oggi con gli allievi del Tartini: protagoniste le classi di canto barocco e di organo, in un concerto che darà spazio ai soprani Evita Bertolini, Gabriella Sofia Donadio, Valeria Kasyanova, Penelope Montanaro e Beatriz Oyarzabal, insieme agli organisti Giovanni Cassan, Hermes Dugulin Stratti e Nina Jovic.

Il secondo appuntamento, lunedì 13 ottobre, vedrà protagonista Matteo Riboldi, organista del Duomo di Monza, vincitore di numerosi concorsi e interprete raffinato: il programma sarà dedicato a Johann Sebastian Bach e ai suoi famigliari, con un’incursione nel repertorio di Vivaldi.

Lunedì 20 ottobre la rassegna accoglierà un concerto d’eccezione: Paolo Grazi, tra i più grandi oboisti barocchi a livello mondia-

le e considerato il numero uno in Italia, si esibirà accanto a Luca Scandali: un dialogo fra oboe e organo che promette di essere tra i momenti più attesi della rassegna.

A chiudere il calendario, lunedì 27 ottobre, sarà Emmanuel Arakélian, organista titolare del Grand-Organue Isnard della Basilica di Saint-Maximin, in Provenza: l’interprete proporrà un programma di grande raffinatezza, che valorizzerà tutte le sfumature timbriche dello strumento triestino.

Accanto alla proposta musicale, la rassegna mantiene anche una finalità concreta: la raccolta fondi per completare l’organo Rieger-Zanin della Basilica di San Silvestro con un’ancia di 16 piedi al pedale. «Ogni volta che si esegue un preludio e fuga di Bach su quest’organo – spiega Tomadin – si sente che manca qualcosa: senza un registro di fagotto lo strumento non riesce a esprimere la gravità e la profondità necessarie». Una lacuna che la Comunità Elvetica intende colmare al più presto, anche chiedendo la partecipazione e l’aiuto del pubblico triestino. «Questa aggiunta – conclude il direttore artistico – cambierebbe radicalmente l’impatto sonoro e la completezza dello strumento, come del resto previsto già dal progetto originario». —

TRIESTE - DALLE 10.30 IN SALA XENIA

”Parole tra i luoghi”, gran finale per l’editoria transfrontaliera

Ultima giornata oggi della II edizione della Fiera dell’editoria transfrontaliera e del Mediterraneo promossa dalla casa editrice triestina Vita Activa Nuova e coorganizzata assieme all’Università degli Studi di Trieste e alla Comunità Greco Orientale di Trieste con i patrocini di Comune di Trieste, Lions International-New Voices, Società Italiana delle Letterate e Associazione Ciprioti in Ita-

lia NIMA: la rassegna è stata inaugurata sabato e ha già proposto una decina di incontri sul tema della traduzione, tra cui la lectio magistralis di Sherry Simon, professoressa emerita dell’Università Concordia, che ha offerto al numeroso pubblico un’analisi comparata di diverse città, tra cui Trieste, che hanno vissuto episodi di conflitto linguistico nel XX secolo e hanno dato origine ai più grandi

capolavori della letteratura modernista.

Anche oggi l’apertura della Sala Xenia, che ospita la manifestazione, è prevista alle 10.30: si partirà con un evento curato dall’Università della III età Danilo Dobrina, per poi proseguire con un incontro dedicato a LETS-Museo della Letteratura Trieste, relatore Riccardo Cepach; alle 12.30 Valentina Russo dell’Università di Udine e



Un incontro della Fiera dell’editoria transfrontaliera alla Sala Xenia

Gabriella Musetti, direttrice editoriale di Vita Activa Nuova, parleranno dell’uso del linguaggio ampio nell’editoria del territorio, mentre alle 15.50 Martina Kafol, direttrice editoriale ZTT EST, e Mar-

tina Ožbot dell’Università di Lubianadialogheranno sul tema “Fare libri in una realtà multilingue. Il ruolo di una casa editrice, in un punto di intersezione tra diverse lingue e culture: la mediazione

tra mercato del libro e ricerca accademica”; alle 17.50 presentazione del libro “Quanto costa il tempo” di Catrin Simeth con l’autrice e Valerio Fiandra.

Alle 18.30, infine, Yaryna Grusha (giornalista ucraina), Farian Sabahi (giornalista italo-iraniana, ricercatrice senior in Storia contemporanea all’Università degli Studi dell’Insubria), Sarah Kaminski (docente di Ebraico moderno all’Università di Torino) e Monica Ruocco (professoressa ordinaria di lingua e letteratura Araba all’Università “L’Orientale” di Napoli) parteciperanno a un forum sul tema “Donne letteratura guerra. Uno sguardo sulla realtà presente e l’uso dei linguaggi”. —

SPORT LUNEDÌ

Calcio - Serie C

Il pareggio va stretto

Un'altra prestazione solida della Triestina che sul campo del Novara rischia poco e va due volte vicino al vantaggio. Annullato un gol per fuorigioco, al Piola finisce 0-0

NOVARA	0
TRIESTINA	0

NOVARA (4-3-1-2): Boseggia; D'Alessio (10°st Basso), Bertoncini, Lorenzini, Agyemang; Valdesi, Ranieri (31°st Di Cosmo), Collodel; Donadio (41°st Ledonne); Lanini (31°st Morosini), Da Graca (10°st Perini). A disp: Rossetti, Raffaelli, Malaspina, Citi, Khailoti, Dell'Erba, Cortese. All: Zanchetta.

TRIESTINA (3-5-2): Matosevic; Moretti, Silvestri, Anzolin; Silvestro (40°st Pedicillo), Crnigoj (st 17 Gunduz), Jonsson, Ionita, D'Amore; Faggioli (32°st D'Urso), Kljajic. A disp: Borriello, Neri, Moises Pereira, Kossijer, Kiyine, Vicario. Allenatore: Marino.

Arbitro: Simone Caruso di Viterbo

NOTE - Angoli 5-6. Ammoniti: Moretti (T), Bertoncini (N), Silvestro (T), Di Cosmo (N), Pedicillo (T)

Ciro Esposito
/ INVIATO A NOVARA

Quando non si vince è superfluo recriminare. Anche se sul campo si è giocato meglio e con più continuità dell'avversario. Un tanto per dire che sul sintetico del Piola la Triestina ha confermato di essere una squadra quadrata e in questo momento almeno di un po' superiore al Novara. Perché i piemontesi, che possono contare su un bel po' di indi-

vidualità di livello (Da Graca, Lanini, Ranieri), avrebbero voluto cancellare lo zero nella casella vittorie. E invece hanno fatto poco o nulla per farlo e il merito è stato dell'Unione. Primo tempo a controllare senza strafare, ripresa con accelerazioni: questo è il modello adottato finora dal tecnico Marino e il copione è stato interpretato correttamente dai suoi anche a Novara. Gli episodi non sono stati propizi (un rigore su Faggioli corretto dal controllo video, una rete annullata per un fuorigioco non limpidissimo) ma l'Unione ha costruito almeno un paio di palle-gol più dell'avversario. Insomma il pari sta un po' stretto, ma va bene anche tenerselo stretto in questa fase della stagione. Perché 12 punti in 8 gare non sono un bottino scontato date le premesse e il -20 di penalizzazione.

LA SQUADRA COMPATTA

Di partita in partita questa Triestina dà prova della sua compattezza. I ragazzi sanno ribattere colpo su colpo e sanno muoversi in modo maturo anche di fronte alle novità tattiche proposte dall'avversario. Zanchetta ha voluto sorprendere con un 4-3-1-2 inedito ma Ionita e compagni hanno assor-

bito la novità. L'unica novità proposta da Marino è l'inserimento di Crnigoj da mezzala destra, e lo sloveno ha risposto presente, quando tutti si aspettavano Gunduz. Al di là degli uomini impiegati questo è un collettivo che si muove da squadra mantenendo corte le distanze tra i reparti e senza perdere la testa. Con qualcosina in più davanti il tecnico avrebbe altre opzioni senza nulla togliere alla prestazione ottima di Faggioli e Kljajic.

PRIMA FASE DI STUDIO

I primi minuti in accelerazione dei padroni di casa ne spaventano e neppure fanno male a Silvestri e compagni. A sinistra Agyemang è veloce e qualche falla la trova ma non riesce a fare troppa differenza. L'Unione va più vicina al vantaggio attorno al quarto d'ora con un inserimento di D'Amore e con un'incornata di Ionita deviata in corner. Il Novara confeziona una sola chance al 30' con colpo di testa di Donadio sventato da un balzo di Matosevic.

LA SOLITA RIPRESA

Il pubblico del Piola, in parte infastidito, si aspetta un sussulto dagli azzurri. E invece il team di Zanchetta de-

ve fare i conti con il ritmo da diesel dell'Unione. Jonsson, Ionita (gran sinistro alto) e Crnigoj prendono in mano il centrocampo, Kljajic non ha solo altezza ma anche piede e Faggioli ci mette energia. Anzi quest'ultimo si sta avvicinando al momento del gol. Anzi al 21' costringe Bertoncini a stenderlo: l'arbitro sanziona il rigore, l'Fvs mostra sentenza che è punizione dal limite.

IL GOL ANNULLATO

L'ingresso di è un po' farraginoso ma il ragazzo costringe a un super intervento Boseggia. Il vantaggio sarebbe strameritato e arriva in una mischia da calcio d'angolo con protagonista Faggioli: la palla entra mal'arbitro vede un fuorigioco (confortato dal video consultato dal quarto uomo).

Solo negli ultimissimi minuti l'Unione tira un po' i remi in barca ma la pressione dei padroni di casa resta gestibile.

Si poteva tornare a Trieste con due punti in più che avrebbero fatto comodo ma la prestazione e soprattutto la gestione del match confortano. Ora c'è il derby con il Cittadella, altra formazione di rango, che arranca. Alla Triestina il compito di non farla risorgere.



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Ionita è il punto di riferimento Silvestri non si vede ma si sente



Il migliore

6,5 Ionita

Spesso il moldavo si prende la prima del migliore per prestazioni super. Ieri ha giocato nello standard che è comunque niente male. In mediana si fa sentire e soprattutto si rende pericoloso in due circostanze: prima di testa e poi con una staffilata da lontano alta non di molto. Il capitano è sempre una certezza.

6,5 Matosevic

Nel primo tempo è stato decisivo con uno scatto di reni a portar via la palla destinata a finire sotto la traversa. In un paio di circostanze delle respinte semplici ma avventurose però alcune uscite aeree importanti in mezzo all'area.

6,5 Moretti

Il cliente a sinistra (Agyemang) è di quello che corrono ma con l'aiuto di Silvestro il difensore se la cava bene. Nel ruolo di braccetto destro sta diventando sempre più sicuro.

6,5 Silvestri

Si vede poco ma si sente tanto: per come richiama i compagni e per la lettura del gioco avversario. Un paio di anticipi e uscite da vero leader.

6,5 Anzolin

In pochi avrebbero scommesso su un suo possibile utilizzo nella difesa a tre e invece il terzino sta facendo bene. Senza strafare, commette pochi errori.

6 Silvestro

Gioca con concentrazione e ha il suo bel da fare a tamponare a sinistra. Non sempre ci riesce ma limita i danni e quando può si sgancia anche sulla fascia.

6 Crnigoj

Prima volta da titolare per il centrocampista dal passato illustre. Si vede che sa giocare, così come che la forma deve venire, ma un'ora in campo la tiene abbastanza bene. In pochi ci avrebbero

scommesso.

6 Jonsson

Il suo ruolo di equilibratore tra difesa e attacco è indispensabile. Il ragazzo sta facendo più fatica rispetto alle prime partite della stagione anche perché gli avversari cominciano a conoscerlo.

6 D'Amore

Qualche spunto discreto ma la sensazione è che l'ex Juve Stabia si trovi più a suo agio più in mezzo. Da quinto tende un po' ad estraniarsi anche se ha i tempi per gli inserimenti.

6 Gunduz

Il grande protagonista dell'ultima sfida contro il Renate prende il posto di Crnigoj. Il dinamismo c'è e anche qualche er-

roruccio di troppo. Va vicino al gol con una pronta e angolata bordata di destro dai venti metri.

6,5 Faggioli

D'accordo non riesce ancora trovare il gol ma i tempi sembrano essere maturi. Senza Vertainen è più coinvolto. La punta sembra anche migliorare nella rapidità in area. Ottimo il dribbling sul rigore dato e poi trasformato in punizione.

6 Kljajic

Un primo tempo giocato spalle alla porta con grande dedizione. Ha il piede morbido e i tempi per la triangolazione di prima intenzione. Se cresce come sta facendo nonostante l'età giovanissima Marino può contare su di lui.

Pall.Trieste, start in salita

La sconfitta casalinga nella gara d'esordio contro Trapani è stata un brusco risveglio per la Pallacanestro Trieste. La rivincita già domani in Europa.

GATTO / APAG. 28



Basket, derby alla Dinamo

È stato un derby palpitante quello della B Interregionale tra lo Jadran e la Dinamo. A Chiarbola si impongono i goriziani al fotofinish per 77-75.

ROBERTI / APAG. 29



Pallanuoto, turno superato

Bella impresa della Pallanuoto Trieste che in Euro Cup, pur sconfitta ieri dal Vouliagmeni, è riuscita comunque a superare il girone di qualificazione grazie a due vittorie.

TOSQUES / APAG. 34



L'acrobazia in area di Faggioli in occasione del gol annullato per fuorigioco. In alto a sinistra Francesco D'Amore in azione e, a destra, Domen Crnigoj per la prima volta titolare FOTOMARIANI/LASORTE

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 8

Alcione Milano - L.R. Vicenza	0-1
Arzignano - AlbinoLefte	0-0
Giana Erminio - Lumezzane	2-1
Inter U23 - Ospitaletto	2-2
Novara - Triestina	0-0
Pro Patria - Trento	2-2
Pro Vercelli - Dolomiti Bellunesi	4-0
Renate - Cittadella	0-0
Union Brescia - Pergolettese	0-0
Virtus Verona - Lecco	2-2

PROSSIMO TURNO: 12/10

Giana Erminio-Novara	11/10 ore 14.30
L.R. Vicenza-V. Verona	11/10 ore 17.30
Pergolettese-Alcione	11/10 ore 17.30
Cittadella-Triestina	12/10 ore 14.30
AlbinoLefte-Lecco	12/10 ore 17.30
Inter U23-Renate	12/10 ore 17.30
Ospitaletto-Arzignano	12/10 ore 17.30
Pro Patria-Un. Brescia	12/10 ore 20.30
Dolomiti-Lumezzane	13/10 ore 20.30
Trento-Pro Vercelli	13/10 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	22	7	1	0	16	2
LECCO	18	5	3	0	13	5
UNION BRESCIA	15	4	3	1	15	5
INTER U23	15	4	3	1	13	8
ALCIONE MILANO	14	4	2	2	8	5
ALBINOLEFFE	12	3	3	2	15	12
PRO VERCELLI	12	4	0	4	10	13
PERGOLETTESE	11	3	2	3	9	9
VIRTUS VERONA	10	2	4	2	13	11
ARZIGNANO	9	2	3	3	10	12
RENAME	9	2	3	3	8	12
GIANA ERMINIO	9	2	3	3	6	10
TRENTO	8	1	5	2	10	12
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	3	8	15
NOVARA	6	0	6	2	6	8
OSPITALETTO	6	1	3	4	7	11
CITTADELLA	6	1	3	4	4	8
LUMEZZANE	6	2	0	6	8	15
PRO PATRIA	4	0	4	4	7	15
TRIESTINA	-8	3	3	2	9	7

IL DOPO PARTITA

Marino: «Si poteva raccogliere di più La mentalità c'è»

NOVARA

Anche chi per natura è incline al sorriso talvolta fa un po' di fatica. Giuseppe Marino, esce dallo spogliatoio, e un pizzico di contrarietà si legge sul suo volto. Lui sa che si potevano fare 3 punti.

Non sempre si riesce a concretizzare quanto prodotto. Ma la prestazione c'è stata: «Gara molto delicata sia per noi che per loro. Noi volevamo dare continuità ai risultati, loro volevano finalmente vincere. Gli episodi avrebbero potuto far girare la partita in un modo o in un altro. Non mi va di recriminare perché l'arbitro è come noi fa parte del gioco. Diciamo che non siamo stati fortunati. Ormai c'è il monitor FVS che aiuta, se i due episodi a favore nostro sono stati rivisti e hanno portato a quel tipo di decisione va bene».

A parte il match con l'Inter c'è continuità di risultati. «Ci portiamo a casa un punto che allunga la serie positiva, portiamo a casa la seconda partita di fila senza subire gol, dobbiamo fare punti in ogni partita e quando non riusciamo a vincerla, noi sappiamo che non la dobbiamo perdere». La sua Triestina ha giocato un primo tempo di grande equilibrio per poi accelerare nella ripresa. La gara era stata preparata in questo modo?

«Molto spesso le squadre che affrontiamo cambiano il sistema e così ha fatto anche il Novara nel primo tempo. È stata quindi una prima frazione in un certo senso di lettura, di adattamento, provan-



do poi ad uscire nella ripresa». È un copione che si è visto spesso. «Non è una strategia che può funzionare sempre, ma la perseveranza poi aiuta e a prescindere da questo tipo di lettura tecnico-tattica, se usciamo fuori nel secondo tempo è perché i ragazzi hanno voglia di portarla a casa e si prevale nei duelli come è successo».

Per Marino è mancato qualcosa alla squadra? «Noi siamo venuti qui a giocarcela con solidità, comandando il secondo tempo. Forse dobbiamo avere un po' più di sicurezza nell'alzare il baricentro quando siamo in fase di possesso, ma per le condizioni ambientali oggi qualche difficoltà era anche da mettere in preventivo. Sono comunque felice dei ragazzi, mi aspettavo qualcosa in più da chi è entrato perché lo ha fatto un po' sottotono, ma ci sono tanti giovani ed è comprensibile che le prestazioni siano un po' altalenanti. Il mio lavoro è di cercare di dare più costanza possibile alle loro prestazioni ma soprattutto alla loro mentalità».

CI.ES.

PALLA QUADRATA

Allegri a volte sa accontentarsi, la Juve di più non può



GIANCARLO PADOVAN

I risultati di sabato e di ieri hanno confermato che la mia personalissima previsione, sull'esito finale del campionato, ha ancora credibilità. Napoli e Roma sono in testa, con due punti di vantaggio sul Milan e tre

su Inter e Juventus. Nonostante siano passate appena sei giornate, siamo in linea con il pronostico. Avevo scritto: Napoli, Inter, Milan e Roma. La Juve è quinta e anche questo mi pare vada ribadito. Tuttavia è dell'Inter la parabola più significativa delle ultime settimane, corroborata anche dai due successi in Champions League. In pochi turni l'Inter ha recuperato il gap con il quale si era inflitta un'inaspettata rincorsa ed ora è quarta. La posizione e,

ancora di più il gioco finalmente ritrovato, mi fanno dire che averla messa appena dietro al Napoli, campione d'Italia, non è stato né un azzardo, né una leggerezza. A livello di rosa i nerazzurri, secondo me, eguagliano la capolista. La differenza, caso mai, sta nell'allenatore. Avere Conte in panchina vale di più che avere Chivu, ma il romeno sta convincendo anche chi, come me, non gli dava troppo credito. Invece i suoi concetti di calcio sono tutt'al-

tro che banali e la squadra lo sta seguendo come prima assecondava Simone Inzaghi. Commentare la classifica oggi è esercizio sterile. La Roma, per esempio, è prima in ragione degli avversari che ha incontrato: vincere a Firenze, dove Pioli ha trovato inspiegabilmente un posto di lavoro, dopo aver fallito anche in Arabia, non è un'impresa. Se l'ha fatto il Napoli, ci è riuscito anche il Como. Ora, non fossero scarsi e inadeguati, i dirigenti viola do-

vrebbero cominciare esonerando se stessi per finire con il tecnico che hanno scelto.

La partita più attesa - Juventus-Milan - è stata forse la più deludente. Non solo perché non ci sono stati gol, ma perché sono state centellinate anche le emozioni. La più grossa, che avrebbe potuto essere decisiva a beneficio del Milan, è stato il calcio di rigore fallito da Pulisic (alto). La Juve, per la verità, poco prima aveva avuto una straordinaria opportunità con Gatti,

disinnescato da Maignan, e quindi il pari è sostanzialmente giusto. Ma poco gradito dallo Stadium: fischi all'intervallo e alla fine perché dalla Juve si vorrebbe di più, anche se ai punti avrebbe meritato il Milan. Il quale non vincerà lo scudetto, non giocherà sempre benissimo (ieri sera è stato grigio e un po' confuso), ma crea almeno un paio di grosse occasioni a partita per vincere. La seconda l'ha avuta Leao, ma si è fatto ipnotizzare da Di Gregorio. A volte ci si accontenta e questa volta Allegri si è accontentata. Da gran marpione sa che a debita distanza si sta meglio. —

Basket - Serie A

Schiaffo inatteso

La sconfitta all'esordio stagionale con Trapani ha riportato Trieste sulla Terra Domani a Wurzburg e sabato con Napoli le occasioni di un pronto riscatto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un brusco risveglio dai sogni e le previsioni di un precampionato che aveva eletto la Pallacanestro Trieste tra le possibili regine di questo campionato. I quaranta minuti disputati nella gara d'esordio contro Trapani hanno raccontato un'altra storia, quella di un gruppo che al momento è ancora lontano dall'essere squadra. Seimila cuori palpitanti traditi da un match che ha lasciato aperta la porta a dubbi e perplessità. Non è tempo di processi perché una sola partita non può e non deve fare giurisprudenza, il passo falso di sabato sera però è un campanello d'allarme che non deve essere sottovalutato.

ATTESA TRADITA

L'inizio di questa stagione, dunque, ha riservato alla formazione di Israel Gonzalez una prima e inattesa doccia fredda. Nonostante le grandi aspettative che circondavano questo esordio casalingo, Trieste si è arresa in una partita che ha evidenziato diverse e preoccupanti lacune, offuscando la tardiva e rabbiosa rimonta finale. L'87-91 finale non deve trarre in inganno. Per lunghi tratti dell'incontro, Trieste è apparsa in difficoltà,



Juan Toscano-Anderson, tra i più in difficoltà per Trieste nella sfida con Trapani FOTO BRUNI

subendo il ritmo e l'aggressività degli avversari. I siciliani, guidati da Allen e dal sempre solido Ford, hanno toccato anche il più 15 all'inizio dell'ultimo periodo mettendo a nudo i problemi dei biancorossi.

ATTACCO STATICO, DIFESA DA REGISTRARE
Un precampionato condotto a

corrente alternata sembra aver lasciato più strascichi del previsto. Il problema più evidente è stato l'approccio alla partita unito a una costante mancanza di fluidità nel gioco. Attacco statico, basato sulle iniziative estemporanee e sul talento dei singoli. L'assenza di un sistema offensivo ha

portato a scelte affrettate e a ben 17 palle perse, un numero significativo che ha scatenato le transizioni di Trapani. Ancora più preoccupante, però, è l'aspetto difensivo. È mancata la capacità di contenere gli uno contro uno e un po' di reattività sui pick&roll, sono mancate la comunicazione e quei



Gonzalez a colloquio con la squadra durante un timeout FOTO BRUNI

cambi sistematici che troppo spesso hanno aperto le porte del canestro agli attaccanti trapanesi.

SETTIMANA CRUCIALE

Non c'è tempo per le recriminazioni, la sconfitta con Trapani è solo il primo capitolo di una stagione che si preannuncia intensa e, soprattutto, la squadra è attesa da una settimana che dirà qualcosa di più sul suo reale potenziale e sulla sua capacità di reagire. Coach Gonzalez e i giocatori hanno pochissimi giorni per resettare, analizzare gli errori e, soprattutto, trovare quello spirito di squadra che finora si è visto solamente a sprazzi. Tra Wurzburg e Napoli sapremo se la falsa partenza contro Trapani è stata un incidente di percorso o il segnale di difficoltà più profonde. Il primo banco di prova domani sera a Wurzburg nella gara d'esordio della Basketball Champions League poi, sabato prossimo, il ritorno in campionato con la trasferta al PalaBarbuto di Napoli. Tra Germania e Campania, la Pallacanestro Trieste dovrà dimostrare di aver metabolizzato la lezione subita da Trapani e di aver trovato soluzioni concrete sia in attacco che in difesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Biancorossi al debutto in casa di Nowitzki

TRIESTE

Nella casa di Dirk Nowitzki comincia l'avventura della Pallacanestro Trieste nella Basketball Champions League. Trasferta tedesca per la formazione di Israel Gonzalez che domani alle 18.30, nella Tectake Arena di Wurzburg, affronta l'avversaria che ha lanciato l'asso teutonico verso Dallas e una lunga carriera nella Nba. Trieste affronta un'avversaria in salute che ha iniziato la Bundesliga con tre successi, passando 72-61 a Bonn, bissando l'esordio vittorioso in casa superando Braunschweig per 92-80 e ieri ha vinto 84-79 a Ludwigsburg. Ancora da definire dove verrà trasmessa la partita. Oggi la Bcl dovrebbe ufficializzare la diretta su Dazn. —

L. G.

LE ALTRE PARTITE

Tortona, colpaccio al Forum Udine si arrende alla Reggiana Trento travolgente con Cantù

TRIESTE

È di Tortona il primo colpaccio della stagione. La Bertram fa felice Mario Fioretti, che festeggia con un clamoroso successo il suo ritorno al Forum dopo 22 anni da assistente dell'Olimpia. Ed è una vittoria meritata quella della formazione piemontese capace, dopo un primo tempo equilibrato e chiuso avanti 44-45, di prendere il largo tra la fine del terzo e l'inizio dell'ultimo quarto. Milano soffre, scivola fino a meno 15 ma sfruttando la vena dei suoi campioni rientra e sorpassa sul 69-65. Sembra fini-



Brewton in azione durante la sfida tra la sua Apu Udine e Reggiana Emilia, vinta dai padroni di casa 76-71 FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

ta ed invece Manjon e Pecchia trovano il guizzo per riportare avanti Tortona. Sul 71-74 l'Armani ha due chance per portare la partita ai supplementari ma gli errori di Brooks condannano l'Armani alla sconfitta.

Buona la prima per Reggiana Emilia, a segno contro una Old Wild West che ha inevitabilmente pagato l'assenza di Hickey. Priva del suo playmaker titolare, la formazione friulana ha giocato una partita ad handicap con la Unahotels brava ad approfittare delle difficoltà di un'avversaria che ha chiuso il primo quarto sotto di tredici sul 26-13. Gara segnata, Udine è scivolata sotto anche di diciotto sul 59-41 poi ha approfittato di un'avversaria entrata in modalità gestione partita riducendo lo scarto finale fino al 76-71.

Fuochi d'artificio al Pala-verde dove la Germani Brescia si impone dopo un tempo supplementare a spese della Nutribullet Treviso. Finisce 102-100 per i lombardi, protagonista Jason Burnell

con una doppia doppia (15 punti e 13 rimbalzi, assieme a Della Valle (24 punti) e Bilan (20). La San Bernardo Cantù bagna con un match da dimenticare il suo ritorno nella massima serie. A Trento dominio dei padroni di casa, la Dolomiti Energia si impone 109-69 portando cinque uomini in doppia cifra. Top scorer per coach Cancellieri Dj Steward con 21 punti. Esordio positivo per la Reyer Venezia che non incanta ma sbriga il compitino fermando 82-75 la Vanoli Cremona. L'ex Treviso Bowman assieme a Jordan Parks, con 18 punti, i migliori realizzatori di una partita che ha visto l'ex Trieste Valentine ai margini. Per Denzel 2 punti in soli dieci minuti di utilizzo.

Una grande prova balistica di Davide Alviti (26 punti con il 70% dal campo) guida Varese al successo, 102-105 sul campo della Dinamo Sassari. Questa sera alle 20 esordio stagionale per i campioni d'Italia della Virtus Bologna contro Napoli Basket. —

L.O. GA.

Basket Serie A Maschile

Aquila Trento - Cantù	109-69
Treviso - Germani Brescia	100-102
Olimpia Milano - Derthona Tortona	71-74
Pol. Dinamo Sassari - Varese	102-105
Reggiana - Old Wild West Udine	76-71
Reyer Venezia - Vanoli CR	82-75
Trieste - Trapani Shark	87-91
Virtus Bologna - Napoli	OGGI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aquila Trento	2	1	0	109	69
Varese	2	1	0	105	102
Germani Brescia	2	1	0	102	100
Reyer Venezia	2	1	0	82	75
Reggiana	2	1	0	76	71
Derthona Tortona	2	1	0	74	71
Pol. Dinamo Sassari	0	0	1	102	105
Nutribullet Treviso	0	0	1	100	102
Trieste	0	0	1	87	91
Vanoli CR	0	0	1	75	82
Old Wild West Udine	0	0	1	71	76
Olimpia Milano	0	0	1	71	74
Cantù	0	0	1	69	109
Virtus Bologna	0	0	0	0	0
Napoli	0	0	0	0	0
Trapani Shark	-2	1	0	91	87

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Cantù - Reggiana, Derthona Tortona - Nutribullet Treviso, Germani Brescia - Aquila Trento, Napoli - Trieste, Old Wild West Udine - Virtus Bologna, Trapani Shark - Reyer Venezia, Vanoli CR - Pol. Dinamo Sassari, Varese - Olimpia Milano.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Derby mozzafiato a Chiarbola La spunta la Dinamo Gorizia

Gara dalle mille emozioni quella tra gli isontini e i padroni di casa dello Jadran
Il team di Jogan, a lungo avanti nel punteggio, si fa sorpassare nei secondi finali



Enrico Gabbato va a canestro marcato da Mattia Fall FOTOFRANCESCO BRUNI

Guido Roberti / TRIESTE

Bellissimo derby a Chiarbola, con un finale punto a punto, la tribuna piena con 400 spettatori e Gorizia a firmare il sorpasso nell'ultimo minuto dopo una gara ad inseguire. La squadra di Tomasi resta a punteggio pieno, a secco lo Jadran in una partita che a ruoli invertiti ha in parte ricordato il derby dell'anno scorso. Il finale recita 77-75.

Quintetti con Batich, Demarchi, Gobbato, Milisavljevic e Diminić nelle scelte di Jogan, per Tomasi Peresson, Perin, Fall, Iuse e Giacché. Parte forte lo Jadran con i canestri di Milisavljevic e Diminić, 5-0 al quale la Dinamo in un amen replica e le due bom-

be di Giacché regalano il primo vantaggio a Gorizia, 5-8. Prime rotazioni, buon impatto del giovane Vecchiet ed esordio per l'ex Pall. Trieste Rolli. Resta avanti la Dinamo con Giacché in doppia cifra già al 7'. Testa avanti dei triestini con Vecchiet 16-15, ma ancora Giacché ed un libero di Colli mandano Gorizia avanti a fine quarto. Equilibrio, come nelle attese (16-18). Ci mette un po' ad accendersi il secondo quarto, gli isontini toccano il +5 ma la squadra di Jogan sale in cattedra, un parziale di 8-0 culmina con l'assist di Vecchiet al bacio che lancia in contropiede Diminić, 24-21 e primo time-out chiamato da Tomasi. A toccare il +5 stavolta sono i triestini, se-

JADRAN	75
DINAMO GORIZIA	77

(16-18, 38-31; 59-53)

JADRAN: Batich 11, Gulic 3, Demarchi 2, Vecchiet 6, Jakin 2, Pregarc 2, Diminić 26, Sabadin, Persi 2, Gobbato 11, Milisavljevic 6, Rolli 4. All: Jogan.

DINAMO GORIZIA: Peresson 4, Perin 11, Pettinatrol, Sara, De Biasi, Fall 8, Ius 15, Colli 4, Venturini 12, Futia, Giacché 23. All: Tomasi.

Arbitri: Bragagnolo di Codroipo e Pittalis di Udine.

NOTE: Spettatori: 400 circa.

gnano i giovani Pregarc e Persi mentre Gorizia resta agganciata con la precisione ai liberi di Ius. Il canestro di Gobbato chiude la metà gara col massimo vantaggio, 38-31. Secondo tempo, 8 punti di fila di Venturini riaprono il derby, 40-39 e diventa battaglia, leale, su ogni possesso. Chiarbola si infiamma al 27', si scatena il croato Diminić, tiro da tre da posizione centrale e nuovo massimo vantaggio, 51-43. La Dinamo non capitolà, Fall si accende con 6 punti e riporta i suoi a un possesso. Ultimo attacco Jadran perfetto, Rolli per Gu-

Mvp di serata Giacché (Dinamo), autore di 23 punti e della bomba del sorpasso

lic, tripla dall'angolo per il 59-53. Sul +10 Jadran che apre il quarto, dopo un po' di tepore ritorno di fiamma per il marchigiano Giacché (63-58 al 32'). Colli da tre, 65-63, costringe Jogan al time-out. Finale al cardiopalmo. Con Gorizia che ci crede Batich per due volte di fila tira da casa sua, gemme che valgono il 71-63 con 4'34" da giocare. Ius è l'uomo del quarto, Gorizia rosicchia, ultimi 2' da situazione di 72-70 su canestro di Perin. Segnano Diminić e Fall, poi Giacché si prende Gorizia sulle spalle e sigla la bomba del 74-75 con 38" da giocare. Lo Jadran dopo time out attacca con 14", non va il tiro da tre di Gulic, ai liberi Perin fa 74-77. In lunetta Batich fa 1/2 ma su palla contesa il possesso è Jadran. 18" alla fine. L'attacco non va, ribaltamento con Perin che ai liberi su antisportivo può chiuderla ma non lo fa, 0/2 e possesso comunque di Gorizia per gli ultimi 5". Termina con palla in mano la squadra ospite ed è festa. —

SERIE B INTERREGIONALE

Vidrini il nuovo play della Falconstar «Qui posso maturare»



Un timeout della Falconstar Pontoni

Michele Neri / MONFALCONE

Da Matteo Schina a Matteo Rinaldin, passando per Alessandro Naoni, la Pontoni Falconstar nel recente passato è stata rampa di lancio per molti giovani playmaker di indiscusse qualità, giocatori che spesso hanno vestito l'azzurro delle nazionali giovanili oltre al biancorosso del club monfalconese.

Anche per questo c'è grande attesa per vedere in azione Sasha Vidrini, play guard classe 2001 che la Falconstar ha riportato in Italia dopo 3 anni al college nello stato di New York dove giocava nel basket Ncaa con la Plattsburgh University.

Dopo la sospensione per impraticabilità del campo monfalconese del match contro Carrè, bisognerà attendere la prossima settimana per vedere all'opera l'italoamericano legato a Trieste (papà e nonna sono triestini, e a Trieste ha vestito le maglie di B4T, una stagione, e Cus, due stagioni), pure cresciuto nella Pallacanestro Vicenza dopo il trasferimento della famiglia alla locale base militare americana, ora Sasha cerca la definitiva esplosione ad alto livello in Italia partendo dalla B interregionale.

«Il primo impatto è molto positivo – racconta Vidrini – la cosa che ho capito subito è che la Falconstar è un ambiente ideale per maturare, c'è tranquillità ma anche la

giusta ambizione. Cerco di inserirmi per gradi mettendomi al servizio della squadra, crescendo un tassello alla volta dopo aver preso ritmo».

Il precampionato di Vidrini è stato molto positivo, si è capito che può portare qualità differenti nel suo ruolo e un apporto speciale in voci statistiche non proprio tipiche di un esterno, grazie ad esempio al fiuto per il rimbalzo. In preaseason ha stupito con una doppia doppia contro San Donà e all'esordio in campionato, nella sonante vittoria in casa dell'Olimpia Castello, in soli 12' ha arpionato ben 5 rimbalzi di cui 3 offensivi grazie alle doti atletiche e al tempismo.

«È una delle specialità che posso portare dagli Usa alla Falconstar – continua Vidrini – gli allenatori americani insistono molto su questo, tutti devono dare una forte mano a rimbalzo, e gli esterni non sono esclusi da questa disposizione, fa parte del basket moderno. Nel college si gioca un basket veloce e aggressivo sulla palla in difesa, penso che questa mia abitudine possa essere utile per il gioco della Falconstar. Coach Beretta mi sta chiedendo di aggiungerci tanta personalità ed è quello che intendo fare quando avrò completato l'inserimento».

Alla Pontoni Vidrini ha ritrovato Federico Gallo e Mauro Lazzari con i quali ha condiviso due annate al Cus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa ko con onore a Faenza La rimonta si spegne sul più bello

Rosanero battute all'esordio dalla E-Work grande favorita
Dopo un avvio complicato la squadra di coach Mura risale e va vicinissima al colpaccio

Lorenzo Gatto / FAENZA

Il PalaBubani saluta una grande prova di Futurosa Ivision, sconfitta dalla E Work Faenza al termine di un match che ha visto le ragazze di Mura mette-

re a lungo in difficoltà la formazione numero uno nel ranking di questo girone B di serie A2. Partita di grande spessore, cominciata a metà del secondo quarto quando, raggiunto il massimo svantaggio sul 36-18, la formazione triestina ha cominciato a macinare gioco. Sulle ali di Donato è cominciata una rimonta che poi, nel secondo tempo, una Miccoli inarrestabile, ispirata dalla regia di Maza e affianca-

ta da una Katshitshi da 11 punti in 18' ha portato le rosanero a tirare addirittura per il sorpasso. Sul 68-66, con 3' sul cronometro, Maza ha tentato la tripla del +1, l'errore dell'argentina ha ridato fiato a una Faenza spaventata che ha allungato nuovamente a +6 per poi chiudere definitivamente la sfida sull'antisportivo sanzionato a Miccoli che a meno di 2' dalla fine è stata sentenza sul match. Futurosa

si porta a casa la sconfitta ma anche la certezza di poter essere competitiva su ogni campo e contro qualunque avversaria. Bene Donato, Maza e Miccoli, tutte oltre i 30' di utilizzo, importante anche Srot che al di là dei 3 punti segnati è stata la miglior rimbalzista della squadra. Bene le senatrici, sono stati importanti però anche i 18 minuti di Visintin, i 15 di Ravalico e i quasi 14 di Bazzara, la linea verde di una società che continua a puntare sulle sue giovani. Si torna in palestra, da domani, per preparare l'esordio casalingo che sabato prossimo sul parquet del PalaRubini (orario inconsueto le 15 su esplicita richiesta della formazione ospite) vedrà Futurosa ospitare la formazione di Ragusa. —



Teresa Donato

FAENZA	80
FUTUROSA	71

(28-13, 42-38, 62-58)

E WORK FAENZA: Brzonova 9, Bazan 6, Nori 6, Georgieva 16, Onnella 24, Ciuffoli 5, Milanovic, Zanetti 4, Cappellotto 8, Guzzoni 2, Ceroni. All. Seletti.

FUTUROSA IVISION: Maza 9, Bazzara, Donato 17, Srot 3, Miccoli 25, Visintin 3, Katshitshi 11, Divo, Ravalico 3. Ne: Cresati, Muller. All. Mura.

ARBITRI: Ricci, Mammoli.

NOTE: Fae 20/26, Fut 12/15. Rimb: Fae 39 (Nori 10), Fut 33 (Srot 9). Ass: Faenza 18 (Georgieva 7), Futurosa 17 (Donato 5).

CALCIO - SERIE D

San Luigi sconfitto in casa Severo tris del Bassano Espulso capitan Caramelli

I biancoverdi perdono l’imbattibilità nel fortino di via Felluga
Tutti nella ripresa i gol firmati da Gian, Fasolo e Nampresi



Una fase di gioco di San Luigi-Bassano, match terminato con la vittoria dei veneti FOTO ANDREA LASORTE

SAN LUIGI	0
BASSANO	3

Marcatori: 46' Gian, 58' Fasolo, 76' Nampresi.

San Luigi: Corbatto, Malandrino, Brunner, Villanovich, Caramelli, Zetto, Carretti (63' Osmani), Pinzi (74' Montestella), Butti (78' De Panfilis), Cofone (52' De Nuzzo), Abdulai (69' Crosara), All. Pocecco

Bassano: Costa, Moro, Medina, De Carli (88' Ntumba), Marchiori, Stefanelli, Zilio (63' Nampresi), De Leo (63' Bordignon), Cecchin (75' Menato), Fasolo (82' Beccaro), Gian, All. Zecchin

Arbitro: Pina di Como
Note: ammoniti Abdulai, De Nuzzo, Caramelli, Pinzi; Marchiori. Espulso: Caramelli al 66'. Calci d'angolo: 4-4. Recupero: 0'-3'.

Guido Roberti / TRIESTE

Per la prima volta in stagione il San Luigi cede in casa.

Il Bassano ha dimostrato d'essere una formazione bella addormentata in questo avvio di stagione ma ha legittimato pienamente il successo in via Felluga dimostrandosi superiore, soprattutto nella ripresa, dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato. 0-3 il passivo per i triestini.

In generale non sono queste le partite dai punti pesanti nella corsa salvezza, per la prima volta il San Luigi è andato oggettivamente in difficoltà.

La prima domenica fredda dell'anno è quantomeno risparmiata dalla pioggia ad

inizio gara, con la linea della perturbazione interrotta dall'azzurro sopra al mare.

4-3-2-1 per Pocecco, con Corbatto in porta, difesa Brunner, Zetto, Caramelli, Malandrino, mediana Carretti, Villanovich, Pinzi e Cofone con Abdulai in appoggio a Butti.

Primo minuto e doppio brivido, prima con il palo colpito da De Carli su tiro da fuori ed il pallone a viaggiare lungo la linea di porta poi sullo sviluppo d'angolo altra battuta a lato di Fasolo. Partenza forte del Bassano e ancora Fasolo al 10' calcia da posizione defilata, fermato di piede da Corbatto. Replica San Luigi al 16' con botta da fuori area di Abdulai e questa volta di piede salva Costa in angolo.

Fa più possesso la squadra veneta (di cui a tratti si intravede il potenziale) ma tutto sommato la squadra di casa si assesta e regge i duelli. Susulto con una battuta ad incrociare di Gian al 44', il pallone termina a lato e con i primi timidi raggi di sole arriva anche il duplice fischio del signor Pina, squadre al riposo sullo 0-0 senza recupero.

La ripresa inizia come il primo tempo, ma stavolta la sorte non premia il San Luigi che si fa colpire in verticale sulla lato destro del campo ed il Bassano colpisce con Gian dopo nemmeno un minuto, il suo tocco anticipa tutti, Corbatto compreso il quale si vede sfilare il pallone sotto al corpo. Sbanda un po' la squadra biancoverde e al 54' da distanza ravvicinata Medina colpisce una traversa clamorosa, secondo legno di giornata della squadra di Zecchin. Gioia ospite rimandata di poco, punizione di De Leo, pallone che sfila in area e spunta Fasolo per la rete dello 0-2 tra le proteste dei sanluigini per possibile fuorigioco. Un gol che fa male ed ulteriore tegola il rosso diretto a Caramelli, già ammonito, per farlo da ultimo uomo (66').

Al 72' e 74' Corbatto evita lo 0-3 con due ottimi interventi su Cecchin e Medina. Si-pario definitivamente chiuso al 76', ripartenza e terza rete firmata dal 2007 Nampresi. Ancora una traversa del Bassano, con De Carli all'83', poi titoli di coda.

Per Pocecco la parola d'ordine è equilibrio: «Nel primo tempo eravamo riusciti a prendere le misure tutto sommato, nel secondo dopo lo svantaggio non siamo più riusciti a rientrare in partita, ancor più dopo l'espulsione. Il Bassano si è dimostrato squadra di livello. Come ho detto ai ragazzi non eravamo dei fenomeni prima e non possiamo pensare di essere brocchi per oggi. Il campionato è difficilissimo e contro squadre così o metti qualcosa in più altrimenti è dura. Ai miei non posso rimproverare niente, ci hanno provato».

La prossima domenica il San Luigi farà visita all'Adriese. —

LE ALTRE PARTITE

Cjarlins, pari con rammarico Treviso ok col Brian Lignano Prima gioia del Conegliano

TRIESTE

Si accende un duello in vetta al girone C. Il Treviso nell'anticipo del sabato aveva lanciato un avviso al Cjarlins Muzane, con un successo cercato e trovato nella parte finale di gara grazie ad un gol dell'ex Trento rifilato al Brian Lignano.

A quel tentativo di sorpasso, il Cjarlins stava per replicare alla perfezione con un doppio vantaggio nel primo tempo sul difficile campo di Legnago ma la squadra veronese è riuscita a pervenire al pari, 2-2, con la conseguente vetta condivisa a quota 16 per Treviso e Cjarlins Muzane. Al "Sandrini" la squadra del patron Zanutta è passata in vantaggio al 7' con Silenzi ed al 22' con Gabrieli ha trovato la rete del raddoppio. Il gol al 29' di Aliù ha riaperto i giochi. Nella ripresa, al 70' il pareggio del Legnago con Soragni.

Dietro al Treviso e alla squadra di Zironelli si instaura il Mestre, a quota 11 con il Legnago. Al "Baracca" gli arancionieri hanno strapazzato 3-0 il Portogruaro. Partita indirizzata già nel primo tempo con tre gol in mezz'ora. Bangal su rigore al 6' ha portato in vantaggio il Mestre, poi Zanella al 17' e Iotti al 29' hanno chiuso anzitempo il match. Portogruaro che si conferma in difficoltà in questo avvio.

Alcune potenziali big si mantengono nel limbo, come la Union Clodiense, che non è andata oltre il 2-2 a San Martino di Lupari, ed anzi, si è salvata nella ripresa grazie a Provenzano e De Grazia bravi a rispondere alle reti di Bon-

Serie D Girone C

Conegliano - Adriese	2-0
Este - Vigasio	1-1
Legnago - Cjarlins Muzane	2-2
Luparense - Union Clodiense	2-2
Mestre - Portogruaro	3-0
Obermais - Campodarsego	0-0
Rocca Altavilla - Calvi Noale	0-0
San Luigi - Bassano	0-3
Treviso - Brian Lignano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	16	5	1	0	13	5
Cjarlins Muzane	16	5	1	0	11	5
Mestre	11	3	2	1	8	4
Legnago	11	3	2	1	10	7
Este	10	2	4	0	9	5
Brian Lignano	9	3	0	3	10	9
Vigasio	9	2	3	1	8	7
Campodarsego	8	2	2	2	9	7
Union Clodiense	8	2	2	2	9	9
Rocca Altavilla	7	1	4	1	5	4
Bassano	7	2	1	3	5	7
San Luigi	6	1	3	2	6	8
Luparense	6	1	3	2	5	8
Conegliano	5	1	2	3	5	7
Obermais	5	1	2	3	3	7
Portogruaro	4	0	4	2	5	10
Adriese	3	0	3	3	2	7
Calvi Noale	1	0	1	5	5	12

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Adriese - San Luigi, Bassano - Obermais, Brian Lignano - Luparense, Calvi Noale - Treviso, Campodarsego - Rocca Altavilla, Cjarlins Muzane - Este, Portogruaro - Conegliano, Union Clodiense - Legnago, Vigasio - Mestre.

tempi e Pellacani.

Il Campodarsego non si schioda dal tepore e sul campo del neopromosso Obermais non va oltre lo 0-0. Prima vittoria del Conegliano. I trevigiani con un gol per tempo di Nicoloso e Coin hanno steso l'Adriese, attualmente penultima della classifica nonché prossima avversaria del San Luigi.

In fondo alla classifica il Calvi Noale che resiste sullo 0-0 sul campo dell'Altavilla. Equilibrio tra Este e Vigasio, 1-1. Patavini avanti con Barzon al 3', pareggio dei veronesi al 16' con Bayou. —

G.R.

Eccellenza Girone A

Chions - Tolmezzo C.	0-1
Fiume Bannia - Rive Flaibano	3-2
Fontanafredda - Pro Gorizia	0-1
Forum Julii - UFM	0-3
Juventina - Nuovo Pordenone	2-0
Kras Repen - Sanvitese	1-0
Lavarian Morteau LME - Polisportiva Tamai	0-1
Pol. Codroipo - Chiarbola Poniziana	2-2
Pro Fagagna - Muggia 1967	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	18	6	0	0	9	0
Polisportiva Tamai	12	4	0	2	9	6
Juventina	11	3	2	1	8	6
Fiume Bannia	10	2	4	0	13	7
Muggia 1967	10	2	4	0	9	4
Forum Julii	10	3	1	2	9	7
Nuovo Pordenone	10	3	1	2	8	6
Rive Flaibano	9	3	0	3	11	9
Kras Repen	8	2	2	2	6	5
Tolmezzo C.	8	2	2	2	7	8
Pro Fagagna	7	1	4	1	4	4
Lavarian Morteau LME	6	1	3	2	3	4
Chions	6	1	3	2	5	7
Sanvitese	5	1	2	3	3	5
Fontanafredda	4	0	4	2	1	6
Chiarbola Poniziana	4	0	4	2	6	12
Pro Gorizia	3	1	0	5	2	11
Pol. Codroipo	2	0	2	4	3	9

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Chiarbola Poniziana - Kras Repen, Muggia 1967 - Lavarian Morteau LME, Nuovo Pordenone - Chions, Polisportiva Tamai - Forum Julii, Pro Gorizia - Pol. Codroipo, Rive Flaibano - Fontanafredda, Sanvitese - Juventina, Tolmezzo C. - Pro Fagagna, UFM - Fiume Bannia.

Promozione Girone A

Azzurra - Deportivo Junior	3-4
Bujese - Un. Martignacco	4-0
Calcio Aviano - Maniago Vajont	2-1
Casarsa - Sistiana Sesljan	4-0
Centro Sedia - Com. Teor	0-4
Corva - Tricesimo	0-0
Pro Cervignano Ruda - OL3	2-0
Sevegliano Fauglis - Fiumicello	1-2
Trieste Victory Academy - Corno Calcio	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	13	4	1	0	13	4
Fiumicello	13	4	1	0	7	3
Com. Teor	11	3	2	0	11	3
Pro Cervignano Ruda	10	3	1	1	8	5
Tricesimo	9	2	3	0	7	1
Corva	9	2	3	0	5	2
Bujese	9	3	0	2	8	6
Azzurra	8	2	2	1	9	7
Deportivo Junior	6	1	3	1	8	9
Centro Sedia	6	1	3	1	6	7
Calcio Aviano	5	1	2	2	4	5
Un. Martignacco	5	1	2	2	2	7
Trieste Victory Academy	4	1	1	3	5	7
OL3	4	0	4	1	3	5
Sevegliano Fauglis	4	1	1	3	2	4
Sistiana Sesljan	2	0	2	3	2	9
Maniago Vajont	1	0	1	4	3	11
Corno Calcio	0	0	0	5	2	10

PROSSIMO TURNO: 08/10/2025

Azzurra - Un. Martignacco, Calcio Aviano - Corno Calcio, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - OL3, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - S. Andrea S.Vito	4-0
Cormonese - Domio	0-5
La Fortezza - Sovodnje	2-2
Maranese - Bisiaca Romana	4-3
Polisportiva Opicina - Manzanese Calcio	1-0
Ronchi - San Giovanni	3-1
Turriaco - Costalunga	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	6	2	0	0	7	2
Ronchi	6	2	0	0	7	3
Maranese	6	2	0	0	7	5
Domio	3	1	0	1	7	3
Manzanese Calcio	3	1	0	1	2	1
Polisportiva Opicina	3	1	0	1	3	3
San Giovanni	3	1	0	1	4	5
La Fortezza	2	0	2	0	3	3
Turriaco	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	0	1	0	1	1
Sovodnje	1	0	1	1	4	5
S. Andrea S.Vito	1	0	1	1	1	5
Bisiaca Romana	0	0	0	2	5	8
Cormonese	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Costalunga - Azzurra, Domio - Polisportiva Opicina, Manzanese Calcio - Ronchi, Maranese - La Fortezza, S. Andrea S.Vito - Cormonese, San Giovanni - Bisiaca Romana, Sovodnje - Turriaco.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Mossa	1-1
Moraro - Campanelle	3-1
Studenti - Roianese	0-1
Torre - Pro Romans Medea	2-2
Un. Friuli Isontina - Mariano	3-0
Zarja - Poggio	3-1
Isonzo San Pier - Nuova Villanova	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	6	2	0	0	4	2
Torre	4	1	1	0	4	2
Mossa	4	1	1	0	4	2
Pro Romans Medea	4	1	1	0	3	2
Un. Friuli Isontina	3	1	0	1	3	1
Zarja	3	1	0	1	3	2
Nuova Villanova	3	1	0	0	1	0
Moraro	3	1	0	1	4	4
Studenti	3	1	0	1	2	2
Isonzo San Pier	1	0	1	0	2	2
Audax Sanrocchese	1	0	1	1	3	4
Campanelle	1	0	1	1	3	5
Poggio	0	0	0	2	1	5
Mariano	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Audax Sanrocchese - Studenti, Campanelle - Mossa, Mariano - Torre, Nuova Villanova - Moraro, Poggio - Isonzo San Pier, Pro Romans Medea - Zarja, Roianese - Un. Friuli Isontina.

Terza Categoria Girone C

Blessanese - Buttrio Calcio	0-4
Chiavris U21 - Flumignano	5-3
Com. Lestizza - Porpetto	1-2
Donatello - Pozzuolo	0-2
SantaMaria - Com. Pocenia	2-1
Torviscosa - Castions	2-2
Ha riposato: Gradese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Buttrio Calcio	6	2	0	0	7	0
Pozzuolo	6	2	0	0	4	1
Castions	4	1	1	0	6	4
Com. Pocenia	3	1	0	1	7	2
Gradese	3	1	0	0	5	0
Flumignano	3	1	0	1	6	5
Porpetto	3	1	0	0	2	1
SantaMaria	3	1	0	1	2	4
Chiavris U21	3	1	0	1	5	9
Torviscosa	1	0	1	1	3	4
Com. Lestizza	0	0	0	2	3	6
Donatello	0	0	0	2	0	5
Blessanese	0	0	0	2	0	9

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Buttrio Calcio - Gradese, Castions - Donatello, Com. Pocenia - Blessanese, Flumignano - SantaMaria, Porpetto - Torviscosa, Pozzuolo - Chiavris U21. Riposa: Lestizza.

Terza Categoria Girone D

Bisiaca Romana Sq. B - ISM Gradisca	0-2
Domio Sq. B - Villesse	0-2
Mladost - Primorje 1924	1-5
Muggia 1967 - Vesna	0-2
Pro-Secco Primorje - Aris San Polo	2-2
Pieris - Farra Calcio	RINV.
Ha riposato: Primorec.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Vesna	6	2	0	0	4	0
Pro-Secco Primorje	4	1	1	0	8	4
Aris San Polo	4	1	1	0	4	3
Primorec	3	1	0	0	4	0
Primorje 1924	3	1	0	1	7	4
ISM Gradisca	3	1	0	0	2	0
Pieris	3	1	0	0	3	2
Farra Calcio	3	1	0	0	2	1
Villesse	3	1	0	1	4	6
Muggia 1967	0	0	0	2	1	4
Domio Sq. B	0	0	0	2	1	4
Bisiaca Romana Sq. B	0	0	0	2	0	4
Mladost	0	0	0	2	1	9

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Aris San Polo - Domio Sq. B, Bisiaca Romana Sq. B - Muggia 1967, Farra Calcio - Mladost, Primorec - ISM Gradisca, Vesna - Pro-Secco Primorje, Villesse - Pieris. Riposa: Primorje 1924.

ECCELLENZA

Hoti e Grion lanciano la Juventina Pordenone battuto a Sant’Andrea

Grande prestazione dei biancorossi che colgono il primo successo in casa
Isontini ora terzi in classifica a -7 dalla capolista Ufm e a -1 dal Tamai



Il capitano della formazione isontina Jacopo Grion si difende da un attacco pordenonese FOTO BUMBACA

Marco Bisiach / GORIZIA

Una Juventina praticamente perfetta si regala i primi tre punti sul campo di Sant’Andrea in questa stagione, una nuova vittoria in Eccellenza e soprattutto un successo di assoluto prestigio su una compagine di blasone come il Nuovo Pordenone 2024.

Una domenica uggiosa e fredda ha virato con il passare delle ore nel pomeriggio ad una domenica di sole, a Gorizia, con il meteo che ha assecondato gli umori della piazza biancorossa.

Hoti e il rientrante Grion hanno siglato i gol decisivi proiettando la “Juve” verso i quartieri alti della classifica. Padroni di casa scesi in campo con buon piglio, e già al ti-

ro al 6’ con Breganti, bravo a liberarsi al limite e a calciare a giro, rasoterra, sul palo più lontano, senza però trovare lo specchio della porta. Al 13’ una bella azione alla mano porta al tiro Bric, ma la conclusione è troppo centrale. Poi si vede il Nuovo Pordenone 2024, e si vede eccome: al 18’ Toffoli arriva in spaccata su un tiro-cross di Zamuner, ma spedisce sul fondo, e un minuto dopo De Mattia deve superarsi due volte nel giro di pochi secondi: prima deviano un bolide mancino di Zorretto da lontano, poi murando il nuovo tentativo ospite da due passi. Pordenone rinviogorito, che insiste, ma Juventina pericolosissima negli spazi. Come al 31’, quando un bel pallone filtrante libera al

JUVENTINA	2
PORDENONE	0

Marcatori: st 20’ Hoti, 29’ Grion (rig.)

Juventina: De Mattia, Loi, Cocetta, Grion, Samotti, Ranocchi, C. Zucchiatti, Bric, Breganti (st 34’ Liut), Hoti (st 42’ Lidan), Pagliaro. All. Visintin

Nuovo Pordenone 2024: M. Meneghetti, C. Meneghetti, Borsato, De Pin (st 31’ Colombara), Cotti Cometti, Consorti (st 40’ Fantuz), S. Toffoli (st 34’ Carniello), L. Zucchiatti, Zorretto, Zamuner (st 18’ Filippini), All. Campaner

Arbitro: Gallo di Mestre.

Note: ammoniti Samotti e Bric, L. Zucchiatti e Facca.

tiro Christian Zucchiatti, il cui diagonale rasoterra che si spegne di poco sul fondo.

Ad inizio ripresa il vento sembra spirare invece favorevole agli ospiti, più incisivi nei primi minuti. Ma è un’illusione, perché la Juventina cresce e prende in mano le operazioni. Breganti fugge tutto solo ma si fa fermare sul più bello al 7’, Grion spedisce alto su punizione al 10’, Pagliaro taglia il campo palla al piede di gran carriera prima di impegnare in angolo Meneghetti al 17’. E poi arriva il vantaggio, meritato: un pallone vagante in area atterra pro-

Tre punti che danno morale anche in vista del turno di Coppa Italia di mercoledì

prio dalle parti di Hoti, che senza pensarci due volte lo spedisce di destro alle spalle del portiere neroverde per l’1-0.

Sulle ali dell’entusiasmo la Juventina insiste e viene premiata poco prima della mezz’ora, quando una conclusione di Zucchiatti viene deviata con il braccio da un difensore, per il rigore che Grion realizza con freddezza mettendo in ghiaccio il risultato. Anche perché la reazione ospite c’è ma è sterile, e anzi ancora la Juve potrebbe calare il tris nel recupero con Liut, il cui tiro dal limite viene fermato dall’estremo pordenonese. E così il weekend perfetto del calcio isontino in Eccellenza (tutte vincenti le tre partecolori goriziane) regala a quelli di Sant’Andrea una vittoria di prestigio e tre punti che profumano di vetta: in classifica c’è il terzo posto a -7 dai cugini dell’Ufm e a -1 dal Tamai. Un buon modo per guardare anche ai quarti di Coppa Italia di mercoledì sera. —

RIVIERASCHI INSODDISFATTI

Ciriello non basta Muggia 1967 fermato sul pari a Fagagna



Una posa plastica di Gianluca Ciriello FOTO TIBALDI

PRO FAGAGNA	1
MUGGIA 1967	1

Marcatori: st 12’ Ciriello (rig.), 16’ Toffolini.

Pro Fagagna: Nardoni, Peressini, Righini, Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari (st 20’ Durat), Rigo, D’Angelo (st 9’ Toffolini), Clarini D’Angelo (st 31’ Cucchiardi), Marigo All. Pagnucco

Muggia 1967: Chiavon, Boschetti, Metti (35’ Angelini), Venturini (st 35’ Esposito), Loschiavo, Botter, Dekovic (st 13’ Spinelli), Zetto, Ciriello, Palmegiano (st 20’ Marin), Lombardi (st 13’ Crevatin) All. Carola

Arbitro: Giacomo Curreli (Pordenone).
Note: ammoniti Rigo, Craviari, Venturini, Pagnucco.

Filippo Zivoli / FAGAGNA

Secondo pari consecutivo per il Muggia 1967, che in casa della Pro Fagagna non va oltre l’1-1.

Se da una faccia della medaglia un punto conquistato su un campo ostico come quello dei rossoneri è più che buono, dall’altra è un risultato che sta stretto alla compagine di mister Riccardo Carola: sì, Nardoni e compagni si sono dimostrati attenti sia in difesa che in attacco, ma ciò che è mancato ai rivieraschi è stata una insufficiente concretezza sotto porta, che non testimonia la quantità e la qualità dei tentativi messi in atto verso l’area avversaria.

Nel primo tempo un colpo di testa di Loschiavo deve impegnare Nardoni, che fa scampare il pericolo ai suoi, mentre intorno alla mezz’ora, su contropiede, Clarini D’Angelo ha la possibilità di fare veramente male alla difesa dei muggesani, ma manda la sfera fuori di poco dalla porta di Chiavon, e si mangia le unghie per un’occasione d’oro non sfruttata. C’è tanto Muggia in avanti, l’offensività degli uomini di Carola non manca.

Nella ripresa gli sforzi ripagano, perché Ciriello si fa carico dello 0-1 ospite: al 12’ cade in area, si procura il rigore e sul dischetto si conferma, ancora una volta, una sentenza. La contentezza dei rivieraschi, però, dura ben poco, perché dopo 4 minuti Toffolini rimette a posto le cose: al 16’, una palla gestita da Botter esce rocambolesca fuori dalla propria area, di petto allora l’ex Codroipo la stoppa e con una conclusione infermabile spedisce in rete la sfera del pareggio. Negli sgoccioli di partita, entrambe le sfidanti intendono graffiare in extremis con un papabile gol vittoria: prima Nardoni salva il risultato per i compagni, rispondendo, con una parata sontuosa, a una rovesciata inventata da Ciriello, poi, in area piccola, Toffolini tenta sul primo palo a fulminare Chiavon, ma il raddoppio (e la doppietta) non arrivano. Al triplice fischio, l’1-1 è definitivo. —

PAREGGIO ESTERNO DEI BIANCOBLÙ

Chiarbola Ponziana, altro punto Baby Perossa blocca il Codroipo

Il team allenato da Alessandro Musolino esce indenne dal terreno di gioco friulano, grazie ad una prodezza dell’attaccante triestino in zona Cesarini

CODROIPO

Al triplice fischio della sesta giornata di Eccellenza arriva un altro pareggio per il Chiarbola Ponziana, il quarto consecutivo per la squadra alle-

nata da Alessandro Musolino che impatta 2-2 con la Polisportiva Codroipo, al secondo punto raccolto in questa stagione.

Sotto per due volte per merito delle reti di Bertoli (rigore) e Kanapari, i biancoazzurri del presidente Roberto Nordici riescono ad acciuffare la partita grazie alle marcature di Pisani e Perossa che oltre ad aggiustare la domenica a Stipancich e compagni, tim-

brano la prima marcatura personale.

L’avvio è tutto a favore del Codroipo che dopo una manciata di minuti è già in vantaggio grazie al calcio di rigore per un fallo di mano di Polacco trasformato da Bertoli.

I padroni di casa, incoraggiati da un inizio ruggente riescono a procurarsi diverse occasioni nitide senza però battere D’Agnolo che resiste alle incursioni biancorosse.

Nel finale del primo tempo arriva l’1-1 targato Pisani. Il centravanti si lancia in contropiede al termine un’azione corale e di destro batte Ciroi da pochi passi per il pareggio.

La ripresa, tuttavia, si apre con un’altra doccia fredda e questa volta è Kanapari a mettere davanti i suoi per il 2-1 dei padroni di casa. Pagando con la stessa moneta di Pisani, l’11 avversario sfrutta al meglio una ripartenza e gela nuovamente la formazione ospite. Ci vuole altro, tuttavia, per scoraggiare gli undici di Musolino che al 34’ tornano in parità con il subentrato Perossa. Il classe 2006 devia di testa un calcio di punizione spedito al centro dell’area e fissa il risultato sul defi-

nitivo 2-2.

Nonostante il quarto risultato utile di fila e la buon risposta al doppio svantaggio, i veltri sono ancora a caccia del primo successo in campionato: nel mirino dei chiarbolini c’è ora il Kras Repen che domenica prossima sarà ad Op-

La rete triestina del momentaneo 1-1 porta la firma del bomber Pisani

cina.

Trasferita goriziana invece per la Polisportiva Codroipo, che dovrà misurarsi con la Pro Gorizia. —

F.B.

CODROIPO	2
CHIARBOLA P.	2

Marcatori: pt 4’ Bertoli rig., 33’ Pisani, st 1’ Kanapari, 34’ Perossa.

Codroipo: Ciroi, Duca (st 16’ Pandolfo), Facchinutti, Mallardo, Nastri, Nadalini, Bertoli (st 37’ Djala), Cherubin, Cassin, Coluccio (st 22’ Toam), Kanapari. All. Sandrin

Chiarbola Ponziana: D’Agnolo, Lubrano, Polacco (st 16’ Visentin), Stipancich, Zoch, Ferneti, Pisani (st 38’ Ogbebor), Cottiga (st 38’ Perossa), Schiavon, Benvenuto, Zaro (st 28’ Albanesi), All. Musolino

Arbitro: Ambrosio (Pordenone).
Note: ammoniti Mallardo, Kanapari, Benvenuto, Hoti, Polacco, Stipancich, Schiavon

ECCELLENZA

Kras Repen di misura Barišič l'eroe di turno Sanviteese al tappeto

A Monrupino i biancorossi conquistano tre punti d'oro
Decisivo l'acuto dell'ex attaccante sloveno del Catania

Francesco Bevilacqua / REPEN

Una gara scolpita nel vento battezza la vittoria per 1-0 del Kras Repen che conferma l'imbattibilità sul prato di casa. A farne le spese, una Sanviteese arretrante che però paga la poca precisione sotto porta in un avvio più che incoraggiante. Decisivo, per i carsolini, il timbro di Barišič al 34' che ha dato ragione alla solidità del gruppo di Monrupino.

La partita scorre su un campo veloce che lascia spazio al buon inizio degli ospiti che provano a scardinare la difesa carsolina spiegando le ali

con Pasut e McCanik per poi affondare. Il Kras, dal canto suo, si difende con ordine e preferisce innescare la manovra offensiva in ripartenza dove però gli spazi sono avari.

Per il primo squillo della gara bisognerà pazientare fino al 18' quando dagli sviluppi di un corner Venaruzzo svetta di testa trovando il puntuale salvataggio sulla linea di Catera. La Sanviteese insiste a testa bassa e poco dopo arrivano anche il destro di Pasut e il minaccioso cross di Bortolussi dall'out di destra, entrambi respinti a pochi passi dallo 0-1.

Usciti indenni dalla pressione pordenonese, i carsolini provano a rimettere ordine ma le linee di passaggio sembrano blindate: tocca a Barišič inventarsi lo strappo che darà vita al vantaggio dei padroni di casa e alla mezz'ora scappa dalla marcatura di Comand lanciando Solaja sulla sinistra. La conclusione del centravanti scheggia la traversa ma la palla piomba sui piedi di Perhavec quindi a Barišič che nel frattempo ha seguito l'azione e da due passi infila Biasin. L'1-0 è ossigeno per la squadra di Božic che nel finale di frazione prova ad infierire



Maks Barišič ha risolto il match con la Sanviteese FOTOLASORTE

con due occasioni griffate Solaja, murato in entrambi i casi sul più bello.

Dopo il tè caldo gli ospiti provano subito ad incidere con una soluzione potente esplosa dal sinistro di Venaruzzo, terminata alta sopra la traversa. Vittore inserisce centimetri in avanti, optando per la fisicità di Tamiozzo, ma sono ancora le furie rosse a proporsi in attacco: fuori Solaja per Pitacco per tenere alto il gioco e arriva una conclusione sull'esterno

della rete dopo una buona imbeccata di De Lutti.

Dall'altra parte è Fraschetti ad iscriversi alla lotteria del tiro, troppo largo per poter dar noia ad Umari, mentre il sinistro di Peric sul ciglio dell'area obbliga Biasin al tuffo. Al 23' arriva anche il blitz di Rinaldi che accarezza il palo e si spegne sul fondo. Il Kras ha spazio per provare a chiuderla mentre i dirimpettai concedono qualche metro senza tuttavia rinunciare alla consueta solidità

KRAS REPEN	1
SANVITESE	0

Marcatore: pt 34' Barišič.

Kras Repen: Umari, De Lutti, Ferluga, Catera (st 45'+1 Pagano), Rajčević, Male, Perhavec (st 15' Ianežic), Krivčič, Solaja (st 8' Pitacco), Peric (st 29' Gotter), Barišič. All. Božic

Sanviteese: Biasin, D'Imporzano, Vittore (pt 35' Peschiutta), Bertoia, Bortolussi, Comand, Pasut (st 3' Tamiozzo), Venaruzzo, Rinaldi (st 34' Chiccaro), Fraschetti, McCanik (st 17' Vecchietini). All. Vittore

Arbitro: Ivanaj (Basso Friuli).
Note: ammoniti Comand, Perhavec, Barišič, Pitacco.

tà difensiva.

Tra le maglie biancorosse si intromette Gotter con un sinistro largo che lascia qualche speranza alla Sanviteese, presa per mano da Comand che devia di testa un cross senza però trovare lo specchio.

In un finale piuttosto animato i carsolini resistono alla trazione anteriore dei biancorossi fino al triplice fischio che consegna la vittoria ai padroni di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

La Tva di misura contro il Corno Il Sistiana incassa un pesante poker

Filippo Zivoli / TRIESTE

Dalla sesta giornata del campionato di Promozione (tenendo presente che il turno infrasettimanale della quarta giornata del 24 settembre è stato rinviato a mercoledì), scaturiscono due sentimenti opposti per le due compagini partecipanti triestine: da una parte la frustrazione del Sistiana Sestlan, annichilito dal Casarsa per 4-0, per tre punti che sembrano un miraggio, mentre dall'altra la gioia della Trieste Victory Academy, che s'impone sul Corno Calcio e pesca la prima vittoria stagionale.

Ad appesantire ulteriormente le spalle del Sistiana Sestlan, che sin qui si è portato a casa unicamente due punti in classifica, è una pesante 4-0 subito a Casarsa. La terza sconfitta stagionale dei gialloblù si è dimostrata schiacciante, nonostante gli uomini di Simone Motta siano apparsi propositivi nelle battute iniziali di partita, in cui al 1' Carnese ci prova di testa, mentre al 14' Benussi tenta di incrociare dalla sinistra verso Volas, che sfiora di poco la rete. Il Sistiana mantiene la porta inviolata per mezz'ora, ma al 32' non può fare nulla a un tiro chirurgico di El Bakhtaoui, che dalla destra firma la prima rete del match.

Il raddoppio dei verdegialli giunge subito dopo l'ini-

zio della ripresa: protagonista ancora El Bakhtaoui, che fa 2-0 con una conclusione potente dal limite dell'area. Gli ospiti ormai sono incantati dal dominio della squadra di Mario Campaner, ed è all'8' che El Bakhtoui da protagonista diventa re indiscusso della partita, grazie alla sua personale tripletta: subentrato in area, l'ex Fontanafredda scheggia la traversa, ma la sfera ribatte su un difensore e ritorna a lui, riuscendo a insaccarla con una meravigliosa rovesciata. Il gol della bandiera non arriva per i delfini del Sestlan, mentre ciò che giunge è il punto esclamativo del Casarsa, che cala il poker con Roveredo e sale al primo posto in classifica.

A Borgo San Sergio, invece, i biancorossi di Cristian Terpin vincono di misura sul Corno e si scrollano qualche sassolino dalla scarpa.

Nonostante le poche chance per incidere sotto porta per entrambe le squadre, in quella che è stata una gara puramente tattica e senza grandi occasioni, è al terzo giro d'orologio a inizio partita che la Victory sigla il gol che varrà il definitivo 1-0: su calcio d'angolo di Loperfido, Curzolo stacca perfettamente e di testa insacca la sfera sul primo palo. La Tva si intasca così i primi tre punti della stagione, assumendo una buona dose di fiducia. —

PRIMA CATEGORIA

Sant'Andrea San Vito spazzato dall'Azzurra Si sblocca il Domio Ceglie illumina l'Opicina

Francesco D. Severi / TRIESTE

È stata la pioggia battente la protagonista della seconda giornata del Girone C di Prima Categoria. A farne le spese la gara tra Turriaco e Costalunga, rinviata a data da destinarsi per impraticabilità di campo.

Regolarmente in campo invece le altre cinque gare domenicali, tra le quali spicca il 4-0 con cui l'Azzurra Gorizia si sbarazza del Sant'Andrea San Vito e si conferma in vetta a punteggio pieno. I biancoblù di Straccis sbloccano il risultato poco prima del quarto d'ora con Selva che controlla dentro l'area e firma il vantaggio goriziano al 13', e ancora Selva serve il bis in mischia al 35' realizzando la seconda doppietta consecutiva prima dei due gol nella ripresa ad opera di Klancic e Bizjak che lanciano in orbita i sogni di gloria biancoblù.

A punteggio pieno anche il Ronchi, che tra le mura amiche si sbarazza per 3-1 del San Giovanni. Gli amaranto chiudono sul doppio vantaggio la prima frazione grazie ad una doppietta di Andrea Rebecchi che al 37' svetta sugli sviluppi di un corner e al 47' si ripete risolvendo una mischia ancora su azione di calcio d'angolo, e calano infine il tris con D'Aliesio lanciato in profondità da Milan ad inizio ripresa prima del gol della bandiera di Sabadin per i rossoneri nel finale.

Terza incomoda tra le isontine la Maranese specialista in rimonte, che regola per 4-3 la Bisiaca Romana. I bisiacchi passano all'8' con un autogol su corner di Zearo, ma non fanno i conti con l'intramontabile Mehdi Kabine che al 28' pareggia col mancino su un lancio dalle retrovie e ad inizio ripresa firma il sorpasso su cross di Pavan. Quindi la pronta reazione degli uomini di Nicola Tragoni, che al 13' trovano con un'altra autorete su cross di Yahia e al 18' ribaltano il risultato con Cuzzolin che raccoglie l'invito di Raffa e scaglia in rete la palla del 2-3. Ma le emozioni non finiscono qui, perché nel finale i lagunari contro-ribaltano il risultato con una volée di Turchetti ed una pape-ra di Malusà e mantengono la testa della classifica.

Prima vittoria stagionale per il Domio, che rifila una "manita" a domicilio alla Cormonese con una doppietta di Freno e le reti di D'Aquino, Maio su rigore e Matutinovic per lo 0-5 finale.

E vince anche l'Opicina, a cui è sufficiente una botta sotto l'incrocio di Ceglie ad inizio ripresa per avere la meglio sulla Manzanese.

Nell'anticipo del sabato era terminato infine 2-2 il derby isontino La Fortezza Gradisca-Sovodnje, con reti siglate da Amasio e Muraro per i padroni di casa e di Predan e Zizmond su rigore per gli ospiti. —

SECONDA CATEGORIA

Roianese, steso il Cgs Pari tra Audax e Mossa Tris d'autore dello Zarja Ufi, c'è il primo sorriso

Massimo Umek / TRIESTE

Seconda giornata di campionato in Seconda Categoria girone D.

È tempo dunque di conferme o rivincite dopo le gare d'esordio. Ebbene il gruppo, dopo appena 180', ha già un suo padrone: la Roianese, unica formazione che ha vinto entrambe le sfide. A dire il vero in cima ci potrebbe essere anche il Villanova che dopo aver gioito appieno nello scorso fine settimana, si è visto rinviare a domani alle 20.30, per maltempo, la gara in programma ieri sul terreno dell'Isonzo.

La capolista solitaria che passa per 1-0 sul campo del Cgs grazie ad una rete nella ripresa del neo entrato Matteo Cigliani. Primo tempo giocato alla pari senza grosse emozioni, portieri di fatto inoperosi. Il secondo tempo inizia con gli sconfitti che rimangono in dieci per un doppio giallo che si trasforma in rosso, la Roianese fa un po' meglio degli avversari ma nel complesso la sfida resta equilibrata.

Torre e Pro Romans, che avevano esordito vincendo, si spartiscono la posta chiudendo sul 2-2. Nella prima frazione Fross di testa su calcio d'angolo di Gregoris porta in vantaggio gli ospiti; ad inizio seconda frazione il Torre impatta Mian su servizio di Maccioni, anche in questo caso sugli sviluppi di

un corner.

La Pro Romans torna avanti, a buttarla dentro ci pensa Falanga su invito di Cantarutti, salta il portiere in uscita e deposita a bersaglio. Il Torre trova il definitivo pareggio con Ciani che dal limite dribbla un avversario e con una staffilata supera l'estremo difensore della Pro.

Parità anche in Audax Sanroccchese-Mossa, stavolta però per 1-1. Vantaggio ospite con Semolic al 23' e pari locale di Santoro al 90'. Il Moraro supera per 3-1 la Campanelle, botta e risposta in pochi minuti nel primo tempo con dapprima l'esultanza di Kudret Zejnuni su assist di Avllaj al 25', pari triestino al 33' con Gorla; Moraro nuovamente in vantaggio al 20' della ripresa con Nardini (ancora su invito di Avllaj) e rete della sicurezza di Merenda al 35' (assist di Finotto).

Altro 3-1 è quello dello Zarja al Poggio con i bersagli carsolini di Abatangelo (16') e Spreafico (44') nel primo tempo e di Corrente al 9' del secondo; al 92' gli ospiti accorciano le distanze.

Primi punti della stagione per l'Ufi che batte per 3-0 il Mariano sbloccando il punteggio al 45' con Niccolò Mattioli; sempre lui è l'autore del raddoppio al 5' del secondo tempo, il terzo centro è di Battistutta al 17'. —

PALLAVOLO COPPA REGIONE MASCHILE

Ruolino di marcia perfetto per SloVolley e Mariano

Dominio giuliano nelle poule A e C, con le formazioni di Peterlin e Manià entrambe in vetta a punteggio pieno

Andrea Triscoli / TRIESTE

Ultimo turno di Coppa Regione FVG sul versante maschile, che ha visto in campo tutte le formazioni dei tre gironi e tutte le giuliane impegnate. Nella poule A c'è una sola vera dominatrice, e non poteva che essere lo squadrone dello SloVolley ZKB di coach Peterlin, che chiude la prima fatica dell'anno con tre vittorie facili. Nel match del giovedì beffa a Pradamano Il Pozzo, dominando 0-3 (14-25, 18-25, 19-25) e andando a segno con ampi parziali di differenza. Gare di coppa utilizzate come test e amichevoli dal team ZKB, che contro i giovani del Pradamano neopromosso in C mostra l'ampio divario esistente. Bis concesso

qualche giorno dopo, nella serata del sabato, con la netta affermazione alla Spacapan di Gorizia, vittoria per 3-0 (25-6, 25-10, 25-13) sulla Fanchi Intrepida Mariano di serie D. Poco da aggiungere e rilevare in un match senza storia, e scontato, con uno Slovolley bravo a mantenere alta la concentrazione, e l'attenzione complessiva per tutta la gara. SloVolley che dunque fa segnare un bel 3-0 e con 9 punti sigilla la poule A della Coppa. Girone B vinto invece dal Pordenone, anch'esso a punteggio pieno.

E infine nel gruppo tutto giuliano, quello C, dominio per l'Intrepida Cassa Rurale FVG, a segno in tutte e tre le sfide. Intrepida che batte prima giovedì per 3-0 (25-20, 30-28,

25-18) i Tre Merli TSV, poi si ripete contro lo Sloga SloVolley Vegliach, superato sempre in tre atti 0-3 (15-25, 22-25, 16-25). Spiega così il tecnico e libero dell'Intrepida Cassa Rurale, Francesco Toneguzzo: «Entrambe le partite sono servite per provare tutti i giocatori della rosa, viste poi le assenze che ci sono state sia giovedì che sabato. I Tre Merli, squadra molto fisica, molto alta con alcuni atleti interessanti, ci hanno messo in difficoltà soprattutto per la loro aggressività in attacco e grande volontà in difesa. Partita sotto tono, dal lato nostro, come correlazione muro/difesa e molto poco attenti in determinate situazioni con errori in battuta (8 nel primo set) e fallosi in attac-

co nel secondo, cose su cui lavorare in questa settimana di allenamenti. In merito alla partita contro lo SloVolley Vegliach, spazio a tutti, risultato mai in discussione; abbiamo gestito bene le fasi di gioco soprattutto nel primo e nel terzo set provando più soluzioni e alternando tutta la rosa a disposizione».

Mariano CR FVG: Fregolent (K), Vascotto T. e Mat (L1), Righini, Racchelli, Toch, Del Fabbro, Beltramino Muset, Petrucco Toffolo, Gottardo, Zanolla, Sfiligoi, Toneguzzo (L2).

Vegliach: Vremec 8, Soranzo, Boezio 6, P. Manià 3, Segre 18, Mezzari 1, Petric (L), Vattovaz 1, G. Mania' (L2), Mattana; All. Manià. —



Un attacco dello SloVolley sotto gli occhi di coach Peterlin SLOSPORT.ORG

COPPA REGIONE FEMMINILE

Il Volley Club si regala un doppio sorriso

Bis di successi per le bianconere, ora in testa al girone B L'Olympia invece cade col Villadies. Ko anche il Tiki Taka

TRIESTE

Due sorrisi per il Volley Club, padrone e capolista nel girone B della Coppa Regione. V. Club-Vivil 3-0 (25-10, 26-24, 25-16) dapprima nel terzo turno, e altro mattoncino per costruire condizione e amalgama in previsione del campionato. Il Vivil si presenta con una formazione rimaneggiata con in prevalenza U18. Bianconere con più soluzioni e in crescita.

Poi in Friuli nel match del sabato sera, Pav Natisonia-VClub 2-3 (25-23, 24-26, 23-25, 25-11, 15-17). Il Natisonia è a ranghi completi con il recupero della Brumat, lato ospite con alcune defezioni ma con la consapevolezza di avere un organico in grado di sopperire le varie assenze. È stata una partita spettacolare dal punto di vista delle emozioni, ma con troppi alti e bassi di prestazione e rendimento.

Così il tecnico Hovhannessian: «È stata comunque una Coppa che ci consentirà di affrontare le corazzate della C nella seconda fase e sarà un'occasione per imparare ulteriormente. Da sottolineare l'esordio della regista Righi autrice di una buona prestazione al posto di Brazzati. Dobbiamo eliminare le imprecisioni nella fase di contrattacco per essere efficaci e imporre il nostro gioco. Da migliorare la lettura delle fasi di gioco e la pericolosità in battuta che questa sera è stato un fondamentale fallosi. Ho visto un grup-



Hovhannessian (coach V. Club)

po combattivo che si diverte a giocare e speriamo che il debutto sia positivo».

Vclub: A. Bavdaz 5, Brazzati 1, Dodini, Giocondi 6, Rescali (K) 11, Milosevich 8, Righi 2, Rigo, Roncarà 5, Sefusatti 7, Valente 2, Vattovaz 2, Zanne 10.

Il Villadies Farmaderbe batte 3-1 l'Olympia Trieste (25-22, 20-25, 25-16, 25-16). Dopo un primo parziale giocato punto a punto e ceduto con qualche errore gratuito di troppo, gran reazione delle neroarancio, costruita da una solida fase di contrattacco, alternata ad un buon lavoro nel fondamentale del muro. Più aperto invece il gap della terza e

quarta frazione, con il Villadies a dettare ritmo e gioco, spinto da una concreta Fabbro da 23 punti. Tra le triestine, ben tre in doppia cifra, con capitano Visintin a guidare con 12 firme, seguite dalla centrale Massarutto a 11 e l'opposta Pauli a 10. Interessante infine l'apporto arrivato dalla panchina. Positivo ingresso di Berliavaz, brava nel piazzare nel proprio turno di servizio un break di 3-0 nel secondo set, conquistato poi sul 25-20. Note liete anche da Varljen, Cia e Dario, chiamate in campo nel corso della gara tra posti quattro e seconde linee. A sette giorni dal debutto stagionale, tante le risposte positive arrivate dal parquet, con un campionato di D pronto ai nastri di partenza, tutto da vivere.

Olympia TS: Pauli 10, Ferluga n. e. , Massarutto 11, Pettenà (L1) 0, Dario 1, Varljen 0, Visintin (K) 12, Fortunati 6, Guarniero 2, Berliavaz 1, Cia (L2), Colio, Bon 5. All. Barnabà.

Il Tiki Staranzano perde infine a Ciconicco di Fagagna 3-0 (25-23, 25-20, 25-20) contro la SMF Fagagna Che de Vile. Isontine ancora senza Winkler, con alcune assenze e problemi, e alla ricerca dell'amalgama, impegnato poi sempre contro squadroni di C di categoria superiore.

Tiki Taka: B. Manià 2, Stabile, De Filipo (L), Cozzolino 3, Macerola 7, Cecchini 8, Corrain, Stergonsek 10, Grego 8, Furlanis. All. Daria Busdakin. —

A. TRIS.

COPPA REGIONE MASCHILE

La Tre Merli vince il derby con l'Altura

I padroni di casa si impongono per 3-1 sul team di Kalc Così coach Fermo: «Buona prova, ruotati tutti gli effettivi»

TRIESTE

Va alla Triestina Volley Tre Merli il derby con la Pallavolo Altura nell'ultima giornata di Coppa Regione maschile. Vittoria per 3-1. Partita aspra, combattuta e ben giocata da ambo le parti, nonostante le non perfette condizioni fisiche di diversi effettivi e la differenza di categoria tra le due squadre. Partono forte Corazza e compagni che con grande coraggio e compattezza di squadra recuperano il gap e si aggiudicano il primo set grazie a un'eccezionale fase difensiva. Nel secondo set gli alturini sono meno precisi in ricezione e al servizio. Ne approfittano i padroni di casa per portarsi sull'1-1. Nella terza frazione sono ancora i ragazzi di coach Fermo a menare le danze anche grazie a un calo degli ospiti. Ricezione e sistema muro difesa imprecisi non consentono agli ospiti di imbastire il gioco in maniera efficace. Il tecnico alturino Marko Kalc opera di diversa rotazioni e i risultati non tardano ad arrivare. Il quarto set è molto combattuto. Padroni di casa sempre avanti, ma sul finire della frazione sono gli azzurri a trovare grande compattezza a muro sul quale si infrangono le folate offensive dei padroni di casa. Corazza e soci contrattaccano con efficacia e si regalano ben tre set point, purtroppo sprecati con errori evitabili. Murador e compagni non si lasciano sfuggire l'occasione per aggiudicarsi la frazione e incontro. Ancora un ottimo test per i ragazzi di Kalc che ha ruotato tutti i suoi e ha potuto



La formazione della Pallavolo Altura

trarre tanti elementi positivi in chiave campionato. Queste invece le parole del tecnico dei Tre Merli Fermo: «Giornata di rientri dagli infortuni e esordio nel ruolo di libero per Weber, discreta prova in generale, dove ho ruotato tutti gli effettivi. Nel quarto tempo bloccati per sei punti su una rotazione specifica verso fine set, che ha portato ad un finale punto a punto. Da sistemare l'attacco delle ali e la costruzione di gioco, a sprazzi imprecisa».

Ts Volley: Aizza, Murador D. e F., Fachin F, Naimi; Fachin M, Vallon, Weber (L). All. Fermo.

Pall. Altura: Carluccio 28, Corazza 8, Taliento 7, Shinaj 2, Altinier 2, Trushchenko 2, Sinozic 2, Salich 3, Cipolla 2, Sbisà 1, Calvino, Naglieri, Argenio. All. Marko Kalc.

Sfida del giovedì sera a mariano, tra Cassa Rurale FVG e Tre Merli Volley TS, che si era conclusa 3-0 (25-20, 30-28, 25-18) per i primi. Formazione ospite in emergenza, orfana di capitano Murador, Vascotto e naimi in ripresa da vari infortuni. Gara giocata da TSV con un insolito 6-2, e una buona prova in ricezione e buone percentuali da posto 4 per leali. —

A.T.

PALLANUOTO MASCHILE

Euro Cup, Trieste si qualifica ai gironi Sconfitta indolore col Vouliagmeni

Nell'ultimo match gli alabardati cedono ai greci solamente ai tiri di rigore
Il team di Mirarchi chiude le qualificazioni di Montpellier al primo posto

RICCARDO TOSQUES

Brava Pallanuoto Trieste. Non era affatto facile, ma la squadra maschile allenata da Maurizio Mirarchi ha centrato l'obiettivo nel Qualification round di Euro Cup strappando il primo posto e il passaggio del turno alla fase dei gironi.

Nell'ultimo match svoltosi nella piscina di Montpellier la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha perso ai tiri di rigore contro il Vouliagmeni per 23-22. Sconfitta assolutamente indolore poiché il 17-17 dei tempi regolamentari ha consegnato a Trieste quel punto fondamentale per blindare il primato nel gruppo B e quindi l'accesso alla fase a gironi di Euro Cup.

«Volevamo tanto centrare questa qualificazione – le parole a fine match dell'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – e l'abbiamo conquistata disputando tre ottime partite. Ora subito testa al campionato: mercoledì saremo di nuovo



L'alabardato Michele Mezzarobba in fase difensiva

in acqua per il primo match contro la De Akker Bologna».

Dopo aver battuto la Stella Rossa Belgrado (12-11) e il Montpellier (23-13), nel terzo ed ultimo incontro Trieste ha trovato sulla propria strada i greci del Vouliagmeni.

Nella prima frazione di gioco gli ellenici partono col piede giusto portandosi sul 2-0 in appena 53" con Spachits e Troulos. Podgornik accorcia,

Mercoledì esordio in campionato alla Bruno Bianchi contro il Bologna

poi Troulos insacca il 3-1. Poi Trieste, trovate le contromisure, piazza un parziale devastante di cinque reti consecutive: Mezzarobba ne segna tre uno dietro l'altro, Draskovic sigla il +2 e proprio a un secondo dalla fine del primo periodo Podgornik scappa in controfuga per il +3 (3-6).

La seconda frazione di gioco è di marca greca. Il Vouliagmeni ribalta il risultato andando a segno per quattro volte consecutive. Ubovic, Angelopoulos (doppietta) e Troulos scrivono il 7-6.

Trieste reagisce con Draskovic e Petronio che riportano avanti Trieste sul 7-8. Ma Troulos trova la rete dell'8-8 con cui si conclude la prima metà di gara.

Grande equilibrio nel terzo periodo. Troulos e due volte Draskovic vanno a segno dai cinque metri (9-10). Capitan Petronio in controfuga, il bomber Draskovic e Mezzarobba, nonostante i centri di Tottis e Te Riele, fissano il vantaggio alabardato: è 12-13 a 8 minuti dalla sirena finale.

Nel quarto tempo Trieste ribatte colpo su colpo alle offensive elleniche. Gol di Razzi, replica di Troulos (13-14). Parggio di Chatzis, poi Draskovic e Manzi fanno 14-16. Ubovic accorcia, Manzi firma il nuovo +2. A 2'14" dalla fine Kastrinakis sigla il -1, poi a 29 secondi dalla fine Te Riele mette a segno il gol del 17-17 che sancisce due cose: il match si deciderà ai tiri di rigore, ma soprattutto la Pallanuoto Trieste è già sicura del primo posto in classifica e del passaggio del turno.

Nei penalty gli ellenici si dimostrano indubitabilmente più freddi: vanno a segno Kastrinakis, Angelopoulos e Chatzis. Per Trieste gol di Liprandi ed errore di Draskovic.

Ma il ko è assolutamente dolce. Trieste festeggia il primo posto e la permanenza in Euro

Cup: l'obiettivo di coach Maurizio Mirarchi e soci è stato ampiamente raggiunto.

La classifica finale del gruppo B: Pallanuoto Trieste 7; Vouliagmeni 6; Stella Rossa Belgrado 5; Montpellier 0.

Oggi e domani il tempo di smaltire qualche tossina, perché già mercoledì sarà ora di tornare in acqua.

La Pallanuoto Trieste farà il proprio esordio in A1 alla "Bruno Bianchi", nel posticipo della prima giornata, affrontando la De Akker Bologna. Fischio d'inizio alle 20.

Gli altri risultati: Ortigia-Quinto 5-15, Salerno-Pro Recco 8-22, Olympic Roma-Posillipo 10-13, Savona-Florentia 22-4, Roma Vis Nova-Telimar 12-14, Brescia-Napoli 18-8. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOULIAGMENI	23
PN TRIESTE	22

(3-6; 5-2; 4-5; 5-4; 6-5 dtr)

Vouliagmeni: Andreadis, Angelopoulos 2, Tottis 1, Almyras, Troulos 6, Udovic 2, Chatzis 1, Sapounakis, Kastrinakis 1, Ta Riele 2, Spachits 2, Giannatos, Levantis, Belesis. All. Vujasinovic

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 2, Petronio 2, P. Faraglia, Liprandi, Manzi 2, Mezzarobba 4, Razzi 1, Draskovic 6, Szabo, Cagalj, Oliva, Marziali. All. Mirarchi

Arbitri: Fodor (Ung) e De Jong (Ola).

ilNordEst.Libri

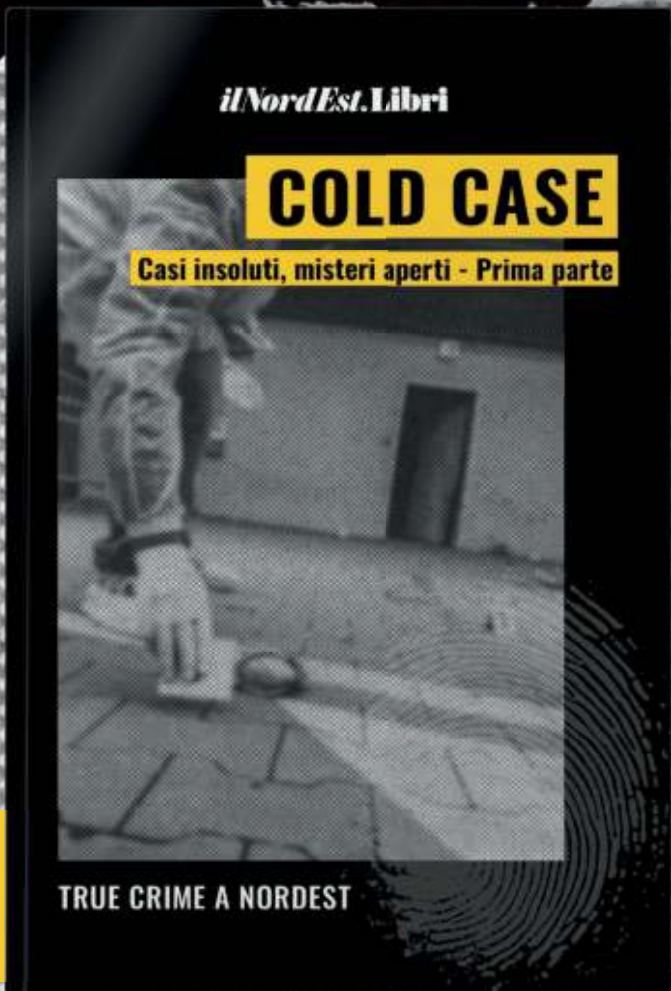
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**

oltre al prezzo del quotidiano



VELA

Alle Voiles de Saint-Tropez trionfa Vascotto su Django 7x

L'equipaggio del triestino ha avuto la meglio dopo una lotta serrata con Vesper
«Bellissimo ripeterci dopo il mondiale dei Maxi a Porto Cervo, stagione super»

Roberta Mantini / TRIESTE

Vasco Vascotto su Django 7x trionfa alle Voiles de Saint-Tropez. Dopo il successo al mondiale di Porto Cervo, il team portacolori dello Yacht Club Costa Smeralda ha nuovamente dominato tra i Maxi GP, conquistando il gradino più alto del podio all'ultima prova. Organizzate per la prima volta nel 1999 dalla Société Nautique de Saint-Tropez, le Voiles de Saint-Tropez riuniscono imbarcazioni classiche, alcune centenarie, maxi yacht e imbarcazioni ultramoderne tra le più belle al mondo, sempre fedeli allo spirito originale di fair play. Django 7x, con Vasco Vascotto alla tattica e in vari ruoli dell'equipaggio i triestini Michele Paoletti (fresco del bronzo al Mondiale Melges 24) Nick Brezzi e Nevio Sabadin, è stato protagonista di sei prove tra costiere e bastoni. Il team guidato dall'armatore Giovanni Lombardi Stronati ha condotto una settimana im-



Django 7x di Vasco Vascotto in azione FOTOFORZAPRO/IMA

peccabile: sempre nelle prime posizioni, fino alla prova decisiva che ha consegnato la vittoria per un solo punto sull'americano Vesper. La sfida serrata tra italiani e americani è culminata in un emozionante sorta di "match race finale" ma le

chiamate di Gavin Brady, uno dei migliori specialisti al mondo di match race, non sono state sufficienti per battere Django 7x. «Sono molto contento – ha dichiarato al termine delle regate Vascotto –, soprattutto perché dopo aver vinto due set-

timane fa il mondiale dei Maxi a Porto Cervo a Saint Tropez abbiamo incontrato praticamente quasi tutte le barche presenti al campionato iridato, è stato un rimetterci alla prova e confermarsi non è mai facile. Abbiamo regatato forse anco-

ra meglio rispetto a Porto Cervo». Poi Vascotto prosegue osservando: «È stata una grande conclusione di una stagione molto positiva per il team Django, abbiamo vinto a Sorrento, Saint-Tropez, il mondiale in Costa Smeralda e le regate inshore dell'Admiral. Assolutamente una grande stagione». La stagione non è ancora conclusa, Django 7x sarà sulla linea di partenza della Rolex Middle Sea Race il 18 ottobre a Malta. —

LA DECISIONE

**Bora e pioggia:
il Bernetti annullato
causa maltempo**

La 54ª edizione del Trofeo Bernetti, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia, è stata annullata a causa del maltempo: raffiche oltre i 100 km/h e forti piogge hanno reso impossibile garantire la sicurezza di partecipanti e personale. Molti dei 150 equipaggi iscritti avevano già rinunciato. Nonostante tutto, a terra si è svolta la tradizionale "Pasta&Fasoi Party". **Dalla segreteria comunicato: «tutte le barche iscritte riceveranno un buono sconto del 20% per la Bernetti 2026, per festeggiare insieme il 55° edizione Trofeo».**—

R.M.

ATLETICA



Gaia Martinelli

**Martinelli
e Pucnik brillano
ai Campionati
italiani Cadetti**

Emanuele Deste / TRIESTE

Lo scorso weekend sulle pedane e la pista di Viareggio (Lucca) si sono disputati i Campionati Italiani Individuali e per Regioni Cadetti/e (2010-2011). Nella Combinata il successo è andato alla Lombardia (596) mentre il Fvg ha chiuso al 6° posto (500,5 punti), stesso piazzamento raccolto sia nella graduatoria maschile sia in quella femminile.

La copertina, in casa atletica giuliana, spetta alla coppia formata da Gaia Martinelli (Trieste Trasporti) e Martin Pucnik (Bor Atletika) che si sono messi al collo la medaglia d'argento. La prima sugli 80 hs ha centrato la seconda piazza in 11.83, migliorando di nove centesimi il precedente primato personale, dopo aver corso in 11.92 la batteria (terzo crono complessivo), e chiudendo solamente alle spalle della sarda Federica Nieddu (11.62).

Dal canto suo Pucnik ha confermato la grande impressione mostrata in questo 2025 vincendo una meravigliosa medaglia d'argento nell'Esathlon (100 hs, 1.000 m, alto, lungo, disco, giavellotto) con il punteggio di 4.734 (4.515 punti il primato personale precedente) dietro al laziale Ivan Davide Muraro (5.267 punti) e davanti al portacolori dell'Emilia-Romagna Lorenzo Mazzoni (4.336 punti): l'atleta del Bor si è tolto la soddisfazione di trovare la vittoria parziale nel lancio del disco con 929 punti e la misura di 42.11 m.

Restando in campo maschile sui 5 km di marcia Gianluca Urigu (Trieste Atletica) è giunto 6° con il crono di 23.48.22 mentre Niko Glavina (Evinrude) ha chiuso 17° nel salto triplo con la misura di 12.25 m. Al femminile questi sono stati gli altri risultati raccolti dalle atlete triestine: 19ª piazza di Noemi Icardi (Trieste Trasporti) sui 3 km di marcia con il nuovo record personale di 15.29.00, la 12ª posizione di Nicole Pertoldi (Trieste Trasporti) nel lungo con 5.03 m, il 13° posto di Mila Dajic (Trieste Trasporti) nel lancio del disco con un la misura di 27.73 m e la 15ª posizione di Alice Coppola (Trieste Atletica) nel getto del peso con 9.18 m. —

VELA PARALIMPICA



Una fase degli Europei di Para Sailing, con sullo sfondo il Castello di Miramare FOTOUFFICIO STAMPA BARCOLANA

Gli Europei di Para Sailing vanno in archivio tra i sorrisi E ora si punta alle Olimpiadi

Termina la rassegna continentale dedicata alla classe Hansa 303 organizzata da Svbg e Stv. A fine anno il Bid al Cio per riportare il Para Sailing ai Giochi

TRIESTE

Carmelo Forastieri, Alessandra Franchi, Alessandra Cappellu e la coppia Lucia Garau con Maria Cristina Atzori sono i nuovi campioni europei dell'Eurosaf In-

clusive Event, il campionato continentale Para Sailing della classe Hansa 303 organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano insieme alla Triestina della Vela, con il supporto di World Sailing.

A fine campionato parte ufficialmente da Trieste il Bid che World Sailing presenterà a fine anno al Comitato Olimpico Internazionale per la riammissione del

Para Sailing come disciplina olimpica.

L'iniziativa è stata avviata nel corso di un incontro tra gli atleti, Mitja Gialuz e Dean Bassi per la Svbg, la presidente della Stv Marina Simoni e Hannah Stodel, Para Sailing Manager di World Sailing, alla presenza del presidente della Federvela Francesco Ettorre.

Due i giorni di regata portati a termine con la Bora

che ha soffiato impetuosa regalando due giornate di prove combattute e spettacolari.

I 23 equipaggi provenienti da Portogallo, Polonia, Norvegia, Gran Bretagna e Italia, si sono sfidati in cinque prove dense di adrenalina, tecnica e spirito sportivo.

L'assenza di vento nell'ultima giornata ha poi cristallizzato le classifiche sui risultati maturati in mare, consegnando i titoli continentali agli atleti che hanno saputo meglio interpretare le condizioni del campo di regata.

La classifica "in singolo" maschile vede salire sul gradino più alto del podio Carmelo Forastieri (LNI Palermo) che non ha deluso le aspettative alla vigilia di

Tennis

Fragilità Sinner

Si ritira per crampi nel terzo set, strada libera per Griekspoor
Oggi il derby tra Musetti e Darderi per gli ottavi di Shanghai

Maurizio Cescon

Campione fragile. Addio ai sogni di gloria e al bis a Shanghai e un futuro, almeno a breve termine, tutto da decifrare. Il numero due del mondo Jannik Sinner è stato costretto al ritiro nel terzo set del match contro Griekspoor per crampi alle gambe che gli hanno impedito letteralmente di reggersi in piedi. L'avversario, l'olandese già incontrato e sempre battuto in precedenza, era un osso duro, si sapeva. Ma Sinner, al tramonto del secondo set, era arrivato a due punti dal successo, dopo aver vinto il primo parziale disputando un sontuoso tiebreak (7-3). E invece la partita del terzo turno del Masters 1000 di Shanghai è girata in un attimo, confermando l'antico detto che vuole il tennis lo sport del diavolo. Jannik, forse già dolorante, ha perso il servizio a zero, poi Tallon ne ha approfittato e ha chiuso il secondo set con il punteggio di 7-5.

A quel punto Sinner si è concesso qualche minuto negli spogliatoi per il toilet break, è rientrato in campo e ha giocato i primi 4 game senza, in apparenza, troppi patemi. Ma sul 2-2 e suo servizio, ha cominciato a zoppiare sempre più vistosamente. Il game lo ha per-



WTA 1000 DI PECHINO

Paolini-Errani, un'altra perla

Le campionesse azzurre Sara Errani e Jasmine Paolini regalano un'altra grande soddisfazione ai tifosi italiani. Nella finale del torneo Wta 1000 di Pechino le ragazze terribili del tennis italiano hanno sconfitto in tre set (6-7, 6-3, 10-2) la giapponese Miyu Kato e l'ungherese Fanny Stollar, confermandosi così campionesse per il secondo anno consecutivo. Errani e Paolini sono la prima coppia a riuscire a vincere per due anni di fila.

so ancora a zero, al cambio campo sono entrati fisioterapisti e massaggiatori, ma non c'è stato nulla da fare. Sinner è stato costretto ad alzare bandiera bianca e a lasciare mestamente il torneo: i crampi gli hanno impedito non solo di proseguire, ma addirittura di cammina-

re, tanto che per tornare negli spogliatoi è stato sorretto.

Per Sinner è il settimo ritiro in carriera; nel 2020 contro Rublev all'Atp di Vienna, nel 2022 a Miami con Cerundolo dall'altra parte della rete, ancora Rublev sempre nel 2022 questa volta in uno slam (Ro-



Sinner, zoppicante, si regge sulla racchetta prima di abbandonare

land Garros), stesso anno l'abbandono a Sofia contro Rune, nel 2023 ad Halle con Bublik, l'ultimo lo scorso agosto a Cincinnati nella finale 2025 del Masters americano: un malesere l'aveva costretto ad abbandonare l'ennesima saga della sfida con Alcaraz.

Una rinuncia che aveva scatenato il dibattito sulla tenuta fisica del campione azzurro. Anche un anno fa aveva rinunciato alla partecipazione a Parigi-Bercy, allora per un virus intestinale: e ci sono stati cali improvvisi anche agli Australian Open, poi vinti. A Shanghai però sotto accusa c'è il clima definito impossibile da tutti i tennisti in campo. Ieri si sono ritirati infatti anche il belga Goffin e il ceco Machac. Capo-

giri, vesciche, problemi intestinali (anche al torneo vinto a Pechino aveva raccontato di aver avuto una dissenteria): piccoli guai che hanno tormentato in qualche occasione il campione azzurro. A cui adesso, in termini di classifica, questo ritiro pesa e non poco: Sinner, da campione in carica, a Shanghai perde 950 punti, scivolando a 1.340 da Alcaraz. Calendario fitto, condizioni climatiche definite anche brutali, fatto sta che ora il finale di stagione è ancora ricco di appuntamenti e per Sinner urge ritrovare la condizione. Intanto oggi va in scena, sempre nel Masters 1000 cinese, il derby azzurro tra Musetti e Darderi: chi vince passa agli ottavi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar il cannibale fa suo anche l'Europeo



Tadej Pogacar CREDITUEC.HC

GUILHERAND-GRANGES

I campionati europei di ciclismo sono terminati ieri a Guilhaud-Granges, nel sud della Francia, nel segno di sua maestà Tadej Pogacar, che si è preso il suo primo titolo continentale su strada. L'ultimo ad arrendersi allo sloveno è stato il belga Remco Evenpoel, giunto a 31". Christian Scarioni, quarto a 4'04" da Pogacar, è stato il migliore degli azzurri; nono Gianmarco Garofoli. Complessivamente, l'Italia torna a casa dagli Europei con sei medaglie, una in più rispetto al 2024: l'oro di Federica Venturini nella crono u23 femminile, gli argenti di Filippo Ganna, Eleonora Ciabocco, Roberto Capello e della cronosquadra e il bronzo di Chantal Pegolo. «Siamo la Nazionale che più delle altre è salita sul podio — ha commentato il presidente della Fci, Cordiano Dagnoni —, raccogliendo ben quattro medaglie d'argento, alcune delle quali potevano essere d'oro. Ci siamo distinti, onorando una tradizione che ci vuole protagonisti». —

F.T.

FORMULA 1

Russell padrone a Singapore McLaren campione costruttori La Ferrari ancora deludente

SINGAPORE

George Russell l'ha fatta da padrone a Marina Bay, vincendo il Gp di Singapore dopo aver conquistato sabato la pole position in un weekend che sulla carta dove vedere protagonisti i piloti McLaren e Max Verstappen. Invece il britannico della Mercedes si è preso la scena e la vittoria, inseguito invano dall'olandese, da Lando Norris e Oscar Piastri, giunti nell'ordine al traguardo. Ancora delusione per la Ferrari, con Charles Leclerc e Lewis Hamilton, sesto e settimo al traguardo, preceduti anche da Kimi Antonelli



George Russell su Mercedes ha vinto il Gp di Singapore

con l'altra Mercedes. Nel dopo gara il britannico è stato penalizzato per irregolare superamento del "track limit", finendo relegato all'ottavo posto in favore di Fernando Alonso.

La corsa al titolo piloti resta molto aperta, col campione in carica che ha roscchiato qualcosa agli apripista Piastri e Norris, mentre la McLaren festeggia il secondo titolo costruttori consecutivo, conquistato oggi con sei gare d'anticipo, grazie ai ben 650 punti accumulati fin qui, eguagliando il primato fatto segnare dalla Red Bull nel 2023. La Mercedes allunga al

secondo posto (325 punti) ai danni della Ferrari (300), in seguito a -10 dalla Red Bull. Il rischio per le Rosse è uscire dal podio, dato che anche su una pista in teoria favorevole sono risultate in effetti la quarta forza del campionato.

«Non siamo stati in grado di estrarre il meglio dalla macchina e dai piloti — ha commentato il team principal, Fred Vasseur — ed essere partiti indietro in griglia ci ha penalizzato. Abbiamo faticato per il raffreddamento, fin dal terzo giro, anche se il passo era buono. Il problema è che siamo riusciti a spingere solo per l'1% della gara. Quindi non si possono ottenere buoni risultati in questo modo». Una gara da spettatori, quindi, per Leclerc ed Hamilton.

Dall'Asia, adesso il circus si trasferisce dall'altra parte del Pacifico, con il Gp delle Americhe in programma il 19 ottobre ad Austin, in Texas, dove ci saranno in palio anche i punti aggiuntivi della gara sprint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTOGP IN INDONESIA

Aldeguer, primo sigillo

Fermin Aldeguer (Ducati Gresini) domina il Gran premio di Indonesia, sul circuito di Mandalika, diciottesimo appuntamento del Mondiale di MotoGP. Il pilota spagnolo approfitta delle tante cadute e diventa il secondo più giovane della storia a vincere una gara in top class (20 anni e 183 giorni) dopo Marc Marquez. Caduta nel corso del primo giro per Marc Marquez e Marco Bezzecchi. Mini frattura alla clavicola per lo spagnolo.

SERIE A

Pulisic sbaglia dal dischetto Juve-Milan finisce senza reti

L'errore dello statunitense porta i rossoneri a -2 dal duo di testa Napoli-Roma
Tante occasioni sprecate da una parte e dall'altra nel big match dello Stadium



Christian Pulisic osserva il suo rigore finire sopra la traversa ANSA

Emanuele Pastorella / TORINO

Il Milan interrompe la serie di vittorie, la Juventus prosegue quella dei pareggi: lo 0-0 dello Stadium lascia qualche rimpianto in più ai rossoneri che sbagliano un rigore a inizio ripresa con Pulisic e una grande occasione con Leao nel finale. I bianconeri si beccano i primi fischi della stagione, Tudor non riesce ancora a guarire dalla pareggiata.

LE SCELTE

Il croato non recupera Bremer e ritrova Thuram ma solo per

la panchina, tra Gatti e Kelly gioca Rugani e Kalulu si alza di nuovo a destra sulla linea di centrocampo completata da Locatelli, McKennie e Cambiaso. Sulla trequarti ci sono Conceicao e Yildiz, l'attaccante scelto dal tecnico è David. Mas-similiano Allegri, accolto da cori e applausi calorosi dei suoi ex tifosi, sostituisce lo squalificato Estupinan con Bar-tesaghi, poi recupera Tomori e lo piazza nel terzetto difensivo insieme a Gabbia e Pavlovic. Leao parte ancora dalla panchi-na, il tandem avanzato è forma-to da Gimenez e Pulisic, a cen-

trocampo c'è il grande ex Ra-biot al fianco di Fofana e Mo-dric. In tribuna siede il numero di Exor, John Elkann, ma il grande assente è lo spettacolo: Tudor e Allegri si annullano a vicenda, con tanti errori tecni-ci da una parte e dall'altra e tut-te le attenzioni focalizzate a non sbilanciarsi troppo.

LA PARTITA

Al 22' Conceicao perde palla e si apre una prateria per Puli-sic, il quale però incespica al momento del tiro e l'occasione sfuma. Nell'ultimo quarto d'o-ra, invece, le due squadre au-

mentano la pericolosità: i bian-coneri lasciano troppo spazio a Gimenez ma il messicano cal-cia centrale, David scivola sul più bello dal limite dell'area piccola, il 7 rossoneri chiude il primo tempo con un girata di testa che sfiora il palo alla sini-stra di Di Gregorio. Nel com-plexso, però, le due squadre de-ludono nei 45 minuti, anche se Tudor e Allegri scelgono di non fare cambi durante l'inter-vallo.

E la ripresa si apre con un'oc-casione enorme per la Juve: Conceicao crossa in mezzo, il pallone arriva a Gatti che a bot-ta sicura va a sbattere contro un super Maignan. Al 52' Mo-dric cerca Gimenez con uno scavetto e l'attaccante viene a contatto con Kelly: l'arbitro Guida non ha dubbi e indica il dischetto, Pulisic cerca l'incro-cio dei pali ma alza troppo la traiettoria e fa esplodere lo Sta-dium. Il Milan continua a farsi preferire e ci prova Fofana con un destro bloccato in due tem-pi da Di Gregorio, per l'ultima mezz'ora Allegri si gioca le car-te Leao e Loftus-Cheek e il por-toghese si presenta con un tiro da centrocampo che termina fuori non di molto. Tudor fa tre cambi in uno, le mosse non ven-gono particolarmente apprez-zate dal pubblico che mugug-na quando vede uscire Yildiz e Conceicao (oltre a David) per Vlahovic, Openda e Thuram. Leao ha un'ottima chance ma con il mancino non inquadra la porta, Allegri prova a sbloc-carla anche con Nkunku al po-sto di Pulisic. Dall'altra parte, invece, è Openda a poter colpi-re, ma di destro spedisce fuori. Il pallone dei tre punti capita sul destro di Leao che, imbecca-to da un'invenzione di Modric, mastica il tiro davanti a Di Gre-gorio al 90'. La Juve esce tra i fi-schi, i bianconeri pareggiano la quinta partita di fila e rallen-tano ancora. Il Milan, invece, vede sfuggire la vetta: Napoli e Roma viaggiano a braccetto e vanno a +2, Allegri resta sul podio al terzo posto. —

1-2 AL FRANCHI

La Roma non si ferma Ribaltata la Fiorentina, ora Pioli rischia grosso

FIRENZE

La Roma vince a Firenze 2-1, riscatta il passo falso in Euro-pa League contro il Lille e con-solida la vetta della classifica ora a 15 punti: Soulé e Cri-stante ribaltano nel primo tempo il gol di Kean che al 14' aveva illuso la Fiorentina sempre più in caduta libera. La squadra di Gasperini resta capolista, con all'attivo dopo sei partite appena due gol su-biti. Per i viola, sfortunati avendo colpito un palo sem-pre con il centravanti della Nazionale e una traversa con Piccoli, è la terza sconfitta ca-salinga di fila in campionato, ma soprattutto continua il di-giuno di vittorie nella massi-ma serie dopo le prime sei giornate: tre pareggi e altret-tanti ko. E la classifica adesso comincia a fare paura.

La partita si era messa in di-scesa per la squadra di Pioli grazie a Kean che ancora non aveva segnato in questa Serie A: da applausi il suo tiro da fuori area, imparabile per Svi-lar. La gioia della Fiorentina e dei suoi tifosi è durata però pochissimo: al 22' Soulé ha trafitto De Gea con un delizio-so sinistro a giro, poco dopo ancora l'argentino è andato

vicino alla doppietta e alla mezzora Cristante di testa in mischia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo contestato dai giocatori della Fiorenti-na, ha portato avanti la Ro-ma. Una rimonta realizzata in 8' da parte dei giallorossi che avevano iniziato la gara in maniera meno convincent-te degli avversari ma hanno saputo, rispetto ai viola, sfrut-tare al meglio le occasioni co-struite. Prima dell'intervallo prima Dovbyk poi Cristante (galvanizzato dal ritorno in Nazionale dopo oltre un an-no) hanno sfiorato il tris. Po-co fortunata la squadra viola al 38' quando Kean innescato da Fazzini ha colpito il palo. Nella ripresa la partita si è mantenuta in bilico, con i giallorossi a gestire il prezio-so vantaggio per provare poi a colpire in contropiede e i viola a cercare affannosa-mente di evitare il terzo ko consecutivo al Franchi, ma Piccoli ha preso la traversa, Gosens si è divorato una cla-morosa occasione davanti al-la porta e neppure l'ingresso dell'ex Dzeko è bastato a cam-biare l'amaro verdetto. Sta-volta niente contestazione dalla curva viola ma cori di in-coraggiamento. —

2-1 AL MARADONA

Il Napoli soffre ma vince Hojlund stende il Genoa

Il Napoli gioca solo nel secon-do tempo ma alla fine la spun-ta sul Genoa che aveva chiu-so in vantaggio la prima fra-zione di gioco e così difende il primato in classifica.

Nel primo tempo il Genoa quando può si affaccia anche nella metà campo e nell'area di rigore avversaria ed è pro-prio in una di queste circo-stanze, al 33', che Nor-ton-Cuffy brucia sullo scatto Olivera sulla destra e piazza davanti alla porta un rasoterra sul quale si avventa Ekha-tor che anticipa Beukema e con un colpo di tacco manda

il pallone alle spalle di Milin-kovic-Savic. All'inizio della ripresa Conte manda in cam-po De Bruyne e Spinazzola e sembra esserci un'altra squa-dra. Il pareggio arriva al 12'. Su un traversone di Spinazzo-la si avventa Vasquez che an-ticipa Hojlund e alza un pallo-netto. Il più rapido a interve-nire è Anguissa che insacca con un colpo di testa. Di Lo-renzo centra il palo con un colpo di testa, al 29' arriva il gol del 2-1. Un tiro rasoterra di Anguissa viene respinto da Leali e sulla ribattuta ancora il solito Hojlund insacca. —

SERIE A - 6^ GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE
VERONA-SASSUOLO 0-1 LAZIO-TORINO 3-3 PARMA-LECCE 0-1 INTER-CREMONESE 4-1 ATALANTA-COMO 1-1 UDINESE-CAGLIARI 1-1 BOLOGNA-PISA 4-0 FIORENTINA-ROMA 1-2 NAPOLI-GENOA 2-1 JUVENTUS-MILAN 0-0	LECCE-SASSUOLO 18/10 (15.00) PISA-VERONA 18/10 (15.00) TORINO-NAPOLI 18/10 (18.00) ROMA-INTER 18/10 (20.45) COMO-JUVENTUS 19/10 (12.30) CAGLIARI-BOLOGNA 19/10 (15.00) GENOA-PARMA 19/10 (15.00) ATALANTA-LAZIO 19/10 (18.00) MILAN-FIORENTINA 19/10 (20.45) CREMONESE-UDINESE 20/10 (20.45)	UDINESE CAGLIARI 11 RETI: 25' pt Borrelli, 13' st Kabasele UDINESE (3-5-2): Sava 6; Goglichidze 6, Kabasele 7 (22' st Bertola 6), Solet 6.5; Zanoli 5.5 (41' st Ehizibue sv), Piotrowski 6 (41' st Zarraga sv), Karlstrom 6, Atta 6.5, Kamara 5.5; Zaniolo 5 (33' st Bayo 5.5), Davis 5. (Venuti, Padelli, Palma, Zemura, Rui Modesto, Lovric, Ekkelenkamp, Miller, Gueye, Buksa). All.: Runjaic 6 CAGLIARI (4-2-3-1): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 7 (27' st Luvumbo 5.5). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Luperto, Mazzitelli, Kilicsoy). All.: Pisacane 6 CAGLIARI (3-5-2): Caprile 7; Palestra 6

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.30
I nostri indagano sulla morte di una psicologa del carcere di Marassi. Blanca affronta questioni personali complesse e, dopo un incontro inaspettato con la madre Nadia in carcere, sembra trovare le risposte che cercava.



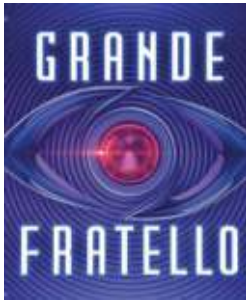
Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con il docu-reality condotto da **Elettra Lamborghini**: i boss italiani d'eccellenza lavorano in incognito accanto ai dipendenti, per incontrarsi, comprenderli e conoscersi meglio.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Appuntamento con il talk show di attualità politica ed economica condotto da **Nicola Porro**. Analisi degli eventi nazionali e dibattiti con numerosi ospiti in studio su temi caldi e controversi.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Nella nuova puntata del Grande Fratello, con Simona Ventura alla guida, i concorrenti continuano a vivere emozioni, alleanze e colpi di scena, tra strategie e sorprese nella Casa più spiata d'Italia.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Blanca (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Cose nostre Attualità 0.50 Che tempo fa Attualità 0.55 Reazione a catena Spettacolo 2.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 20 20 14.40 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 The Equalizer Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Nave fantasma Film Horror ('02) 23.10 Uncharted Film Avventura ('22) 1.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 28 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il Diario di Santa Faustina Documentari 22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità RAI 2 6.00 La grande vallata Serie Tv 6.45 On Ari (1ª Tv) Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Boss in incognito Doc. 23.30 Il Processo al 90º Calcio 1.00 Radio2 Social Club Spettacolo RAI 4 21 14.20 Faster Film Azione ('10) 16.00 30x70 - Se dico donna Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 The Deep Dark Film Horror ('23) 23.05 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità LA7CINEMA 29 15.25 Il sorpasso Film Drammatico ('62) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Il ribelle Film Drammatico ('83) 19.25 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.15 Allarme rosso Film Azione ('95) 23.25 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78) 1.40 Le coppie Film Commedia ('70) RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Senza parole (1ª Tv) Documentari 16.35 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va Att. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.00 Meteo 3 Attualità IRIS 22 12.40 L'infermiera assassina Film Thriller ('18) 14.40 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03) 16.55 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 The Blind Side Film Drammatico ('09) 23.50 Unbroken Film Drammatico ('14) 2.35 Note di cinema Attualità LA 5 30 14.40 Grande Fratello Live Spettacolo 15.00 Una mamma per amica Serie Tv 17.00 L'amore strappato Serie Tv 19.05 Grande Fratello Spett. 19.30 Amici di Maria Spett. 20.00 Uomini e donne Spett. 21.25 The Impossible Film Drammatico ('12) 23.50 Uomini e donne Spettacolo RETE 4 6.20 4 di Sera weekend Att. 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.50 La Storia di Tom Destry Film Western ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarta Repubblica Att. 1.00 Confess, Fletch (1ª Tv) Film Commedia ('22) RAI 5 23 17.25 Il giorno e la storia Doc. 17.45 14-18 Grande Guerra cento anni dopo Doc. 18.40 Italia: viaggio nella bellezza Documentari 19.40 Pillole Rai News Attualità 19.45 Le creature più grandi del mondo Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 21.20 E poi c'è Katherine Film Commedia ('19) 23.00 Amore e guerra Film Commedia ('75) CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spettacolo 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.30 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spett. 0.40 Tg5 Notte Attualità 1.20 Meteo.it Attualità ITALIA 1 6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 10.25 Studio Aperto Attualità 12.25 Meteo.it Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Att. 14.00 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 I Mercenari 3 Film Azione ('14) 23.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 0.40 Sport Mediaset Monday Night Attualità RAI MOVIE 24 12.35 Duello nel Texas Film Western ('63) 14.20 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biogr. ('19) 17.00 Il grande Jake Film Western ('71) 18.55 La giuria Film Thriller ('03) 21.10 Rio Lobo Film Western ('70) 23.10 L'oro di Mackenna Film Western ('69) 1.30 Gli spostati Film Drammatico ('61) RAI PREMIUM 25 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacì ancora Prof! Fiction 19.30 Volevo fare la rockstar Serie Tv 21.20 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20) 22.50 Non è mai troppo tardi Film Drammatico ('21) Storie italiane Lifestyle 2.30 Peru - Miami Film Drammatico ('09) LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Speciale Tg La7 Attualità 20.00 Otto e mezzo Attualità 20.35 La Torre di Babele Att. 21.15 La7 Doc Documentari 23.00 Tg La7 Attualità 0.45 Otto e mezzo Attualità 0.55 Camera con vista Attualità 1.35 L'Aria che Tira Attualità 2.00 Omnibus - Dibattito Attualità 4.00 Omnibus - Dibattito Attualità CIELO 26 15.00 MasterChef Italia Spett. 16.30 Cucine da incubo Lif. 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Doc. 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.20 The November Man Film Azione ('14) 23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.25 Sky Sport 24 Night News 0.25 Secondo tempo (1ª Tv) Calcio TWENTYSEVEN 27 14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89) 23.10 2 single a nozze Film Commedia ('05) 1.20 Miami Vice Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 2.50 Casa Dolce Casa Serie Tv NOVE NOVE 16.15 Commissari Documentari 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle 23.15 Little Big Italy Lifestyle 0.50 Nudi e crudi Spettacolo RAI 1 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissione in lingua friulana; 11.20 Pillole di salute: Un trapianto renale da donatore vivente. Le proprietà dell'olio EVO. Agopuntura e sue applicazioni; 11.55 Ma come parli?: Le emozioni della Generazione Z; 12.30 Gr FVG; 13.29 "Speciale Radiorai per il FVG": Lo spreco alimentare; 14.00 Mi chiamano Mimi;

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 22.45 Zona Olimpica In viaggio verso Milano - Cortina	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone - Sicilia Jazz Festival 2025	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 La sfida delle mogli Film Sky Cinema Due 17.20 Contraband Film Sky Cinema Uno 17.25 The Foreigner Film Sky Cinema Action 17.30 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Family 17.40 Poveri ma ricchissimi Film Sky Comedy 18.55 La treccia Film Sky Drama 19.05 Cattive acque Film Sky Cinema Due 19.10 Beata te Film Sky Romance 19.15 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family 19.20 Wonder Woman Film Sky Cinema Action 21.00 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy 21.00 A Mistake Film Sky Cinema Drama	21.00 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Sky Family 21.00 Cinquanta sfumature di grigio Film Sky Romance 21.00 The Secret - Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense 21.15 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection 21.15 Chocolat Film Sky Cinema Due 21.15 Guglielmo Tell Film Sky Cinema Uno 21.45 Guglielmo Tell Film Sky Cinema Action 22.45 Itaca. Il Ritorno Film Sky Cinema Drama 23.00 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Tuttoggi Scuola 15.05 Ecofuturo 16.00 Slovenia Magazine 16.25 K2 Collezione 16.45 Le parole più belle 17.15 Istria E...Dintorni 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Zona Sport 20.00 L'Europa delle lingue e delle culture 20.25 Mediterraneo 21.00 Tuttoggi 21.15 Meridiani 22.15 Ora Musica 22.30 Progr. in Lingua Slovena 22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom 23.40 Športel	6.00 Trieste In Diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.25 Misiot 13.00 Tg Trieste 13.50 A Tutto Campo Fvg 14.50 Macete 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Studio Telequattro - Edil Talk 20.30 Tg Trieste 21.00 Caffè Dello Sport 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Ospiti A Pranzo 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Film Story 22.30 Sandford and Son. Tf 23.00 Bem C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 0.45 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissione in lingua friulana; 11.20 Pillole di salute: Un trapianto renale da donatore vivente. Le proprietà dell'olio EVO. Agopuntura e sue applicazioni; 11.55 Ma come parl?: Le emozioni della Generazione Z; 12.30 Gr FVG; 13.29 "Speciale Radiorai per il FVG": Lo spreco alimentare; 14.00 Mi chiamano Mimi: "Ludwig, il profeta della musica"; 15.15 Trasmissione in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9.00 Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; 10.00 Notiziario; 10.10 Magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Danes v Narodnem domu; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale segue Music box; 17.30 Libro aperto: Mira Mihelic: Ure Mojih Dni - 6. pt; 18.00 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa con maggiore presenza di sole nelle ore centrali, cielo variabile sulle zone alpine più interne. In quota sulla zona montana al mattino potrà soffiare vento da nord o nord-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	18/21	15/18
media a 1000 m		9
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso o variabile; nuvolosità più consistente sulla fascia orientale e sulle zone alpine. Temperature massime in lieve aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	19/22
massima	8/11	17/19
media a 1000 m		11
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	17	10 Km/h
Monfalcone	6	17	10 Km/h
Gorizia	5	16	6 Km/h
Udine	5	16	9 Km/h
Grado	7	17	10 Km/h
Cervignano	6	17	8 Km/h
Pordenone	7	17	8 Km/h
Tarvisio	2	11	19 Km/h
Lignano	7	17	10 Km/h
Gemona	5	16	12 Km/h
Tolmezzo	5	16	14 Km/h
Forni di Sopra	3	11	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco ,osso	0,2 m	19,6					
Grado	poco mosso	0,2 m	20,4					
Lignano	poco mosso	0,2 m	20,3					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20,1					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenhagen	11	14	Mosca	9	12
Atene	15	22	Ginevra	6	14	Parigi	9	17
Belgrado	9	14	Lisbona	15	25	Praga	8	13
Berlino	10	15	Londra	9	18	Varsavia	6	12
Bruxelles	10	16	Lubiana	2	15	Vienna	8	13
Budapest	15	22	Madrid	10	24	Zagabria	5	14

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	14	17
Bologna	8	19
Bolzano	6	18
Cagliari	15	23
Firenze	7	20
Genova	14	21
L'Aquila	4	15
Milano	9	20
Napoli	13	20
Palermo	19	21
Reggio C.	16	20
Roma	10	21
Torino	7	19
Venezia	10	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso sulle Dolomiti e decisamente sereno altrove.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: Giornata con le ultime piogge in Calabria e sul messinese. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, ci sarà tanto sole e le temperature diurne supereranno i 20-21 gradi.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Venti da nord e temperature massime fino a 22-24 gradi.
Sud: Soffiano venti da nord, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso, salvo locali rovesci in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei come una molla che si allunga: fai il primo passo, ma fallo con un gesto sorprendente. Prova a iniziare la giornata con un piccolo gesto impulsivo che ti dia gioia.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi il palco è tuo, anche senza spettatori: brilla in un gesto quotidiano. Scegli un'azione semplice ma audace: cambiare l'ordine di una routine, offrire un complimento inatteso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fuga e scoperta sono la chiave: anche senza viaggiare puoi sentirti altrove. Cambia prospettiva fisica: guarda il mondo da una finestra diversa.

TORO
21/4 - 20/5

Stabilità e piacere si incontrano: costruisci basi solide, ma con un tocco poetico. Dedica cinque minuti a osservare qualcosa di bello attorno a te: ricarica istantanea.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine e leggerezza possono coesistere: trova la precisione nel caos creativo. Dedica cinque minuti a combinare elementi apparentemente discordanti: colori, parole, suoni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Forza e disciplina si mescolano a un pizzico di ribellione poetica. Rompi uno schema oggi, anche piccolo: pranza in un posto insolito, ascolta un genere musicale nuovo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre, ma oggi puoi renderla un gioco. Ogni idea può diventare un piccolo esperimento personale. Scrivi tre pensieri folli, anche irrealizzabili: il solo atto di farlo aprirà prospettive inattese.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Equilibrio invisibile: armonizza le piccole dissonanze intorno a te. Trasforma una piccola incombenza in un gioco di stile: una scrivania ordinata, una tazza diversa, una playlist particolare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Trasforma un'idea in un piccolo gesto concreto. Disegna, scrivi o costruisci qualcosa di completamente inutile ma divertente: l'inatteso apre nuove strade.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cuore guida più della logica: fai attenzione ai segnali sottili, quelli che di solito trascuri. Ascolta un brano che evochi ricordi e lasciati sorprendere da un'emozione dimenticata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata ti invita a osservare con attenzione i dettagli e a fidarti del tuo sesto senso: ciò che emerge oggi può avere ripercussioni positive nei prossimi giorni.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e immaginazione guidano: trova il filo nascosto che collega emozioni e realtà. Trasforma un momento quotidiano in rituale: un caffè sorseggiato lentamente diventa meditazione.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4 (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040630213
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040368647
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040211001
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040300605
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749

VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA FLAVIA DI AQUILINA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 040246242
LOCALITÀ BAGNO DI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
D'UDINE TEL. 0481530124
PZA SAN FRANCESCO, 5
GORIZIA
SORC TEL. 0481390170
VIA UDINE, 2
DOBERDÒ DEL LAGO
AL LAGO TEL. 048178300
VIA ROMA, 13
GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
SANT'ANTONIO TEL. 048140497
VIA ROMANA, 95
BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA TEL. 0431970569
VIA GORIZIA, 44
PALMANOVA
TANGO
PZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 ottobre 2025
è stata di 12.306 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL CALDUCCIO
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

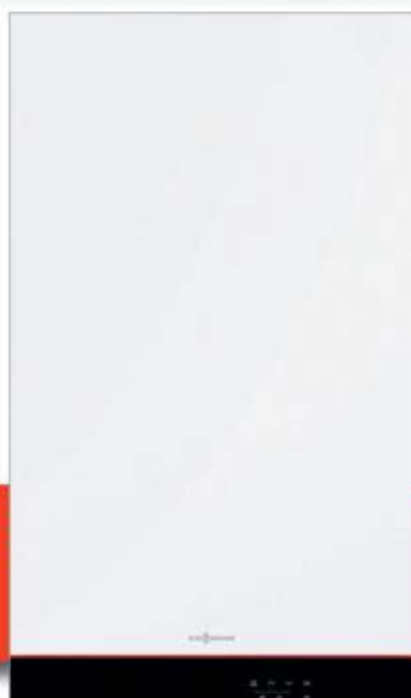
condizioni e modalità disponibili in sede



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO! ***

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.